



COMUNE DI FUCECCHIO
(Città Metropolitana di Firenze)

Variante al RU anticipatrice del POC

**VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VAS - L.R.10/2010
ASPETTI AGRONOMO AMBIENTALI E GEOLOGICI**

Sindaco

Alessio Spinelli

Dirigente Settore 3 - Assetto del Territorio e Lavori Pubblici

Arch. Paola Pollina

Ufficio Urbanistica

Arch. Andrea Colli Franzone

Arch. Donatella Varallo

Geom. Teodoro Epifanio

Garante dell'informazione e della comunicazione

Dott. Simone Cucinotta

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Urbanistica e Paesaggio

Arch. Mauro Ciampa (capogruppo - coordinatore) - Architetti Associati Ciampa

Arch. Chiara Ciampa

Arch. Giovanni Giusti

restituzione ed elaborazione cartografica

Pianificatore Junior. Anita Pieroni

Territorio rurale

Dott. Agr. Elisabetta Norci

Studi Geologici, VAS e Vinca

Dott. Geol. Fabio Mezzetti

Dott. Agron. Roberto Bonaretti (collaboratore)

Studi Idraulici

Dott. Ing. Alessio Gabbrielli

Aspetti legali

Avv. Frida Scarpa

**Documento di avvio del procedimento
ai sensi art. 17 L.R 65/2014**

INDAGINI AGRONOMICHE AMBIENTALI

1.0 Introduzione

Il vigente Piano Strutturale (P.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 15.04.2009, ai sensi della legge regionale n.1/2005. Con successiva Delibera n. 16 del 07/04/2014 il Consiglio Comunale ha adottato il Regolamento Urbanistico (RU), e la contestuale variante di adeguamento al P.S. Il RU è stato successivamente modificato con n.3 varianti parziali.

La presente proposta di Variante urbanistica deriva dall'esigenza dell'Amministrazione Comunale di valorizzazione potenziale di alcuni edifici ereditati dalla Fondazione Opera Pia e di modifica di alcune Schede Norma riguardanti tre Piani Attuativi.

Per quanto riguarda le modifiche di PA, di fatto le modifiche e le integrazioni previste non introducono nuove zonizzazioni o variazioni sostanziali di quelle vigenti, adeguamenti, correttivi e integrazioni alle attuali previsioni esclusivamente all'interno del territorio urbanizzato.

Il vigente R.U. del Comune di Fucecchio è supportato dagli elaborati di VAS redatti ai sensi della L.R 10/2010.

Ai sensi degli artt. 3 e 5 della L. R 10/2010, la relazione mira a valutare l'assoggettabilità delle modifiche, a procedura di VAS, in particolare ad individuare le possibili incidenze sugli aspetti ambientali.

Facendo riferimento alla Relazione di VAS del RU vigente, gli indicatori utilizzati per la valutazione di impatto della variante sono i seguenti:

1	Il centro storico del capoluogo,
2	Gli insediamenti in collina,
3	Il paesaggio collinare (area delle Cerbaie 34% del territorio),
4	Gli edifici di valore storico architettonico e paesistico,
5	Aree agricole di pregio: oliveti, vigneti e frutteti.
6	Le pertinenze visuali dei crinali principali,
7	Le pertinenze visuali degli insediamenti storici,
8	Le aree di interesse archeologico,
9	Le risorse del bosco: le aree boscate in genere, le aree a prato, pascolo e arbusteto,
10	La vegetazione riparia, di argine e di golena, i corsi d'acqua minori, la rete drenante,
11	Le risorse del paesaggio agrario: i seminativi, le colture arboree, i filari, gruppi di alberi e alberi isolati, le siepi, i muretti, i terrazzamenti, i ciglionamenti,
12	Le Aree Protette e i SIR (padule di Fucecchio e Cerbaie).
13	Il fondovalle del Fiume Arno.

Più specificamente, gli indicatori ambientali di VAS in termini di pressione per la stima degli effetti ambientali sono stati i seguenti:

1)	ACQUA	Qualità della rete idrica
		Perdite rete idrica
		Popolazione servita dall'acquedotto
2)	SUOLO E SOTTOSUOLO	Geomorfologia
		Rischio geologico
		Permeabilità
		Vulnerabilità della falda
3)	ENERGIA	Consumi di gas ed energia elettrica
		Produzione di energia da fonti rinnovabili
		Fabbisogni
4)	ARIA	Emissioni da traffico veicolare
		Flussi di traffico

		Livello di inquinamento acustico
		Classificazione acustica della zona
5)	RIFIUTI	Produzione di rifiuti
		Sistema di raccolta
		Raccolta differenziata
		Area di stoccaggio
		Fabbisogni di depurazione
6)	PAESAGGIO	Vincoli paesaggistici
		Presenza di particolari siti di importanza
		Naturalità dei luoghi (rapporto tra aree libere e costruite)
7)	MOBILITA' E TRAFFICO	Analisi del traffico
		Condizioni e sicurezza delle infrastrutture

2.0. Analisi delle componenti ambientali e paesaggistiche

Considerata la tipologia della variante proposta e tenuto conto del fatto che il Regolamento Urbanistico, insieme alla variante n. 1 al Piano Strutturale, è stato approvato con Delibera n. 16 del 07/04/2014, ai sensi della legge regionale n. 65/2014, si è ritenuto adeguato fare riferimento, per l'analisi dello stato di fatto delle componenti ambientali, al quadro conoscitivo dei suddetti atti di governo del territorio, per i quali risulta conclusa la procedura di Valutazione Ambientale Strategica. In particolare, per lo stato delle componenti ambientali, si è fatto riferimento al Rapporto Ambientale elaborato per la procedura di VAS e al database cartografico GEOSCOPIO della Regione Toscana.

Sono state valutate le istanze rispetto all'impegno di suolo e alle aree soggette a vincolo paesaggistico di cui alla parte III del codice dei beni culturali e risulta coerente con gli obiettivi specifici delle invariati del PIT a valenza di Piano Paesaggistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015, e le eventuali sovrapposizioni con i siti Natura 2000.

2.1 Variante ai sensi dell'art. 238 della L.R. 65/2014 – Disposizione per opere pubbliche

A) – EDIFICI EX OPERA PIA

La Variante interessa 12 edifici facenti parte del compendio di proprietà comunale "Ex Opera Pia C. Landini Marchiani" costituito da edifici rurali ricadenti in parte nell'UTOE 10 "Torre-Massarella- Vedute" ed in parte nell'UTOE 11 "Cerbaie".

Obiettivo della Variante è la verifica e l'adeguamento delle categorie di intervento previste dal RU per i singoli fabbricati, attraverso l'aggiornamento delle schede di dettaglio dei singoli organismi edilizi, la verifica puntuale dello stato di conservazione e dei fenomeni di degrado in atto, l'individuazione degli interventi necessari per il loro recupero da parte di soggetti pubblici e privati.

A tal fine la Variante potrà individuare e disciplinare i casi in cui, in relazione all'assenza di elementi di valore e/o al grave stato di degrado degli organismi edilizi, potranno essere ammessi interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico. Non si prevede mutamento di destinazione d'uso a quanto già consentito dal RU per i singoli fabbricati all'art. 165 delle NTA. Tutti gli immobili di proprietà comunale ex Opera Pia C. Landini Marchiani, rientrano nei beni normati dall'art. 141 delle NTA – "F.3.5" Attrezzature Ricettive. Sugli immobili in oggetto la norma prevede "nel rispetto della classificazione di cui all'art.70, sono ammessi tutti gli interventi finalizzati alla conservazione del bene ed alla sua trasformazione per le destinazioni di cui al presente articolo, compresi gli interventi di cui al comma 5.":

5. Sono ammessi interventi di ampliamento di ciascuna unità immobiliare fino al massimo del 15% della SUL esistente o legittimata alla data di entrata in vigore del presente R.U.C., comunque non oltre i seguenti parametri insediativi massimi:

- a) Sul max \square 50% della Sf dell'insediamento;
- b) Rc max \square 35%;
- c) H max \square ml. 10;
- d) Distanza minima dalle strade \square ml. 10;
- e) Distanza minima dai confini \square ml. 5.

Di seguito si riporta la localizzazione, l'elenco degli edifici interessati, la sintesi della norma vigente e della previsione di variante.

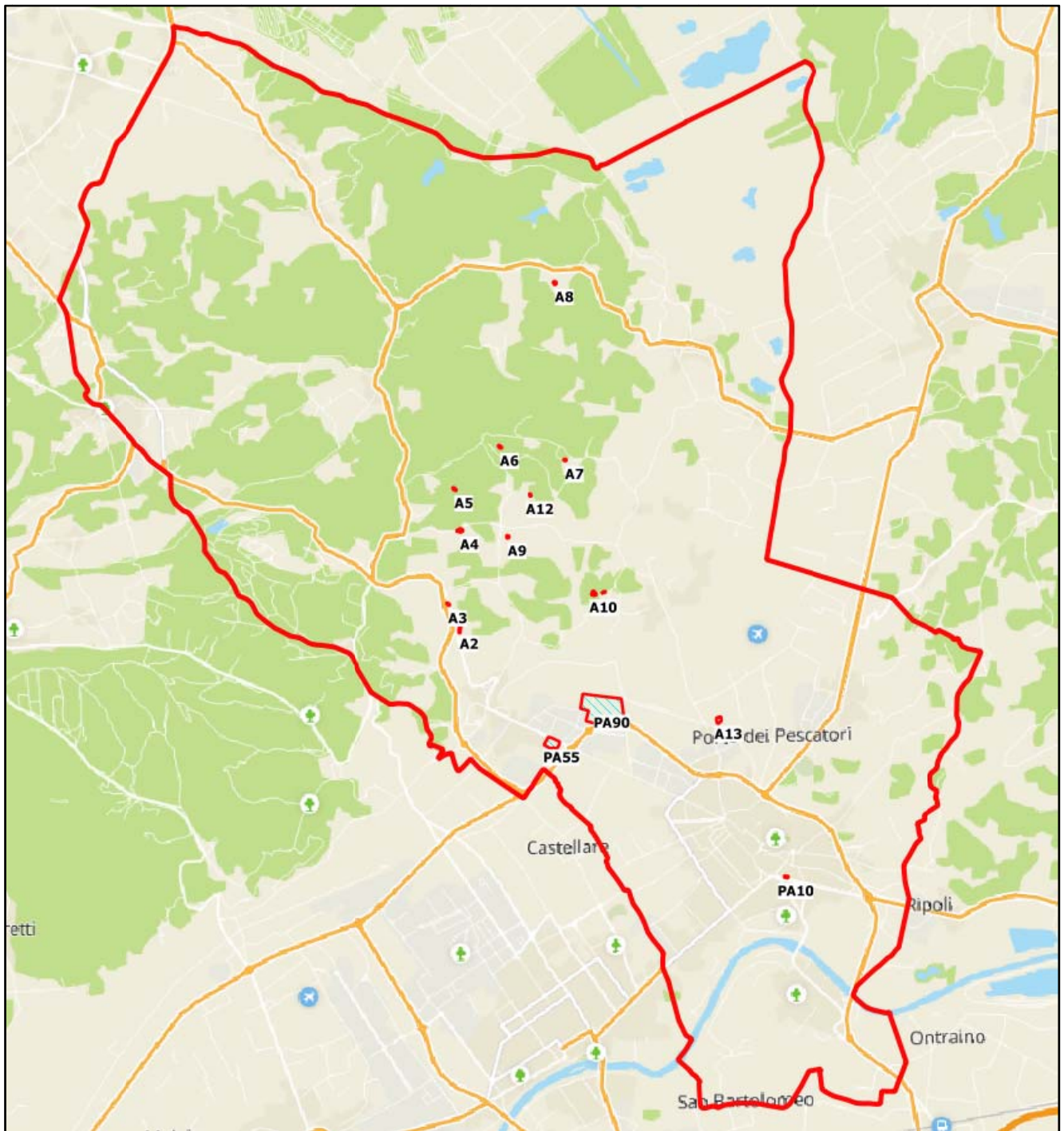


Figura 1. Localizzazione degli edifici in oggetto

SCHEDA RIF. RU/PS	SCHEDA RIF. VAR. 3	UTOE	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE VIA	N°_civ	FG	MAPPALE	VINCOLI				INTERVENTI AMMESSI DA RU	INTERVENTI PREVISTI IN VARIANTE N. 4
								BENI PAESAGGISTICI	BENI CULTURALI	IDROGEOL.	NATURA 2000		
A2	E 125	10 Torre – Massarella – Vedute	PODERE FORMICOLA	Via Romana Lucchese	78-80	41	821 ex 89	NO	NO	SI	NO	Manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico
A3	E 127	10 Torre – Massarella – Vedute	PODERE FONDA	Via Poggio Taccino	2	41	880 ex 76	NO	NO	NO	NO	Ristrutturazione edilizia	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico
A4	E135	10 Torre – Massarella – Vedute	PODERE LA MANIERA	Via Montebono	197	40	308 ex 13	NO	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	SI	NO	Manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico
A5	E 162	11 CERBAIE	PODERE LE FORRE	Via di Rimedio	SNC	33	322 ex 87	art.142 c.1 lett.g) del D.L.gs.n.42/2005	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	SI	SIR n.63 CERBAIE	Manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico
A6	E 161	11 CERBAIE	PODERE LA MENCHINA	Via di Rimedio	SNC	33	12	NO	NO	SI	SIR n.63 CERBAIE	Manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico
A7	E 159	11 CERBAIE	PODERE BIRRA	Via di Rimedio	29	34	360 ex 6	art.142 c.1 lett.g) del D.L.gs.n.42/2004	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	NO	SIR n.63 CERBAIE	Manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico
A8	E 160	11 CERBAIE	PODERE FUCECCHIELLO	Via delle Forre	SNC	34	348 ex 35	art.142 c.1 lett.g) del D.L.gs.n.42/2005	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	SI	SIR n.63 CERBAIE	Manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico
A9	E 136	10 Torre – Massarella – Vedute	PODERE TURCHINO	Via Montebono	198	40	309 ex 43	NO	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	SI	NO	Manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico
A10	E 121	10 Torre – Massarella – Vedute	LUPACCHINO	Via Ramoni	93	43	573 ex 116	art.142 c.1 lett.g) del D.L.gs.n.42/2004	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	SI	NO	Manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico

A10	E 121	10 Torre – Massarella – Vedute	LUPACCHINO II	Via Ramoni	93	43	558	art.142 c.1 lett.g) del D.L.gs.n.42/2005	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	SI	NO	Manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico
A12	E 151	11 CERBAIE	PODERE PANNOCCHINO	Via di Pannocchino	6	20	155	NO	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	SI	NO	Manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico
A13	E 076	7 - BOTTEGHE	PODERE LE COLMATE	Via delle Colmate	46-50	51	1038 ex 17	NO	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	SI	NO	Manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico

SCHEMA A2- E125 – PODERE FORMICOLA

Ricadente nel comparto delle pertinenze abitative, edificato sparso, classificato in classe 2, attualmente l'area è normata dagli artt. 70 e 141 delle NTA – Attualmente l'area non risulta identificata come area sensibile per le emergenze ambientali.

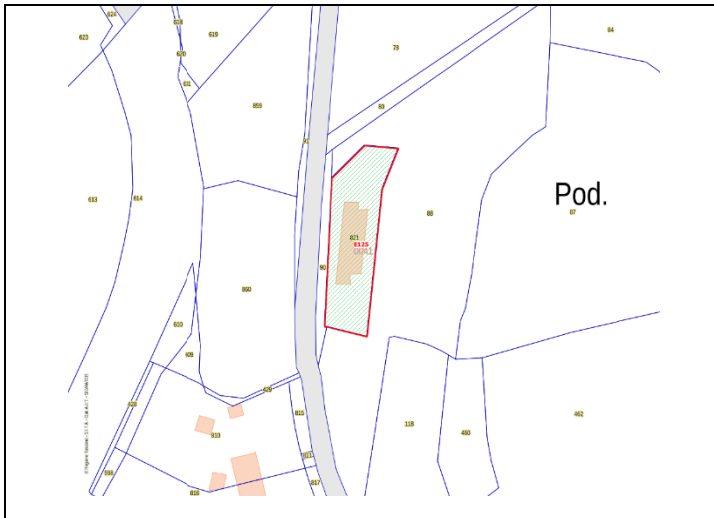


Fig. 2. Localizzazione catastale

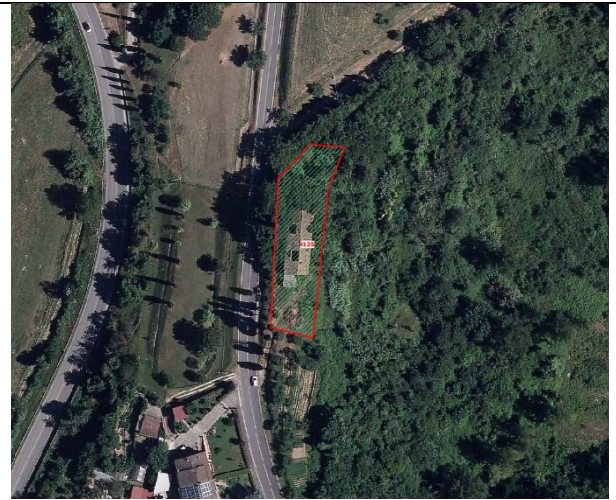


Fig. 3 Localizzazione su ortofoto- Volo 2019 - RT

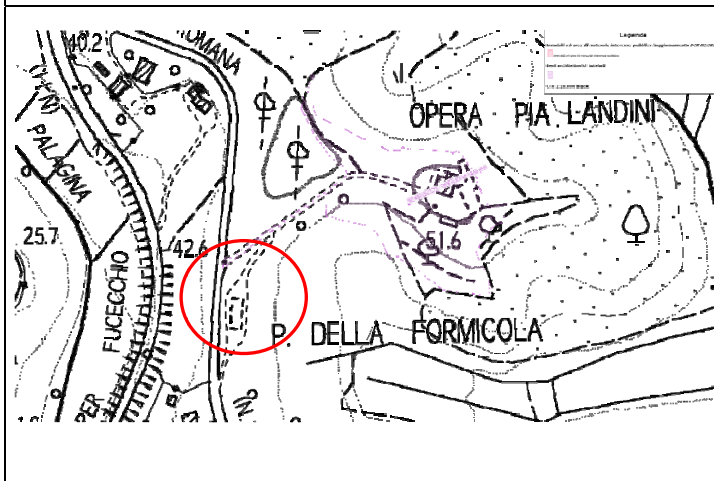


Fig. 4. Vincolo Architettonico- Fonte SITA-CARTOTECA Regione Toscana

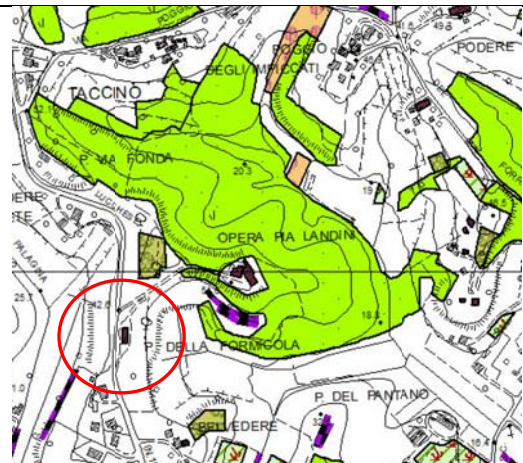


Fig 5. Estratto VAS- Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali.

Vincoli

- Il bene non ricade in area a Vincolo dei Beni Culturali Architettonico ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m., (figura 8).
- Il bene non ricade in aree a vincolo di Paesaggio, ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.n.42/2005 –
- Il bene ricade nel vincolo di tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 in quanto appartenente al Comune
- Non risultano vincoli di natura ambientale rispetto alle aree Natura 2000.

SCHEDA A3- E125 – PODERE FONDA

Ricadente nel comparto delle pertinenze abitative, edificato sparso, classificato in classe 2, attualmente l'area è normata dagli artt. 70 e 141 delle NTA – Attualmente l'area non risulta identificata come area sensibile per le emergenze ambientali.

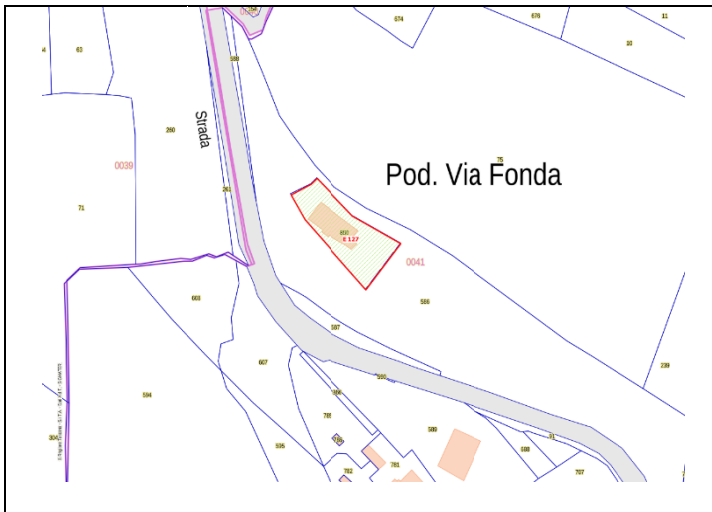


Fig. 6. Localizzazione catastale



Fig. 7 Localizzazione su ortofoto- Volo 2019 - RT



Fig. 8 Vincolo Architettonico- Fonte SITA-CARTOTECA Regione Toscana

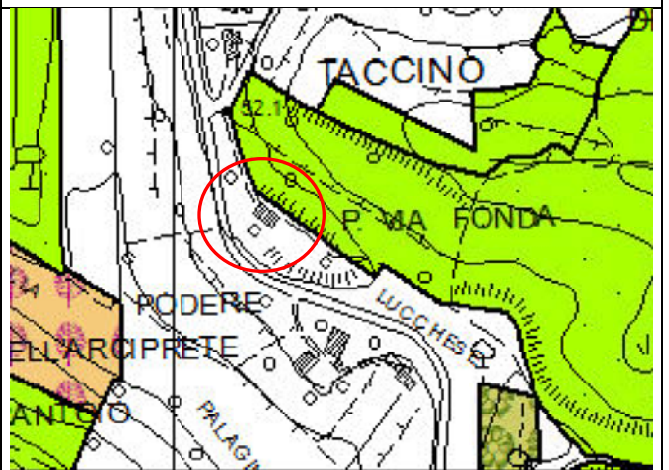


Fig 9. Estratto VAS- Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali.

Vincoli

- Il bene non ricade in area a Vincolo dei Beni Culturali Architettonico ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m., .
- Il bene non ricade in aree a vincolo di Paesaggio, ai sensi dell'art.142 del D.L.gs.n.42/2005 –
- Il bene ricade nel vincolo di tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 in quanto appartenente al Comune
- Non risultano vincoli di natura ambientale rispetto alle aree Natura 2000.

SCHEDA A4- E135 – PODERE LA MANIERA

Ricadente nel comparto delle pertinenze abitative, edificato sparso, classificato in classe 2, attualmente l'area è normata dagli artt. 70 e 141 delle NTA – Attualmente l'area non risulta identificata come area sensibile per le emergenze ambientali.

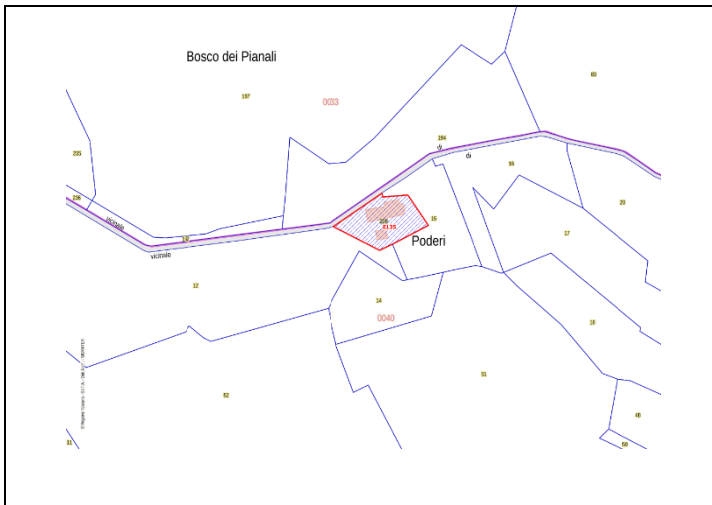


Fig. 10. Localizzazione catastale



Fig. 11. Localizzazione su ortofoto- Volo 2019 - RT

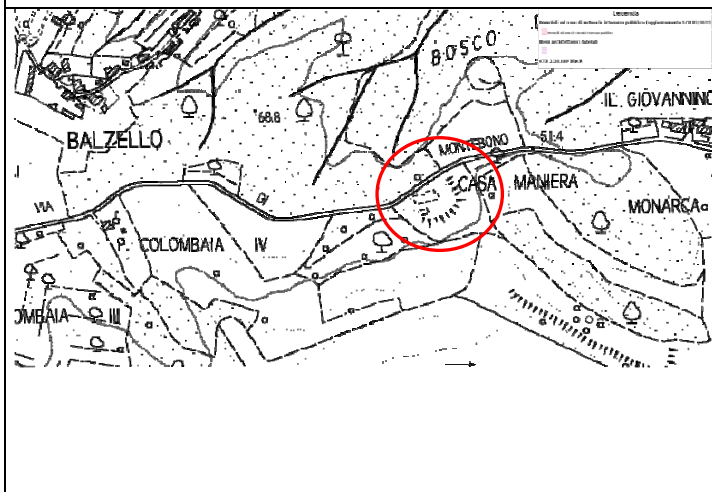


Fig. 12. Vincolo Architettonico- Fonte SITA-CARTOTECA Regione Toscana

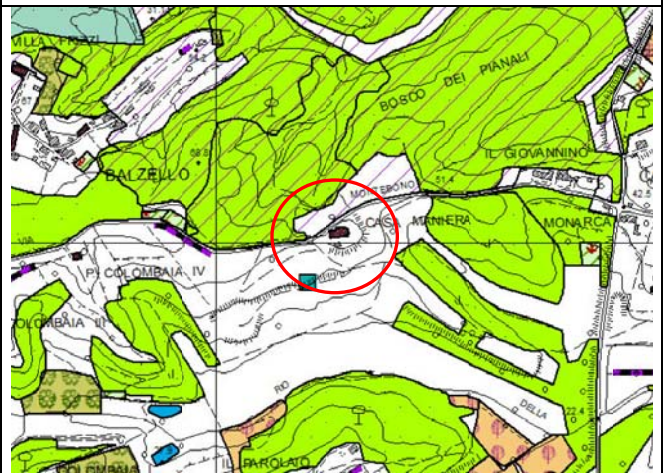


Fig. 13. Estratto VAS- Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali.

Vincoli

- Il bene non ricade in area a Vincolo dei Beni Culturali Architettonico ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m., ..
- Il bene non ricade in aree a vincolo di Paesaggio, ai sensi dell'art.142 del D.L.gs.n.42/2005 –
- Il bene ricade nel vincolo di tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 in quanto appartenente al Comune.
- Non risultano vincoli di natura ambientale rispetto alle aree Natura 2000.

SCHEMA A5- E135 – PODERE LE FORRE

Ricadente nel comparto delle pertinenze abitative, edificato sparso, classificato in classe 2, attualmente l'area è normata dagli artt. 70 e 141 delle NTA – Attualmente l'area risulta identificata come area sensibile per le emergenze ambientali ricadendo nel SIC – ZSC IT5170003 – CERBAIE.

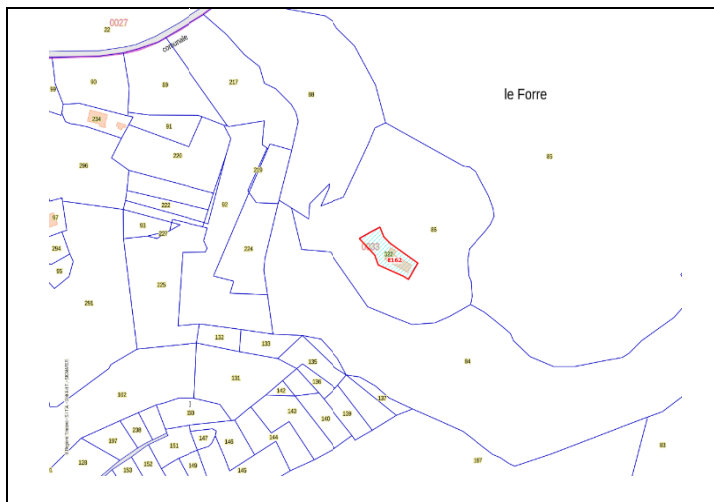


Fig. 14. Localizzazione catastale



Fig. 15. Localizzazione su ortofoto- Volo 2019 - RT

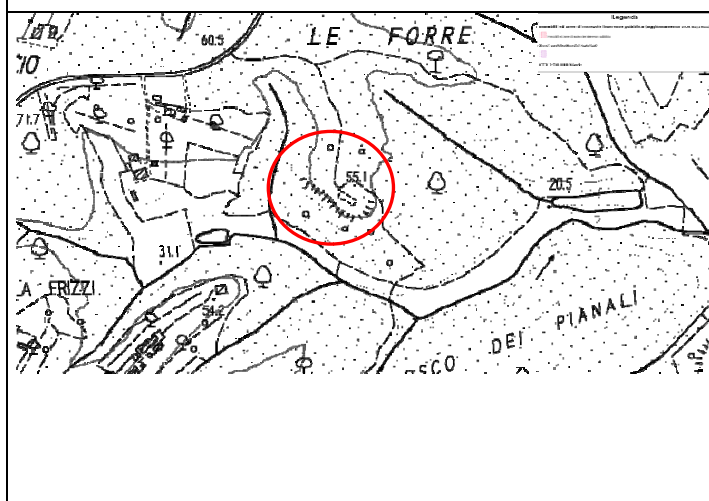


Fig. 16 Vincolo Architettonico- Fonte SITA-CARTOTECA Regione Toscana

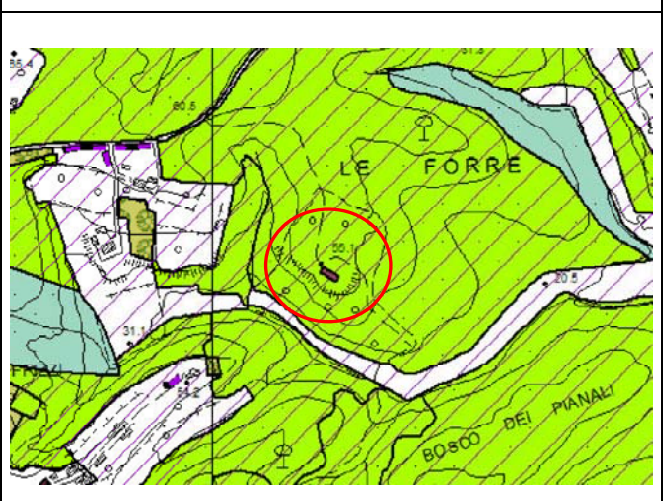


Fig. 17. Estratto VAS- Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali.

Vincoli

- Il bene non ricade in area a Vincolo dei Beni Culturali Architettonico ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.,.
- Il bene ricade in aree a vincolo di Paesaggio, ai sensi dell'art.142 c.1 lett g) del D.L.gs.n.42/2005 –
- Il bene ricade nel vincolo di tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 in quanto appartenente al Comune.
- Il fabbricato ricade in SIC – ZSC IT5170003 - CERBAIE

Di seguito si riporta un estratto della scheda norma e le misure specifiche di conservazione del sito Natura 2000:

Misure specifiche di conservazione			
DGR 1223/2015			
Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat Codice Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.	1167 Triturus carnifex
			3160 Laghi e stagni distrofici naturali
			3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
			91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
			91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1167 Triturus carnifex
			3160 Laghi e stagni distrofici naturali
			3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
			91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
			91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_04	Nei Siti con presenza di zone umide artificiali obbligo di gestione del livello idrico, al fine di evitare improvvise e consistenti variazioni artificiali del livello dell'acqua, soprattutto in	1167 Triturus carnifex

		periodo riproduttivo	3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
			91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
			91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)
			A052 Anas crecca
			A053 Anas platyrhynchos
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
			91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
			92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
			91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
			92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_11	Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
			91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
			91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui	1167 Triturus carnifex
			3160 Laghi e stagni distrofici naturali
			3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
			4096 Gladiolus palustris

		al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
			91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)
			92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
			A052 <i>Anas crecca</i>
			A053 <i>Anas platyrhynchos</i>
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>
			91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
			91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)
			92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
			A052 <i>Anas crecca</i>
			A053 <i>Anas platyrhynchos</i>
			A096 <i>Falco tinnunculus</i>
INFRASTRUTTURE	RE_D_03	Messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione	
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	4030 Lande secche europee
			A096 <i>Falco tinnunculus</i>
			A214 <i>Otus scops</i>
			A224 <i>Caprimulgus europaeus</i>
			A338 <i>Lanius collurio</i>
SELVICOLTURA	RE_B_02	Habitat 9160 - Favorire l'avviamento ad alto fusto	9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e della Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i>
SELVICOLTURA	RE_B_08	Habitat 91E0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto	91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
SELVICOLTURA	RE_B_10	Habitat 91F0 - Favorire l'avviamento ad alto fusto	91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)
			A214 <i>Otus scops</i>
SELVICOLTURA	RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di	91L0 Querceti di rovere illirici

		<p>ceduazione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescò di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio . - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescò di incendi e di fitopatie 	<p>(Erythronio-Carpinion) A214 Otus scops</p>
SELVICOLTURA	RE_B_24	Habitat 91E0 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
SELVICOLTURA	RE_B_25	Habitat 91F0 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (Ulmenion minoris)
SELVICOLTURA	RE_B_26	Habitat 92A0 - Individuazione e perimetrazione di 'Boschi in situazione speciale' ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduazione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	<p>1167 <i>Triturus carnifex</i></p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</p> <p>91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (Ulmenion minoris)</p> <p>A052 <i>Anas crecca</i></p>

			A053	Anas platyrhynchos
			A096	Falco tinnunculus
			A214	Otus scops
			A224	Caprimulgus europaeus
SELVICOLTURA	RE_I_08	Divieto di effettuare rimboschimenti con specie ed ecotipi non locali	9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
SELVICOLTURA	RE_I_12	Divieto di realizzare nuovi impianti con Robinia pseudoacacia, anche in sostituzione di formazioni forestali preesistenti, ad eccezione dei casi in cui l'intervento riguardi zone limitate all'interno del sito e soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico per la cui salvaguardia la Robinia sia l'unica scelta possibile. In tal caso l'ente competente all'autorizzazione delle opere prescrive misure adeguate per contenere la propagazione della specie al di fuori delle aree d'intervento.	3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
			9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e della Europa centrale del Carpinion betuli
			91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
			91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)
			92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
			9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_G_19 b	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide	3160	Laghi e stagni distrofici naturali

SCHEDA A6- E161 – PODERE LA MENCHINA

Ricadente nel comparto delle pertinenze abitative, edificato sparso, classificato in classe 2, attualmente l'area è normata dagli artt. 70 e 141 delle NTA – Attualmente l'area risulta identificata come area sensibile per le emergenze ambientali ricadendo nel SIC – ZSC IT5170003 – CERBAIE.

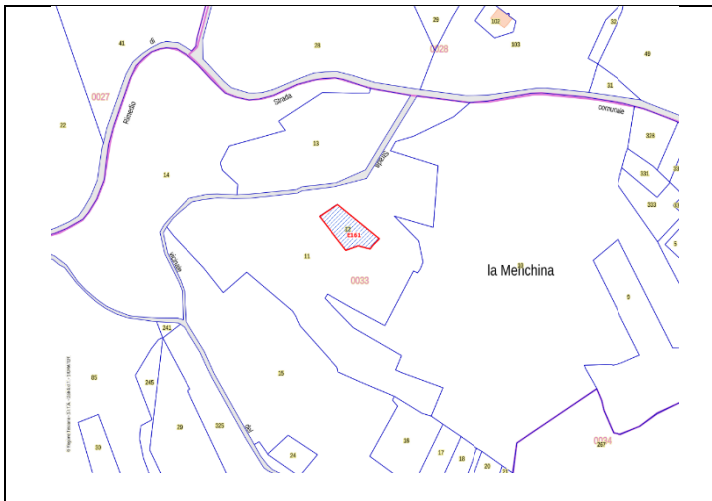


Fig. 18. Localizzazione catastale



Fig. 19 Localizzazione su ortofoto- Volo 2019 - RT

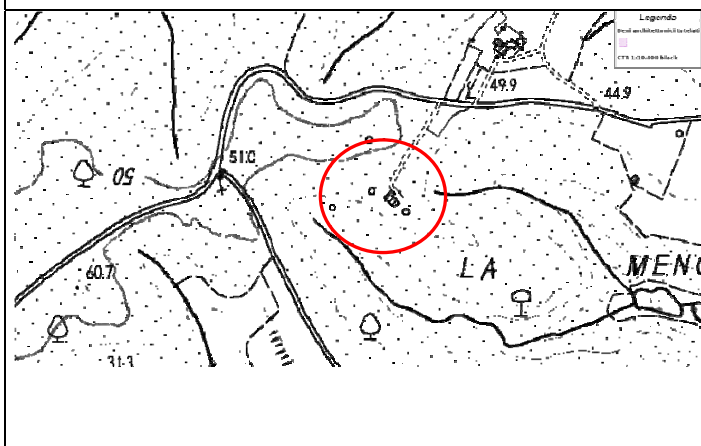


Fig. 20 Vincolo Architettonico- Fonte SITA-CARTOTECA Regione Toscana

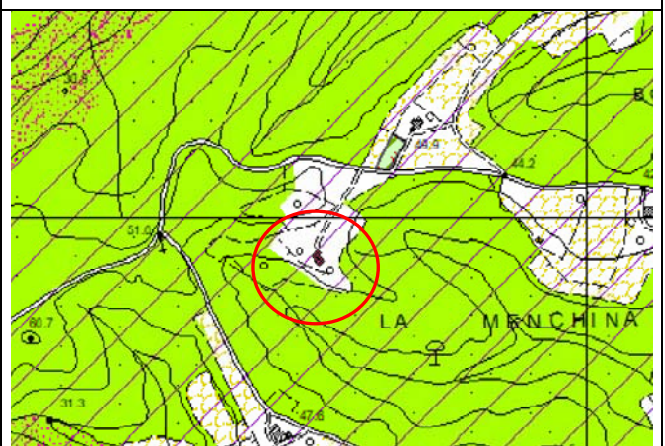


Fig. 21. Estratto VAS- Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali.

Vincoli

- Il bene non ricade in area a Vincolo dei Beni Culturali Architettonico ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m., .
- Il bene non ricade in aree a vincolo di Paesaggio, ai sensi dell'art.142 c.1 lett g) del D.L.gs.n.42/2005 –
- Il bene ricade nel vincolo di tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 in quanto appartenente al Comune.
- Il fabbricato ricade in SIC – ZSC IT5170003 - CERBAIE

SCHEDA A7- 159 – PODERE BIRRA

Ricadente nel comparto delle pertinenze abitative, edificato sparso, classificato in classe 2, attualmente l'area è normata dagli artt. 70 e 141 delle NTA – Attualmente l'area risulta identificata come area sensibile per le emergenze ambientali ricadendo nel SIC – ZSC IT5170003 – CERBAIE.

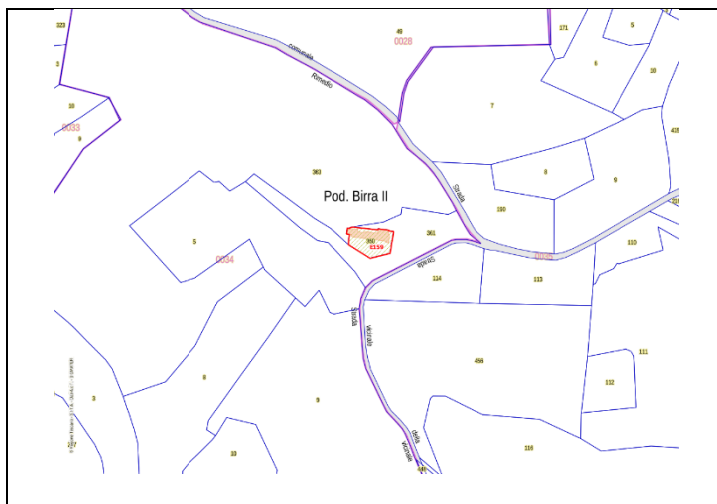


Fig. 22. Localizzazione catastale

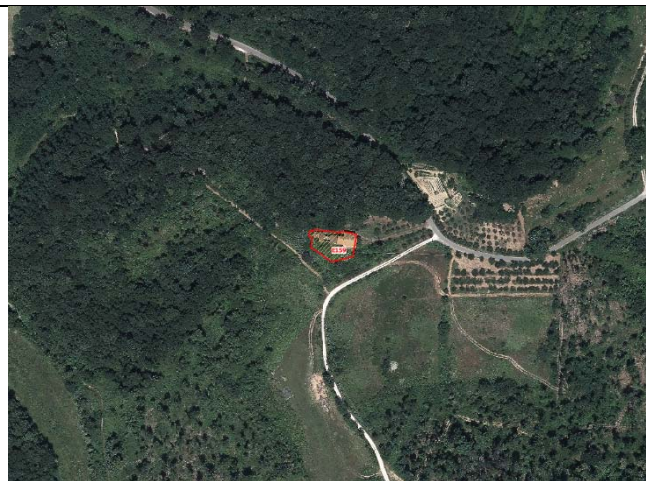


Fig. 23. Localizzazione su ortofoto- Volo 2019 - RT

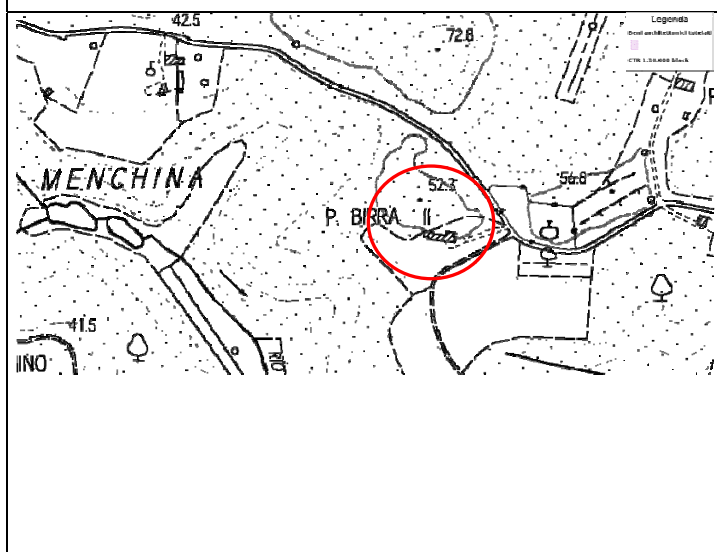


Fig. 24. Vincolo Architettonico- Fonte SITA-CARTOTECA Regione Toscana

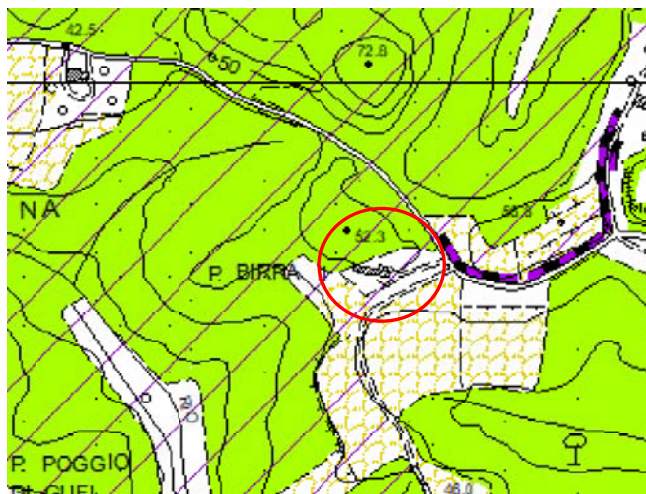


Fig. 25. Estratto VAS- Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali.

Vincoli

- Il bene non ricade in area a Vincolo dei Beni Culturali Architettonico ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m., .
- Il bene ricade in piccola parte in aree a vincolo di Paesaggio, ai sensi dell'art.142 c.1 lett g) del D.L.gs.n.42/2005
- Il bene ricade nel vincolo di tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 in quanto appartenente al Comune.
- Il fabbricato ricade in SIC – ZSC IT5170003 - CERBAIE

SCHEDA A8- 160 – PODERE FUCECCHIELLO

Ricadente nel comparto delle pertinenze abitative, edificato sparso, classificato in classe 2, attualmente l'area è normata dagli artt. 70 e 141 delle NTA – Attualmente l'area risulta identificata come area sensibile per le emergenze ambientali ricadendo nel SIC – ZSC IT5170003 – CERBAIE.

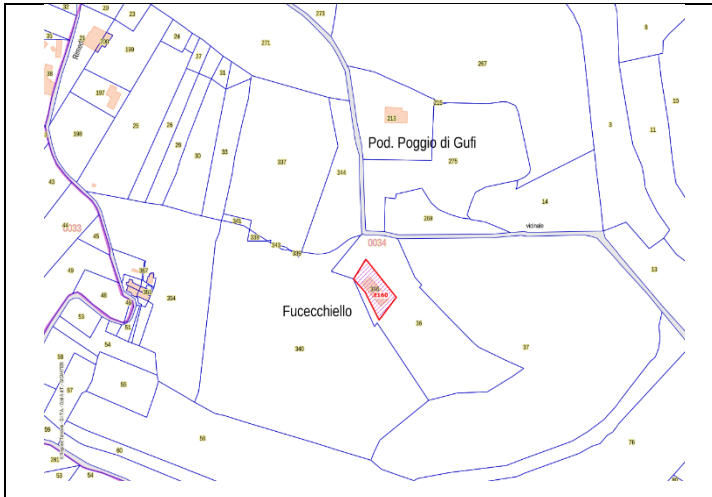


Fig. 26. Localizzazione catastale



Fig.27. Localizzazione su ortofoto- Volo 2019 - RT

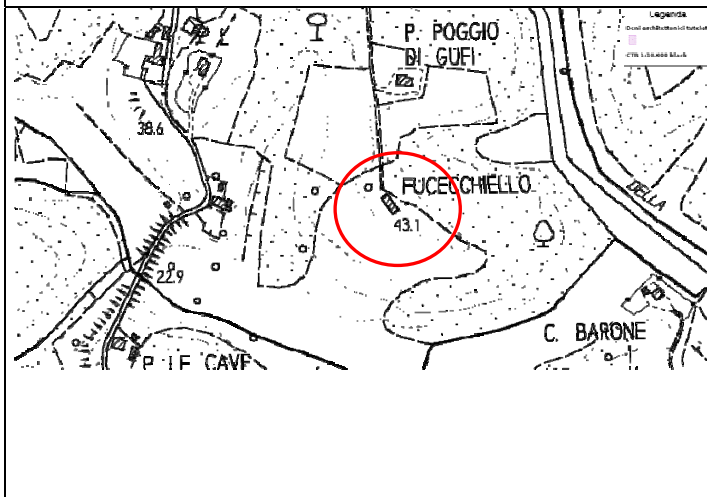


Fig. 28. Vincolo Architettonico- Fonte SITA-CARTOTECA Regione Toscana

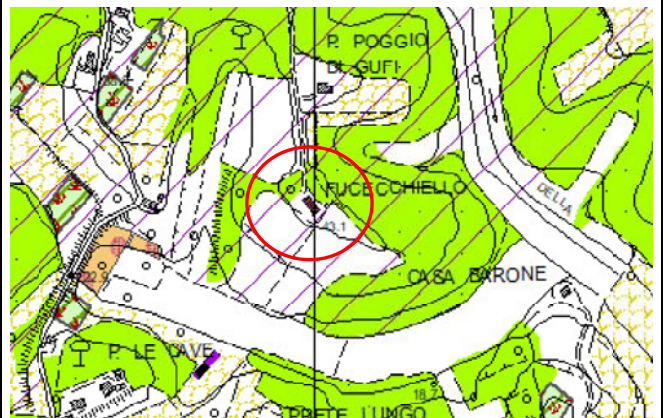


Fig. 29. Estratto VAS- Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali.

Vincoli

- Il bene non ricade in area a Vincolo dei Beni Culturali Architettonico ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m., .
- Il bene ricade in piccola parte in aree a vincolo di Paesaggio, ai sensi dell'art.142 c.1 lett g) del D.L.gs.n.42/2005
- Il bene ricade nel vincolo di tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 in quanto appartenente al Comune.
- Il fabbricato ricade in SIC – ZSC IT5170003 - CERBAIE

SCHEDA A9- 136 – PODERE TURCHINO

Ricadente nel comparto delle pertinenze abitative, edificato sparso, classificato in classe 2, attualmente l'area è normata dagli artt. 70 e 141 delle NTA – Attualmente l'area non risulta identificata come area sensibile per le emergenze ambientali.

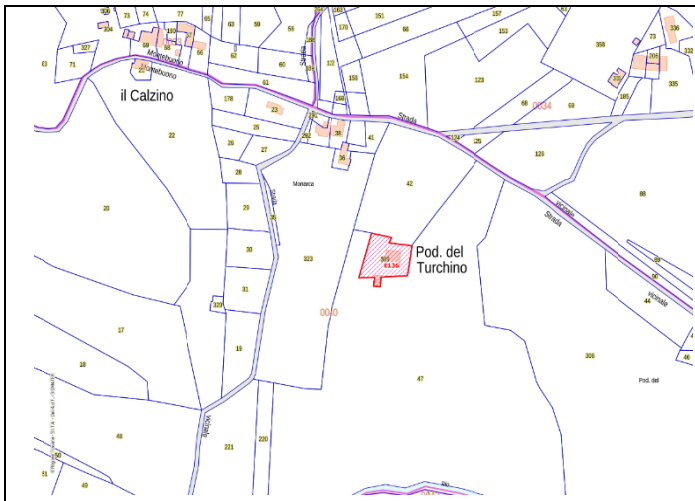


Fig. 30. Localizzazione catastale



Fig. 31. Localizzazione su ortofoto- Volo 2019 - RT

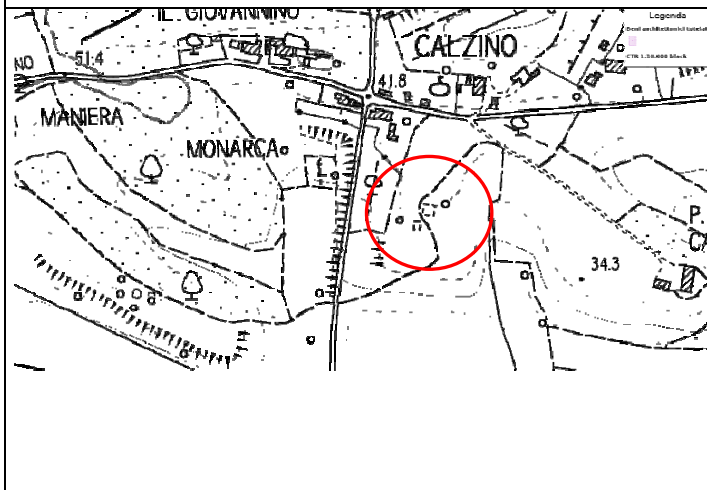


Fig. 32. Vincolo Architettonico- Fonte SITA-CARTOTECA Regione Toscana

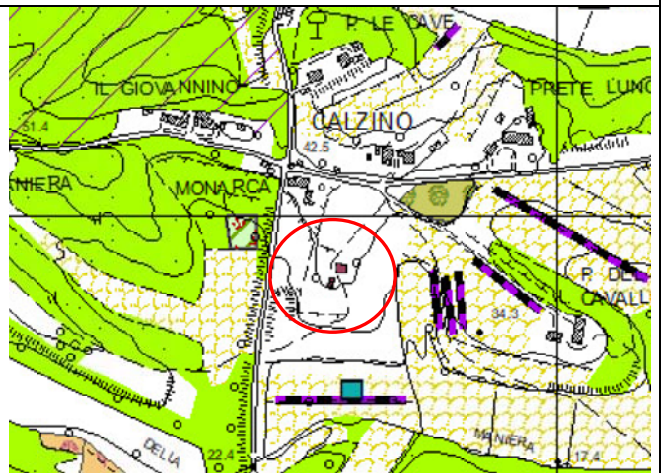


Fig. 33. Estratto VAS- Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali.

Vincoli

- Il bene non ricade in area a Vincolo dei Beni Culturali Architettonico ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m., ..
- Il bene non ricade in aree a vincolo di Paesaggio, ai sensi dell'art.142 del D.L.gs.n.42/2005 –
- Il bene ricade nel vincolo di tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 in quanto appartenente al Comune.
- Non risultano vincoli di natura ambientale rispetto alle aree Natura 2000.

SCHEDA A10- 121 – PODERE LUPACCHINO E LUPACCHINO II

Ricadente nel comparto delle pertinenze abitative, edificato sparso, classificati in classe 2, attualmente l'area è normata dagli artt. 70 e 141 delle NTA – Attualmente l'area non risulta identificata come area sensibile per le emergenze ambientali.

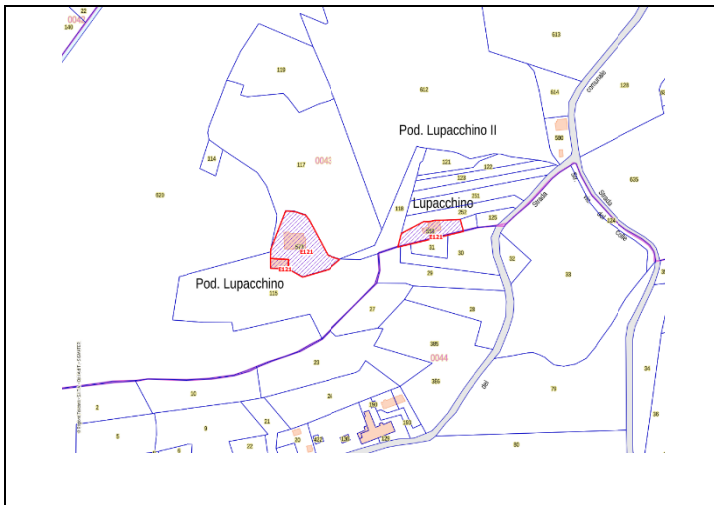


Fig. 34. Localizzazione catastale



Fig. 35 Localizzazione su ortofoto- Volo 2019 - RT

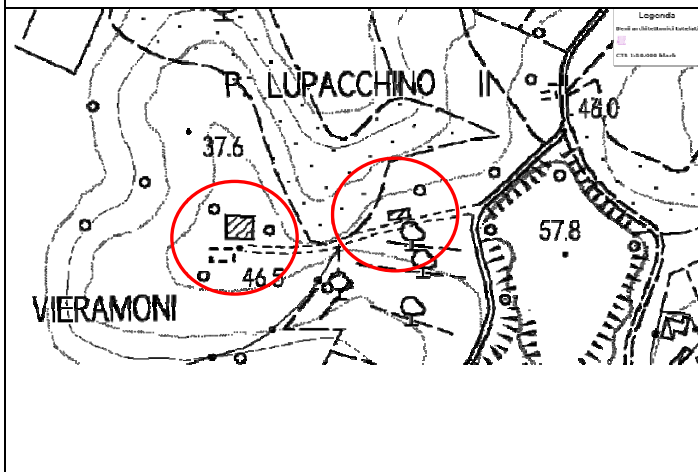


Fig. 36 Vincolo Architettonico- Fonte SITA-CARTOTECA Regione Toscana

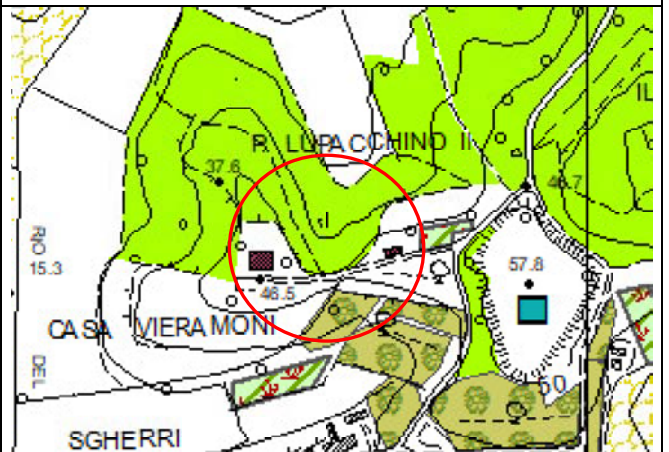


Fig. 37. Estratto VAS- Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali.

Vincoli

- Il bene non ricade in area a Vincolo dei Beni Culturali Architettonico ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m., ..
- I beni ricadono in parte in aree a vincolo di Paesaggio, ai sensi dell'art.142 c.1 lett g) del D.L.gs.n.42/2005
- Il bene ricade nel vincolo di tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 in quanto appartenente al Comune.
- Non risultano vincoli di natura ambientale rispetto alle aree Natura 2000.

SCHEMA A11- 119 – PODERE COLOMBAIO

Ricadente nel comparto delle pertinenze abitative, edificato sparso, classificato in classe 2, attualmente l'area è normata dagli artt. 70 e 141 delle NTA – Attualmente l'area non risulta identificata come area sensibile per le emergenze ambientali.

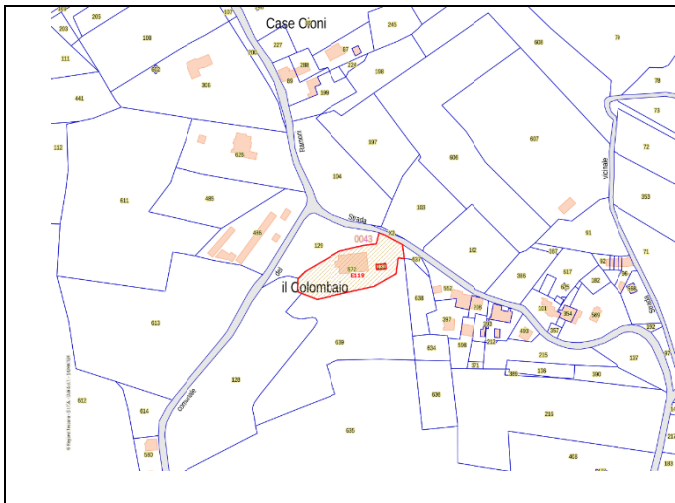


Fig. 38. Localizzazione catastale



Fig. 39 Localizzazione su ortofoto- Volo 2019 - RT

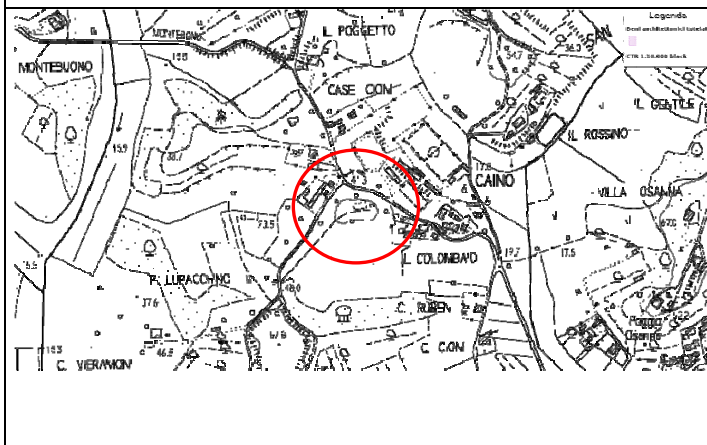


Fig. 40 Vincolo Architettonico- Fonte SITA-CARTOTECA Regione Toscana

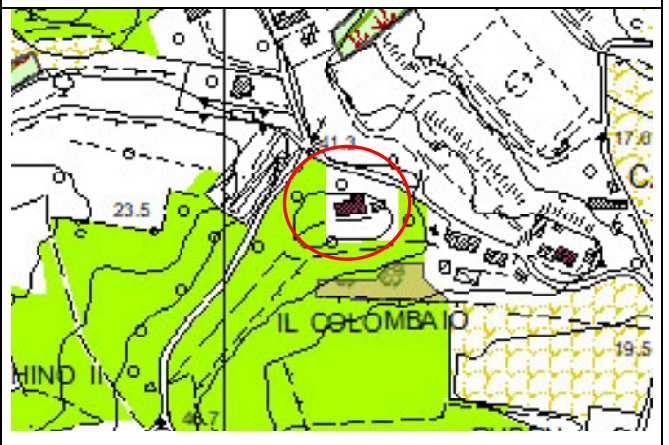


Fig. 41. Estratto VAS- Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali.

Vincoli

- Il bene non ricade in area a Vincolo dei Beni Culturali Architettonico ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m., ...
- Il bene ricade in piccola parte in aree a vincolo di Paesaggio, ai sensi dell'art.142 c.1 lett g) del D.L.gs.n.42/2005
- Il bene ricade nel vincolo di tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 in quanto appartenente al Comune.
- Non risultano vincoli di natura ambientale rispetto alle aree Natura 2000.

SCHEMA 12- 151 – PODERE PANNOCCHINO

Ricadente nel comparto delle pertinenze abitative, edificato sparso, classificato in classe 2, attualmente l'area è normata dagli artt. 70 e 141 delle NTA – Attualmente l'area non risulta identificata come area sensibile per le emergenze ambientali.

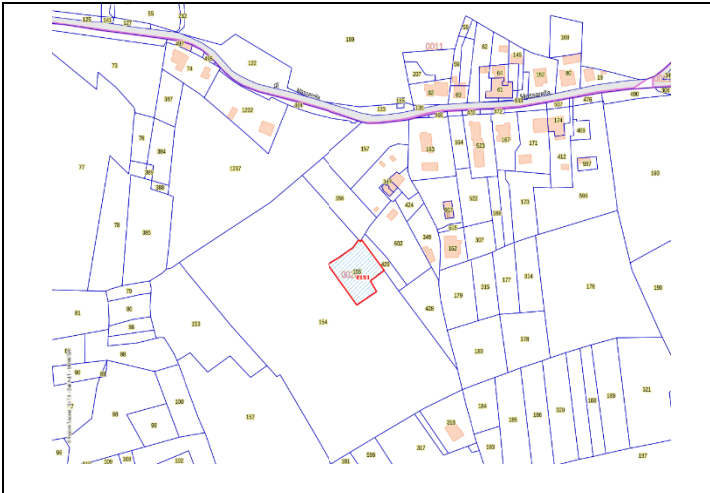


Fig. 42. Localizzazione catastale



Fig. 43 Localizzazione su ortofoto- Volo 2019 - RT

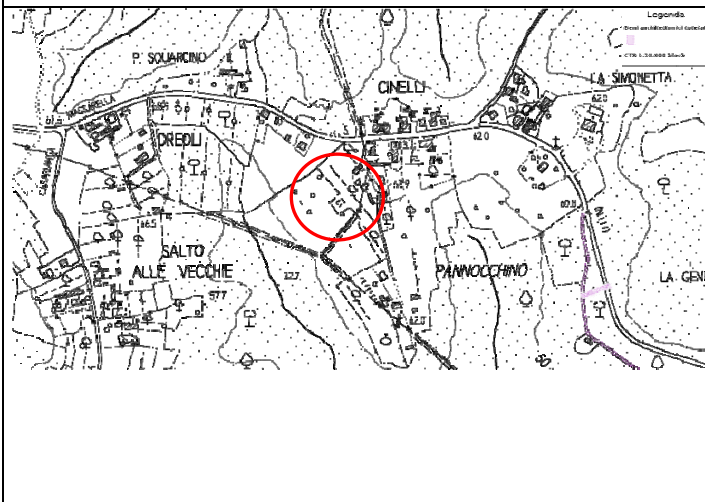


Fig. 44 Vincolo Architettonico- Fonte SITA-CARTOTECA Regione Toscana

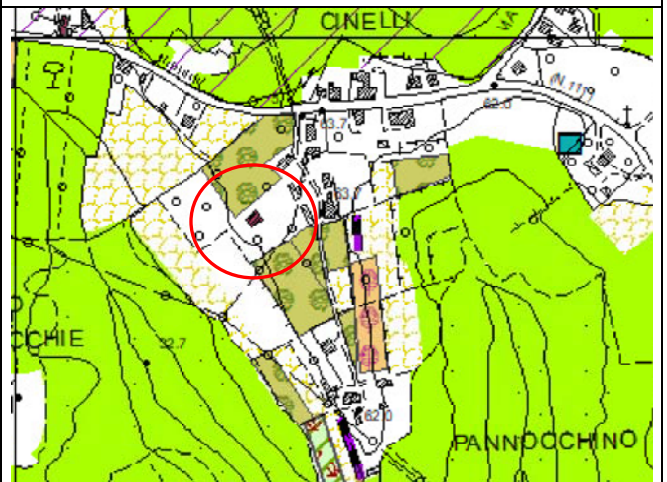


Fig. 45. Estratto VAS- Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali.

Vincoli

- Il bene non ricade in area a Vincolo dei Beni Culturali Architettonico ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.
- Il bene non ricade in aree a vincolo di Paesaggio, ai sensi dell'art.142 del D.L.gs.n.42/2005 –
- Il bene ricade nel vincolo di tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 in quanto appartenente al Comune.
- Non risultano vincoli di natura ambientale rispetto alle aree Natura 2000.

SCHEDA 13- E076 – PODERE LE COLMATE

Ricadente nel comparto delle pertinenze abitative, edificato sparso, classificato in classe 3, (Edifici e/o complessi edilizi di valore storico-architettonico e ambientale) è normata dagli artt. 70 e 141 delle NTA – Attualmente l'area non risulta identificata come area sensibile per le emergenze ambientali.

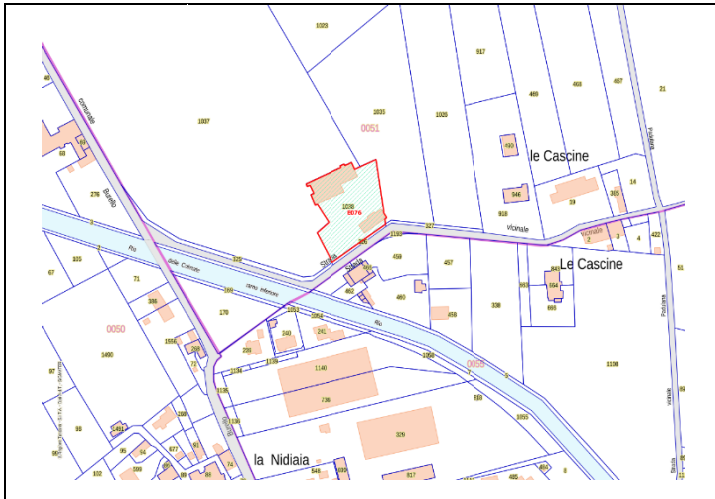


Fig. 46. Localizzazione catastale



Fig. 47 Localizzazione su ortofoto- Volo 2019 - RT

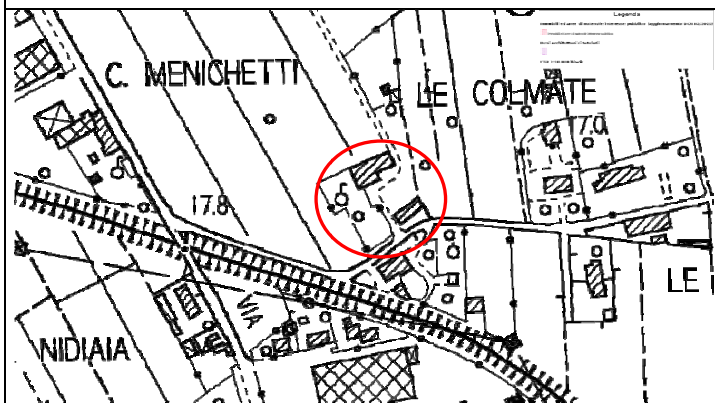


Fig. 48 Vincolo Architettonico- Fonte SITA-CARTOTECA Regione Toscana

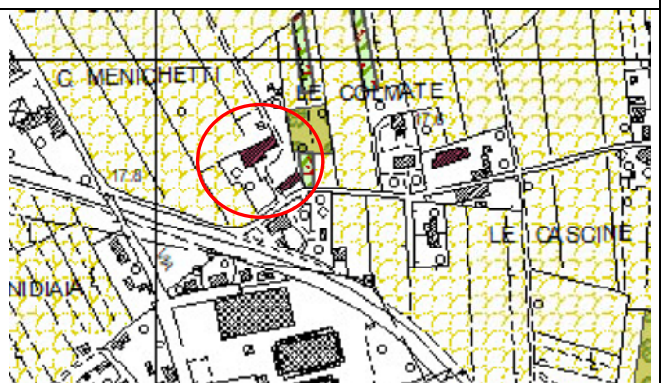


Fig. 49. Estratto VAS- Carta delle emergenze ambientali e delle risorse naturali.

Vincoli

- Il bene non ricade in area a Vincolo dei Beni Culturali Architettonico ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.
- Il bene non ricade in aree a vincolo di Paesaggio, ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.n.42/2005 –
- Il bene ricade nel vincolo di tutela ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004 in quanto appartenente al Comune.
- Non risultano vincoli di natura ambientale rispetto alle aree Natura 2000.

SCHEDA RIFERIMENTO RU/PS	SCHEDA RIFERIMENTO VAR. 3	DENOMINAZIONE	VINCOLI			INTERVENTI PREVISTI IN VARIANTE N. 4	FATTIBILITA'
			BENI PAESAGGISTICI	BENI CULTURALI	NATURA 2000		
A2	E 125	PODERE FORMICOLA	NO	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	NO	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico	NON SI RILEVANO MODIFICHE POTENZIALI AGLI INDICI AMBIENTALI RISPETTO ALLA VAS VIGENTE - NON ASSAGGETTABILE A VAS
A3	E 127	PODERE FONDA	NO	NO	NO	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico	NON SI RILEVANO MODIFICHE POTENZIALI AGLI INDICI AMBIENTALI RISPETTO ALLA VAS VIGENTE - NON ASSAGGETTABILE A VAS
A4	E135	PODERE LA MANIERA	NO	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	NO	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico	NON SI RILEVANO MODIFICHE POTENZIALI AGLI INDICI AMBIENTALI RISPETTO ALLA VAS VIGENTE - NON ASSAGGETTABILE A VAS
A5	E 162	PODERE LE FORRE	art.142 c.1 lett.g) del D.L.gs.n.42/2005	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	SIR n.63 CERBAIE	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico	NON SI RILEVANO MODIFICHE POTENZIALI AGLI INDICI AMBIENTALI RISPETTO ALLA VAS VIGENTE - NON ASSAGGETTABILE A VAS - IN FASE DI PROGETTO SARA' NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VincA)
A6	E 161	PODERE LA MENCHINA	NO	NO	SIR n.63 CERBAIE	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico	NON SI RILEVANO MODIFICHE POTENZIALI AGLI INDICI AMBIENTALI RISPETTO ALLA VAS VIGENTE - NON ASSAGGETTABILE A VAS - IN FASE DI PROGETTO SARA' NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VincA)
A7	E 159	PODERE BIRRA	art.142 c.1 lett.g) del D.L.gs.n.42/2004	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	SIR n.63 CERBAIE	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico	NON SI RILEVANO MODIFICHE POTENZIALI AGLI INDICI AMBIENTALI RISPETTO ALLA VAS VIGENTE - NON ASSAGGETTABILE A VAS - IN FASE DI PROGETTO SARA' NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VincA)
A8	E 160	PODERE FUCECCHIELLO	art.142 c.1 lett.g) del D.L.gs.n.42/2005	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	SIR n.63 CERBAIE	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico	NON SI RILEVANO MODIFICHE POTENZIALI AGLI INDICI AMBIENTALI RISPETTO ALLA VAS VIGENTE - NON ASSAGGETTABILE A VAS - IN FASE DI PROGETTO SARA' NECESSARIA LA VALUTAZIONE

							DI INCIDENZA AMBIENTALE (VincA)
A9	E 136	PODERE TURCHINO	NO	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	NO	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico	NON SI RILEVANO MODIFICHE POTENZIALI AGLI INDICI AMBIENTALI RISPETTO ALLA VAS VIGENTE - NON ASSAGGETTABILE A VAS
A10	E 121	PODERE LUPACCHINO	art.142 c.1 lett.g) del D.L.gs.n.42/2004	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	NO	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico	NON SI RILEVANO MODIFICHE POTENZIALI AGLI INDICI AMBIENTALI RISPETTO ALLA VAS VIGENTE - NON ASSAGGETTABILE A VAS
A10	E 121	PODERE LUPACCHINO II	art.142 c.1 lett.g) del D.L.gs.n.42/2005	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	NO	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico	NON SI RILEVANO MODIFICHE POTENZIALI AGLI INDICI AMBIENTALI RISPETTO ALLA VAS VIGENTE - NON ASSAGGETTABILE A VAS
A12	E 151	PODERE PANNOCCCHINO	NO	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	NO	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico	NON SI RILEVANO MODIFICHE POTENZIALI AGLI INDICI AMBIENTALI RISPETTO ALLA VAS VIGENTE - NON ASSAGGETTABILE A VAS
A13	E 076	PODERE LE COLMATE	NO	ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.42/2004 s.m.	NO	interventi edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico	NON SI RILEVANO MODIFICHE POTENZIALI AGLI INDICI AMBIENTALI RISPETTO ALLA VAS VIGENTE - NON ASSAGGETTABILE A VAS

2.2 Varianti semplificate al piano strutturale. Varianti semplificate al piano operativo e relativo termine di efficacia

2.2.1 Variante del PA10 – ex Cinema - Teatro di Fucecchio

L'area interessata si attesta su Via Cesare Battisti nel Capoluogo, ed è finalizzata al recupero di un edificio esistente (ex cinema-teatro) in prossimità del Giardino Tommaso Cardini (già Fattoria Bombicci).

La Variante n. 3, ha disposto delle modifiche di cui si riporta l'estratto dalla scheda di progetto

Dimensionamento e destinazioni d'uso ammesse:

Sup.territ.(St)	Esistente	Progetto	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria:		
			Parcheggi pubblici	Verde attrezzato	Strade
	1150	1150			
Sup.fond.(Sf)		900	250		
Sup.ut.lorda(Sul)	2130	2130			
Dest.d'uso: residenziale		2130	Attrezzature di interesse comune:		
produttivo			Istruzione:		
comm/direz.	/ 2130	/	Edilizia residenziale con finalità sociali :		
Rapp.cop. (Rc)/Sup.cop.(Sc)		45% /			
Altezza massima (Hmax)		10			
Numero dei piani (Np)		3			
Num.all. (Na)/ Abitanti		14 / 35			

Disposizioni e modalità di attuazione:

Edificio esistente (Ex Cinema) da demolire.L'intervento di trasformazione è soggetto alla preventiva approvazione di un Piano Attuativo convenzionato (Piano di Recupero di cui all'art 28 della L n 457/1978 di iniziativa privata) che preveda la contestuale realizzazione degli interventi edificatori e di tutte le opere di urbanizzazione comprese entro il perimetro dell'area soggetta a PA, nonché del raccordo con le urbanizzazioni esistenti. Dovrà essere garantito il percorso pedonale di uso pubblico di attraversamento per l'accesso al Giardino Tommaso Cardini (già Fattoria Bombicci) . Nelle more di approvazione del Piano di Recupero non è ammessa alcuna trasformazione ad eccezione di quelle rientranti nella definizione di manutenzione ordinaria e straordinaria strettamente finalizzate ad evitare pericoli di crollo o comunque di grave deterioramento delle unità edilizie interessate ovvero ad assicurare i requisiti minimi di agibilità (Rif.III°VAR.RUC-Mod.n.2). Il progetto dovrà rispettare le prescrizioni dettate da ARPAT in sede di verifica di assoggettabilità a VAS concernente la III Variante al RU e allegate alla relazione tecnica del responsabile del procedimento.

Scheda PA10 – Estratto da Scheda di Variante n. 3.

Di seguito si riportano le disposizioni vigenti approvate con Variante n. 3

SCHEDA RIF.	DISPOSIZIONI APPROVATE IN VARIANTE N. 3
PA 10 3° VAR	Edificio esistente (Ex Cinema) da demolire.L'intervento di trasformazione è soggetto alla preventiva approvazione di un Piano Attuativo convenzionato (Piano di Recupero di cui all'art.28 della L. n.457/1978 di iniziativa privata) che preveda la contestuale realizzazione degli interventi edificatori e di tutte le opere di urbanizzazione comprese entro il perimetro dell'area soggetta a PA, nonché del raccordo con le urbanizzazioni esistenti. Dovrà essere garantito il percorso pedonale di uso pubblico di attraversamento per l'accesso al Giardino Tommaso Cardini (già Fattoria Bombicci) . Nelle more di approvazione del Piano di Recupero non è ammessa alcuna trasformazione ad eccezione di quelle rientranti nella definizione di manutenzione ordinaria e straordinaria strettamente finalizzate ad evitare pericoli di crollo o comunque di grave deterioramento delle unità edilizie interessate ovvero ad assicurare i requisiti minimi di agibilità (Rif.III°VAR.RUCMod. n.2). Il progetto dovrà rispettare le prescrizioni dettate da ARPAT in sede di verifica di assoggettabilità a VAS concernente la III Variante al RU e allegate alla relazione tecnica del responsabile del procedimento.

La variante prevede la modifica della scheda norma, eliminando la previsione di demolizione e ricostruzione ma prevedendo la ristrutturazione dei volumi esistenti, con contestuale aumento di SUL derivante dalla realizzazione di interpiani. La destinazione è commerciale/direzionale, il cui dimensionamento sarà attinto dall'UTOE 4 in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 874 comma 7 delle NTA di PS. Parcheggi previsti al livello seminterrato.

PA10	ATTUALE APPROVATO	PROGETTO IN VARIANTE
Sup.territ. (St)	1150	1150
Sup.fond. (Sf)	900	900
Sup.ut.lorda (Sul)	2130	Da definire
Dest.d'uso residenziale	2130	0
Dest.d'uso produttivo	0	0
Dest.d'uso comm./direz.	0	Da definire
Rapp. Cop (Rc)/Sup. cop (Sc)	45%	45%
Altezza massima (Hmax)	10	10
N° piani (Np)	3	3
Num. Alloggi (Na)/Abitanti	14/35	0

La variante prevede la diversa destinazione da residenziale a commerciale/direzionale con dimensionamento attinto dall'UTOE 4. Non si prevedono modifiche ai parametri ambientali.

2.3 Variante ai sensi dell'art 252 TER della LR.65/2014 - Disposizioni particolari per interventi industriali, artigianali, commerciali al dettaglio, direzionali e di servizio e per le trasformazioni da parte dell'imprenditore agricolo -

2.3.1 Comparti produttivi conciarci - La variante prevede che il comparto PA55 possa essere attuato mediante volumetrie proprie e non da trasferimento di concerie dismesse, nel rispetto del dimensionamento già previsto dalla scheda. Il volume necessario (circa 8.000 mq) verrà prelevato dal residuo disponibile di PS.

Per il comparto PA90 (PIP da realizzare mediante il trasferimento dei volumi di via delle Confina) la variante prevede di sospendere l'efficacia delle previsioni in attesa degli approfondimenti da fare in sede di PO.

Di seguito si riporta l'elenco dei Piani Attuativi in Variante

SCHEDA RIFERIMENTO	UTOE	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE VIA	N°_civ	FG	MAPPALE
PA 55 2° VAR	7 MEZZOPIANO	COMPARTO PRODUTTIVO CONCIARIO	Viale C. Colombo	SNC	53	447, 449, 525, 567
PA 90 2° VAR	7 MEZZOPIANO	COMPARTO PRODUTTIVO CONCIARIO	Via del Puntone	SNC	49	70, 71, 72, 77, 396, 602, 605, 534 parte

Piano Attuativo PA 55

L'area ricade nel comparto delle Aree Libere Intercluse e si attesta sul Viale C. Colombo (figura 2.)

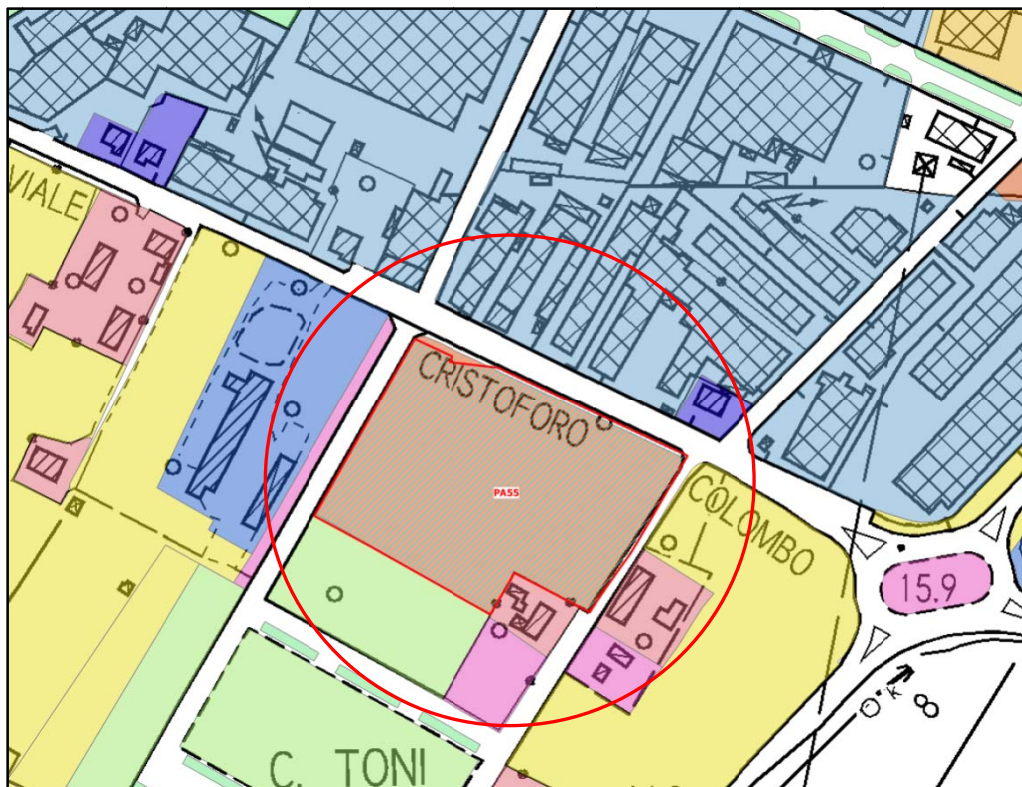


Figura 50. Localizzazione dell'area di PA55.

La Variante n.3 ha reiterato la scheda di progetto modificata dalla Variante n. 2. Di seguito si riporta un estratto della Scheda

Dimensionamento e destinazioni d'uso ammesse:

Sup.territ.(St)	Esistente	Progetto	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria:		
			15650	Parcheggi pubblici	Verde attrezzato
Sup.fond.(Sf)		12450	1200		2000
Sup.ut.lorda(Sul)	8390	8390	Attrezzature di interesse comune:		
Dest.d'uso: residenziale			Istruzione:		
produttivo		8390	Edilizia residenziale con finalità sociali :		
comm/direz.	/	/			
Rapp.cop. (Rc)/Sup.cop.(Sc)		40% /			
Altezza massima (Hmax)		10			
Numero dei piani (Np)		2			
Num.all. (Na)/ Abitanti		/			

Disposizioni e modalità di attuazione:

L'intervento di trasformazione è soggetto alla preventiva approvazione di un Piano Attuativo convenzionato che prevede la contestuale realizzazione degli interventi edificatori e di tutte le opere di urbanizzazione comprese entro il perimetro dell'area soggetta a PA, nonché del raccordo con le urbanizzazioni esistenti. Il P.A. è destinato ad attività appartenenti al ciclo produttivo conciaro che prevedano scarichi e/o emissioni in atmosfera. Sono dovute, a carico del soggetto attuatore, tutte le misure di mitigazione e abbattimento degli impatti che risulteranno necessarie per la sostenibilità e il benessere insediativo, con particolare riferimento alle barriere alberate (zone cuscinetto) da prevedere rispetto agli insediamenti residenziali e al monitoraggio delle emissioni mediante specifici accordi sul telerilevamento. La Sul disponibile è da intendersi destinata al trasferimento, nel medio - lungo termine, delle attività produttive conciarie esistenti nel comparto di Via delle Confina - Via Mariotti - Via del Ronzinello.

ano le disposizioni vigenti approvate con Variante n. 2.

SCHEDA RIF.	DISPOSIZIONI APPROVATE IN VARIANTE N. 2
PA 55 2° VAR	L'intervento di trasformazione è soggetto alla preventiva approvazione di un Piano Attuativo convenzionato che prevede la contestuale realizzazione degli interventi edificatori e di tutte le opere di urbanizzazione comprese entro il perimetro dell'area soggetta a PA, nonché del raccordo con le urbanizzazioni esistenti. Il P.A. è destinato ad attività appartenenti al ciclo produttivo conciaro che prevedano scarichi e/o emissioni in atmosfera. Sono dovute, a carico del soggetto attuatore, tutte le misure di mitigazione e abbattimento degli impatti che risulteranno necessarie per la sostenibilità e il benessere insediativo, con particolare riferimento alle barriere alberate (zone cuscinetto) da prevedere rispetto agli insediamenti residenziali e al monitoraggio delle emissioni mediante specifici accordi sul telerilevamento. La Sul disponibile è da intendersi destinata al trasferimento, nel medio - lungo termine, delle attività produttive conciarie esistenti nel comparto di Via delle Confina - Via Mariotti - Via del Ronzinello

La variante prevede che il comparto PA55 possa essere attuato mediante volumetrie proprie e non da trasferimento di conerie dismesse, nel rispetto del dimensionamento già previsto dalla scheda. Il volume necessario (circa 8.000 mq) verrà prelevato dal residuo disponibile di PS. Di seguito i dimensionamenti previsti in variante:

PA55	ATTUALE APPROVATO	PROGETTO IN VARIANTE
Sup.territ. (St)	15650	15650
Sup.fond. (Sf)	12450	12450
Sup.ut.lorda (Sul)	8390	8390
Dest.d'uso residenziale	0	0
Dest.d'uso produttivo	8390	8390
Dest.d'uso comm./direz.	0	0
Rapp. Cop (Rc)/Sup. cop (Sc)	40%	40%
Altezza massima (Hmax)	10	10
N° piani (Np)	2	2
Num. Alloggi (Na)/Abitanti	0	0

Dato che il volume necessario per le nuove realizzazioni sarà attinto dai volumi residui di PS, non si prevedono modifiche ai parametri ambientali complessivi

Piano Attuativo PA90

L'area ricade al limite del Comparto del Tessuto Produttivo Consolidato e si attesta sul del Puntone (figura 3).

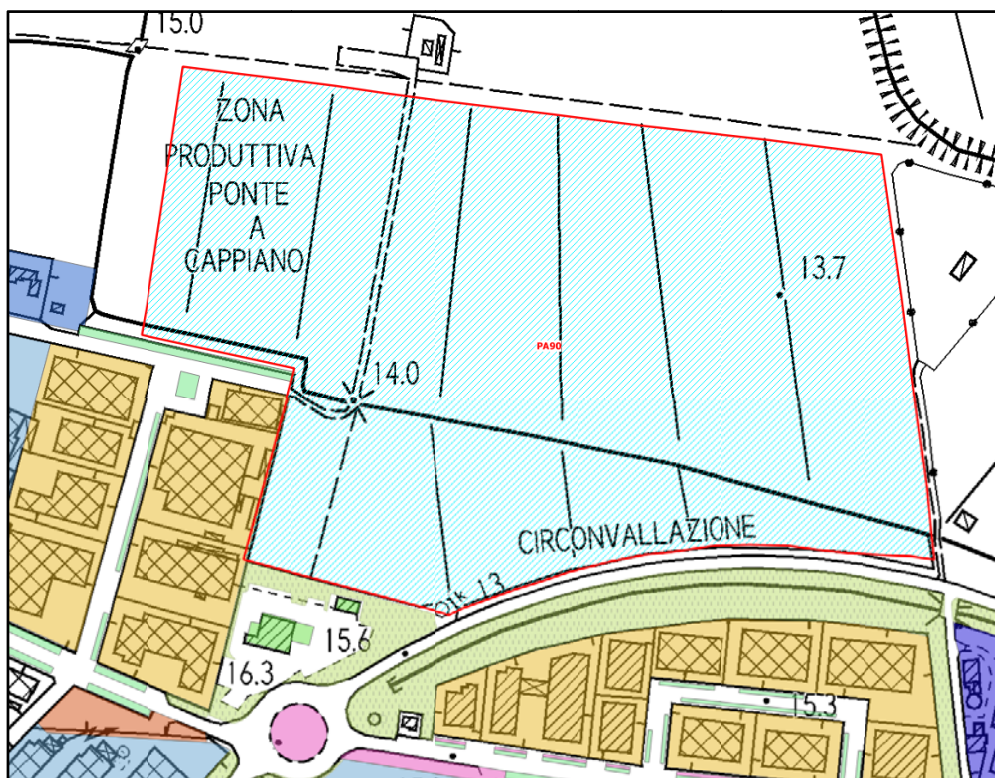


Figura 51. Localizzazione dell'area di PA90

La Variante n.3 ha reiterato la scheda di progetto modificata dalla Variante n. 2. Di seguito si riporta un estratto della Scheda PA90.

Dimensionamento e destinazioni d'uso ammesse:

Sup.territ.(St)	Esistente	Progetto	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria:		
			Parcheggi pubblici	Verde attrezzato	Strade
Sup.fond.(Sf)		122562			
Sup.ut.lorda(Sul)		40633	9500	58410	14019
Sup.ut.lorda(Sul)		30000	Attrezzature di interesse comune:		
Dest.d'uso: residenziale			Istruzione:		
produttivo		30000	Edilizia residenziale con finalità sociali :		
comm/direz.	/	/			
Rapp.cop. (Rc)/Sup.cop.(Sc)		40% /			
Altezza massima (Hmax)		10			
Numero dei piani (Np)		2			
Num.all. (Na)/ Abitanti		/			

Disposizioni e modalità di attuazione:

L'intervento di trasformazione è soggetto alla preventiva approvazione di un Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) che prevede la contestuale realizzazione degli interventi edificatori e di tutte le opere di urbanizzazione comprese entro il perimetro dell'area soggetta a P.A., nonché del raccordo con le urbanizzazioni esistenti. La superficie destinata a verde attrezzato di mq.58410 è da considerarsi in parte come cassa di compensazione (mq. 51057) e in parte come barriera alberata (mq.7353) lungo la S.P. Pisana per Fucecchio (n.11). In fase di redazione del Piano Attuativo si dovranno tutelare i varchi inedificati (e/o fasce a verde) e le principali visuali secondo le direttive dell'Obiettivo 1 della Disciplina d'uso della Scheda Ambito di Paesaggio 05 "Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore" del PIT/PPR. Il P.A. è destinato ad attività appartenenti al ciclo produttivo conciarario che prevedano scarichi e/o emissioni in atmosfera, e potrà essere realizzato in più unità di intervento. La Sul disponibile è da intendersi destinata per mq.8000 al potenziamento del nucleo produttivo conciarario per mezzo di nuove attività, e mq.22000 al trasferimento, nel medio - lungo termine, delle attività produttive conciararie esistenti nel comparto di via delle Confina - via Mariotti - via Ronzinello. E' a carico del soggetto attuatore delle nuove attività conciararie (con l'esclusione, quindi, di quelle di trasferimento) quota parte dei costi necessari al ripristino dell'arginatura che delimita a nord l'area destinata all'insediamento delle attività conciararie in trasferimento da via delle Confina - via Mariotti - via del Ronzinello.

Scheda PA55 – Estratto da Scheda di Variante n. 3

Di seguito si riportano le disposizioni vigenti approvate con Variante n. 2.

SCHEDA RIF.	DISPOSIZIONI APPROVATE IN VARIANTE N. 2
PA 90 2° VAR	L'intervento di trasformazione è soggetto alla preventiva approvazione di un Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) che prevede la contestuale realizzazione degli interventi edificatori e di tutte le opere di urbanizzazione comprese entro il perimetro dell'area soggetta a P.A., nonché del raccordo con le urbanizzazioni esistenti. La superficie destinata a verde attrezzato di mq.58410 è da considerarsi in parte come cassa di compensazione (mq. 51057) e in parte come barriera alberata (mq.7353) lungo la S.P. Pisana per Fucecchio (n.11). In fase di redazione del Piano Attuativo si dovranno tutelare i varchi inedificati (e/o fasce a verde) e le principali visuali secondo le direttive dell'Obiettivo 1 della Disciplina d'uso della Scheda Ambito di Paesaggio 05 "Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore" del PIT/PPR. Il P.A. è destinato ad attività appartenenti al ciclo produttivo conciarario che prevedano scarichi e/o emissioni in atmosfera, e potrà essere realizzato in più unità di intervento. La Sul disponibile è da intendersi destinata per mq.8000 al potenziamento del nucleo produttivo conciarario per mezzo di nuove attività, e mq.22000 al trasferimento, nel medio - lungo termine, delle attività produttive conciararie esistenti nel comparto di via delle Confina - via Mariotti - via Ronzinello. E' a carico del soggetto attuatore delle nuove attività conciararie (con l'esclusione, quindi, di quelle di trasferimento) quota parte dei costi necessari al ripristino dell'arginatura che delimita a nord l'area destinata all'insediamento delle attività conciararie in trasferimento da via delle Confina - via Mariotti - via del Ronzinello.

Per il comparto PA90 (PIP da realizzare mediante il trasferimento dei volumi di via delle Confina) la variante prevede di sospendere l'efficacia delle previsioni in attesa degli approfondimenti da fare in sede di PO.PS. Di seguito si riportano i dimensionamenti previsti in variante:

PA90	ATTUALE APPROVATO	PROGETTO IN VARIANTE
Sup.territ. (St)	122562	
Sup.fond. (Sf)	40633	
Sup.ut.lorda (Sul)	30000	
Dest.d'uso residenziale	0	
Dest.d'uso produttivo	30000	
Dest.d'uso comm./direz.	0	
Rapp. Cop (Rc)/Sup. cop (Sc)	40%	
Altezza massima (Hmax)	10	
N° piani (Np)	2	
Num. Alloggi (Na)/Abitanti	0	

INDAGINI GEOLOGICHE

1.0 Introduzione

Il quadro conoscitivo per gli aspetti geologici, sismici ed idraulici è stato redatto (ai sensi della LR 1/2005, del PIT 2004, del PTCP Firenze e del PAI 2004 ovvero prima dell'entrata in vigore del DPGR 26/R/2007) a supporto del Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 15.04.2009. Successivamente le indagini sono state aggiornate ai sensi del DPGR 53/R/2015 a supporto del Regolamento Urbanistico e contestuale Variante di adeguamento al Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 14.05.2015. Con la prima Variante al Regolamento Urbanistico approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 07.02.2018 sono stati condotti degli approfondimenti per gli aspetti geomorfologici e per quelli idraulici rendendo coerenti gli elaborati cartografici prodotti con quelli del PAI e del PGRA. Con la seconda Variante al Regolamento Urbanistico approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 04.11.2019 sono stati svolti alcuni locali approfondimenti per gli aspetti sismici e per gli aspetti idraulici nell'area produttiva di Ponte a Cappiano (proposta di interventi di compensazione e mitigazione del rischio idraulico) ed è stata aggiornata, sempre ai sensi del DPGR 53/R/2015, la cartografia di fattibilità geologica. La terza Variante al Regolamento Urbanistico approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.109 del 29.11.2021 prende in esame solo alcune zone del territorio comunale con un approfondimento di indagine per gli aspetti sismici ed un aggiornamento, sempre per quelle zone, delle cartografie di pericolosità geologica, sismica ed idraulica al fine di adeguarle al DPGR 5/R/2020.

La presente quarta Variante al RU anticipatrice al POC prende in esame una serie di edifici dell'Ex Opera Pia con la finalità di un loro recupero ed una valorizzazione del patrimonio edilizio di proprietà pubblica oltre alla modifica della Scheda Norma PA10 per il recupero dell'ex-cinema ubicato nel centro di Fucecchio a funzioni commerciali, direzionali e di servizio; alla modifica della Scheda Norma PA55 per il comparto produttivo conciario al fine di consentirne l'attuazione non subordinata al contestuale o preventivo trasferimento delle attività produttive conciarie esistenti nel comparto di Via delle Confina - Via Mariotti - Via del Ronzinello (fermo restando il dimensionamento già previsto dal RU per il comparto in oggetto); alla modifica della Scheda Norma PA90 per il comparto produttivo conciario di iniziativa pubblica, già oggetto di copianificazione nell'ambito della formazione della II Variante al RU (destinato al trasferimento delle attività produttive conciarie esistenti nel comparto di Via delle Confina - Via Mariotti - Via del Ronzinello) al fine di prevedere la sospensione dell'efficacia della suddetta scheda in attesa della formazione dei nuovi strumenti urbanistici, nonché dell'aggiornamento delle condizioni per la messa in sicurezza idraulica dell'area.

2.0. Analisi delle componenti geologiche sismiche ed idrauliche

Per ogni scheda urbanistica oggetto di Variante sono riportati gli estratti cartografici relativi alle vigenti cartografie di pericolosità geologica, sismica, idraulica facenti parte del quadro conoscitivo comunale oltre agli estratti cartografici del PAI dissesti geomorfologici adottato il 21.12.2022 e del vigente PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

L'analisi dello stato di fatto degli aspetti di pericolosità geologica, sismica ed idraulica è stato messo in evidenza nella parte testuale descrittiva dei riferimenti relativi ai singoli approfondimenti di indagine necessari a supporto della presente Variante nel rispetto delle vigenti normative in materia con particolare riferimento alla Disciplina e Norme del PAI e del PGRA, alla LR 41/2018 ed al DPGR 5/R/2020.

2.1 Variante ai sensi dell'art. 238 della L.R. 65/2014 – Disposizione per opere pubbliche

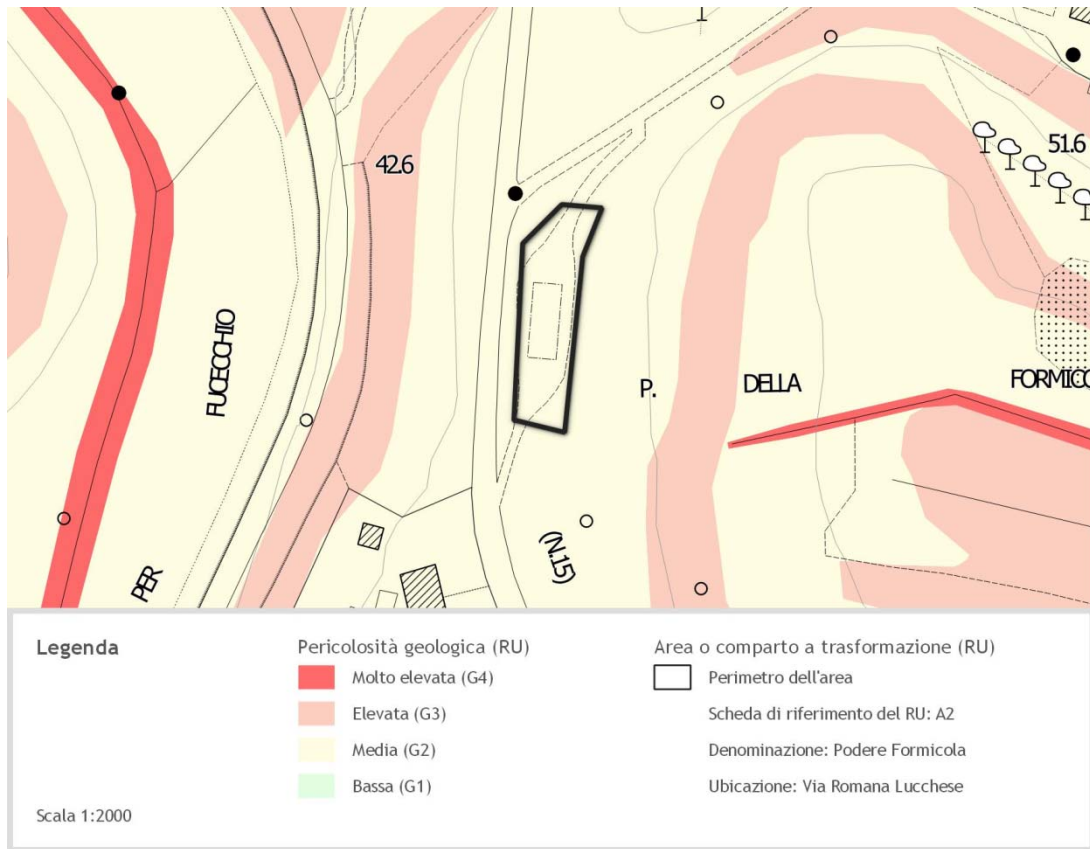
A) – EDIFICI EX OPERA PIA

La Variante interessa 12 edifici facenti parte del compendio di proprietà comunale "Ex Opera Pia C. Landini Marchiani" costituito da edifici rurali ricadenti in parte nell'UTOE 10 "Torre-Massarella- Vedute" ed in parte nell'UTOE 11 "Cerbaie".

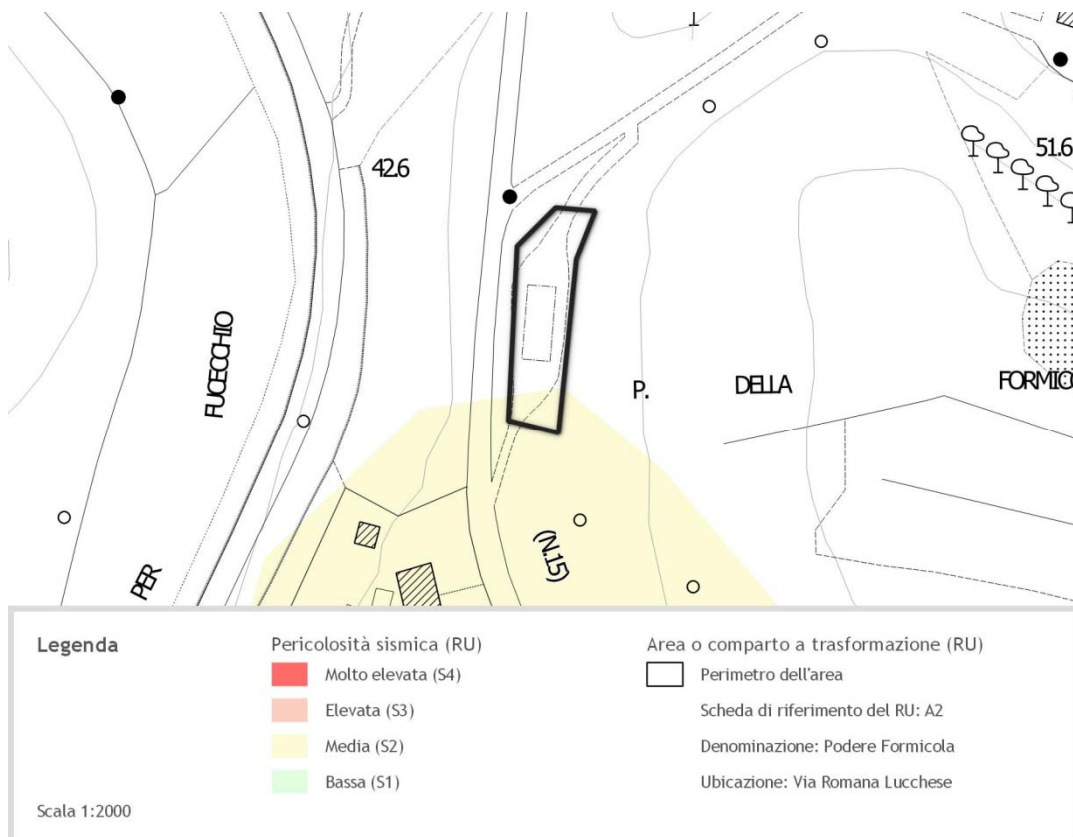
Riportiamo di seguito l'analisi geologica, sismica ed idraulica per ogni singola scheda, al termine delle stesse è riportata una tabella di sintesi dell'attuale quadro conoscitivo.

SCHEDA A2- E125 – PODERE FORMICOLA

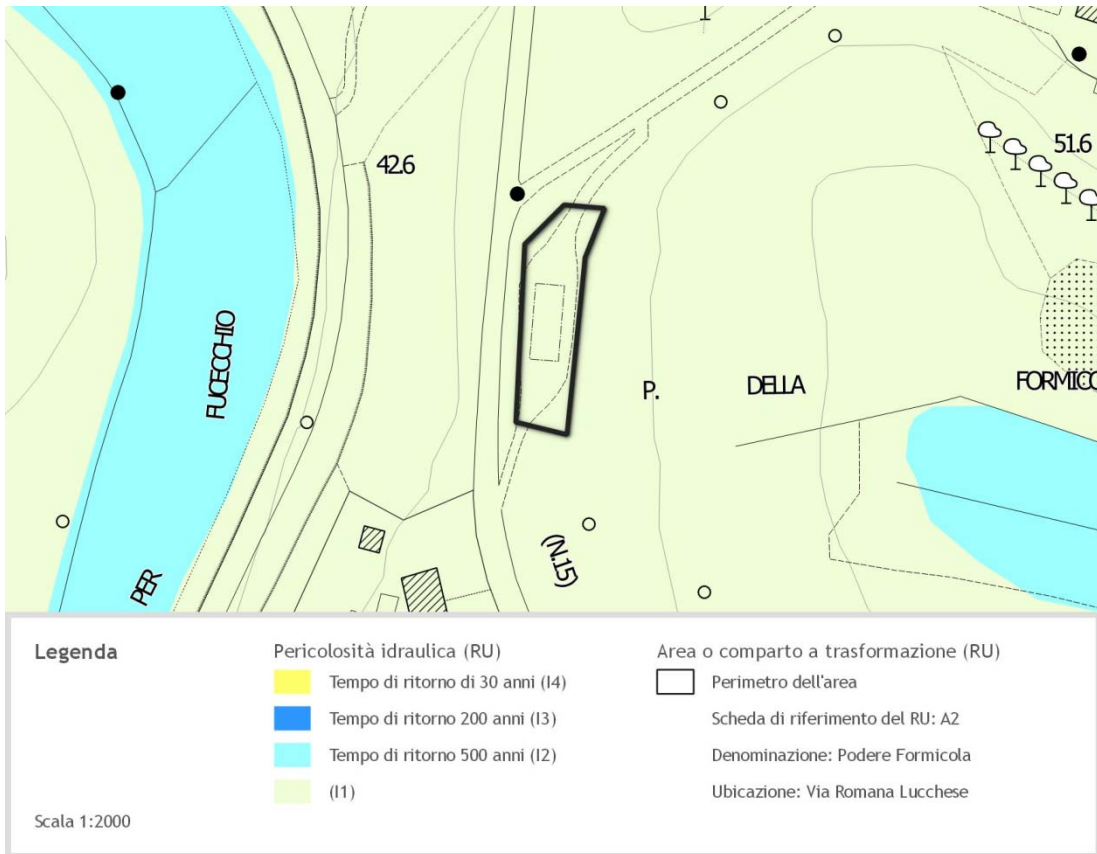
Pericolosità geologica RU



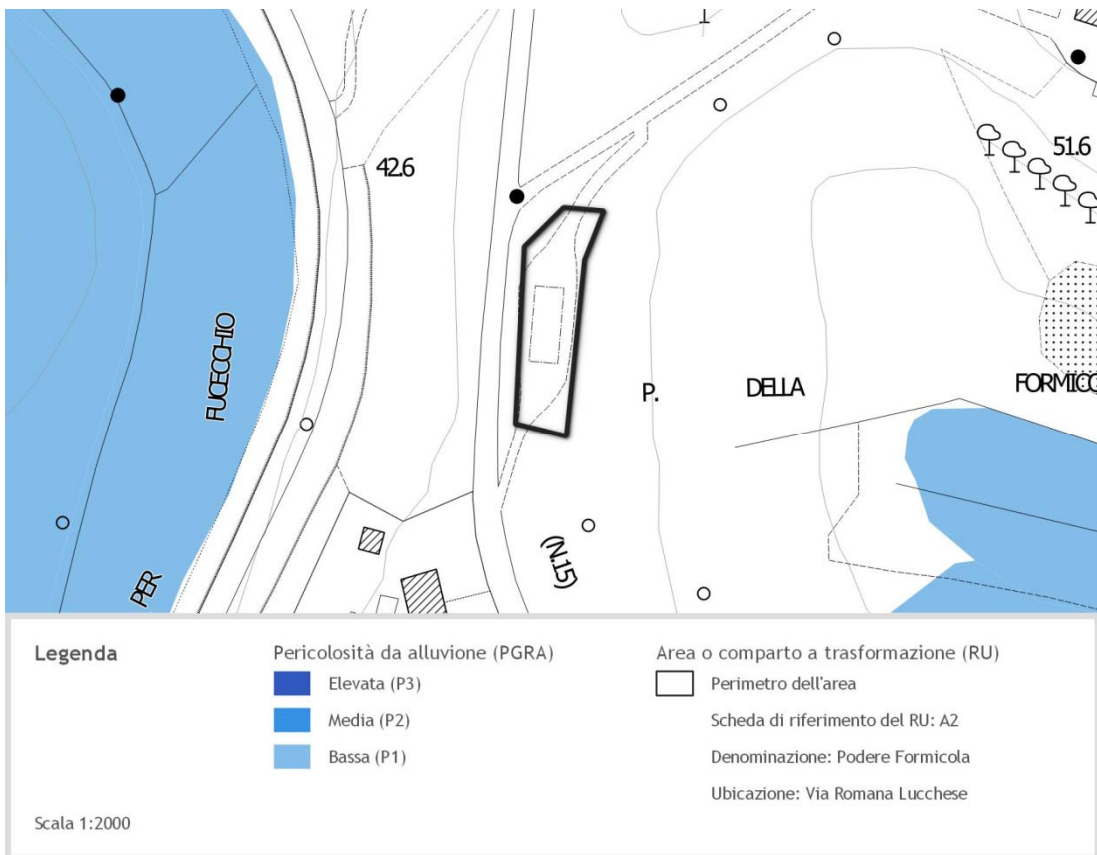
Pericolosità sismica RU

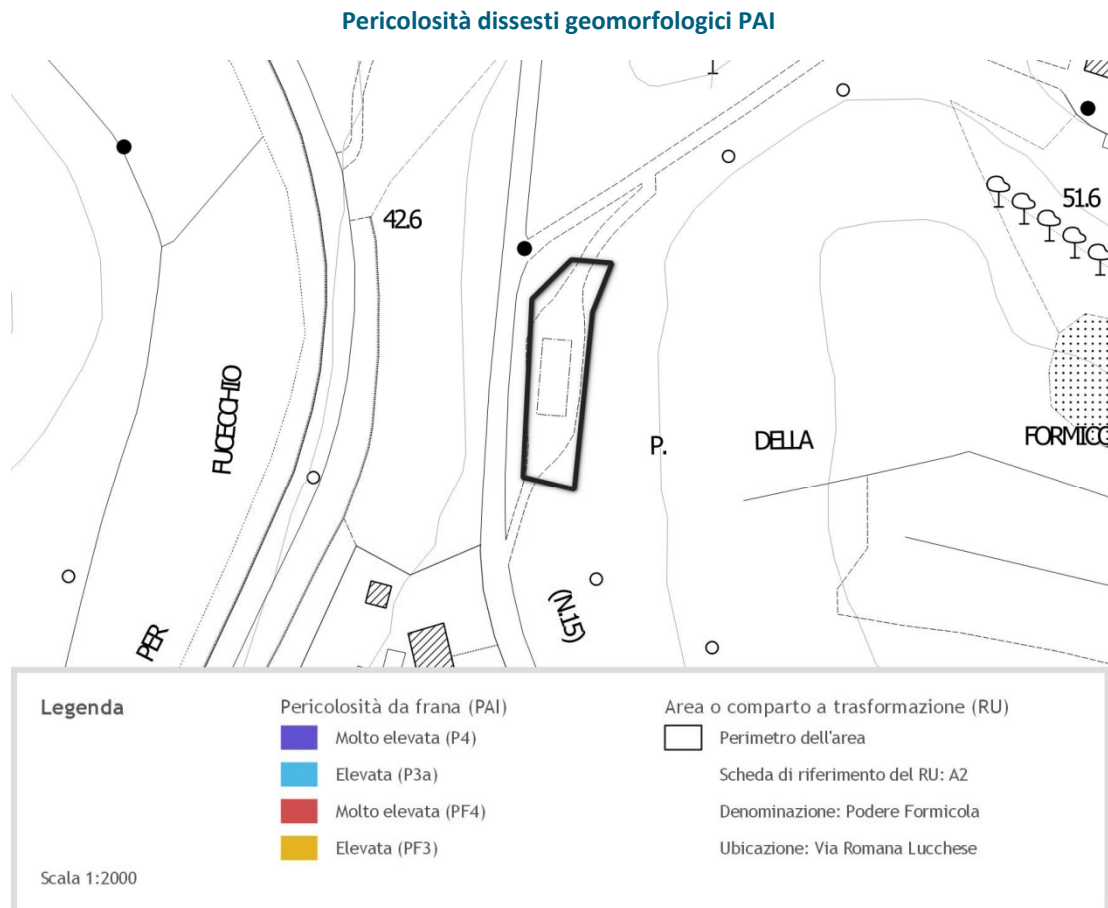


Pericolosità idraulica RU



Pericolosità da alluvione PGRA





PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G2

L'edificio si colloca su di una porzione di rilevato collinare caratterizzata da una pericolosità geologica media G2 che non presenta significativi elementi geomorfologici di dissesto; le indagini di approfondimento saranno rivolte alla corretta definizione del modello geologico e geotecnico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: NON PRESENTE (S2)

Per la vicinanza ad una zona classificata, con analoghe caratteristiche sismiche dei terreni nello stesso contesto geologico, può essere associata una pericolosità sismica media S2 che però dovrà essere oggetto di una verifica puntuale dell'amplificazione sismica locale al fine di una corretta definizione del modello sismico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: 11

L'area su cui si collocano gli edifici è in alto morfologico per cui in bassa pericolosità idraulica che non necessita di specifici approfondimenti.

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: NON PRESENTE

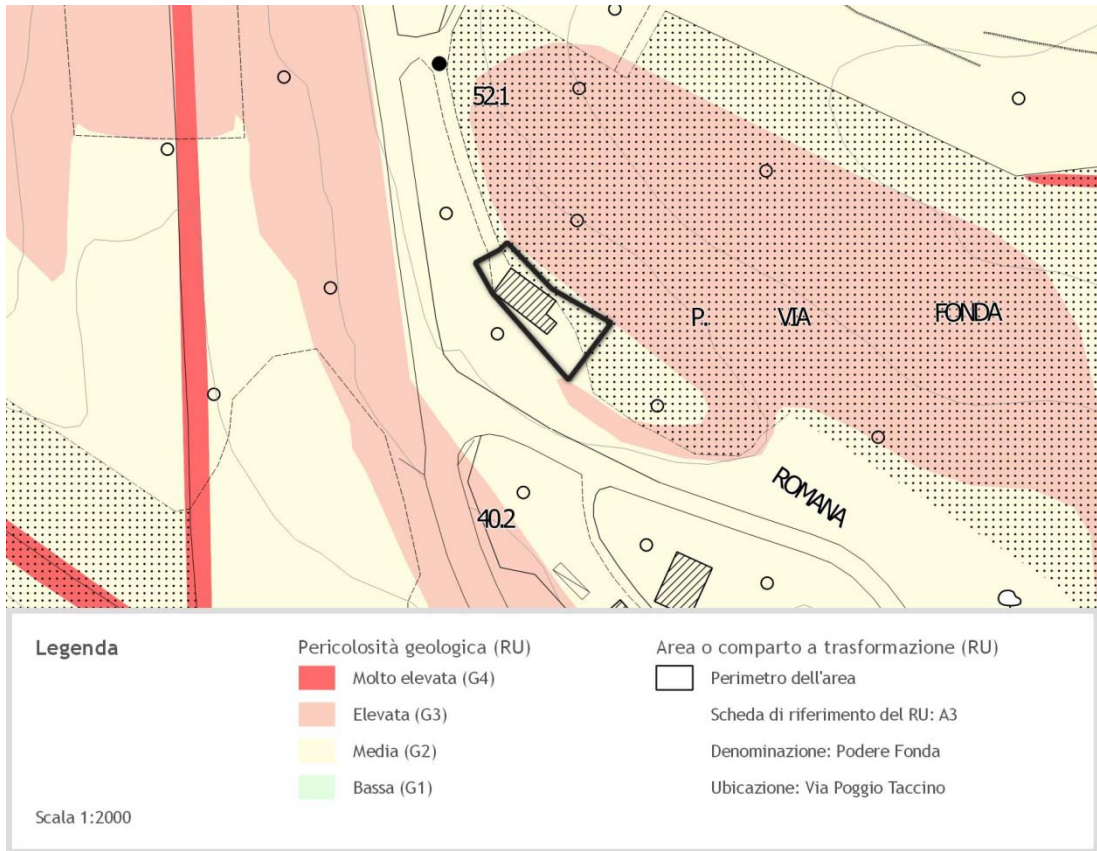
L'area non è inserita in alcuna classe di pericolosità da alluvioni del PGRA.

PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: P1

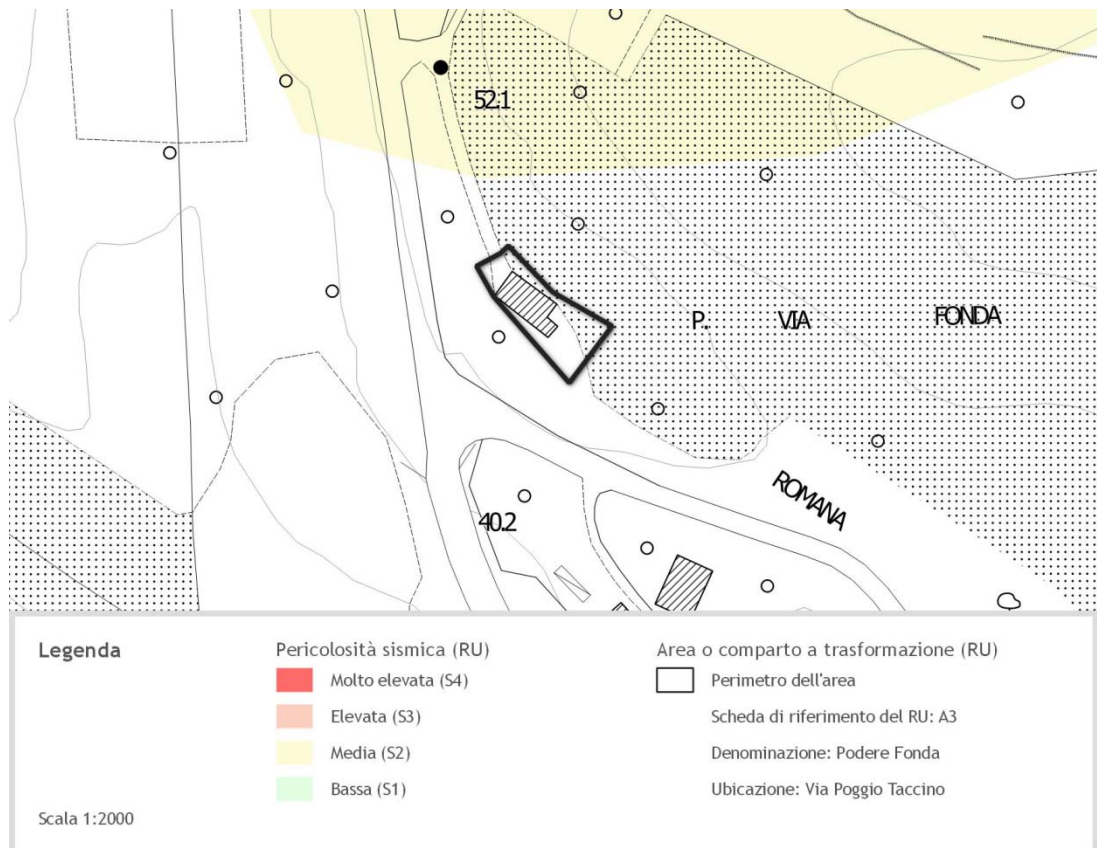
L'area è interamente ricompresa in bassa propensione al dissesto negli elaborati PAI.

SCHEDA A3- E125 – PODERE FONDA

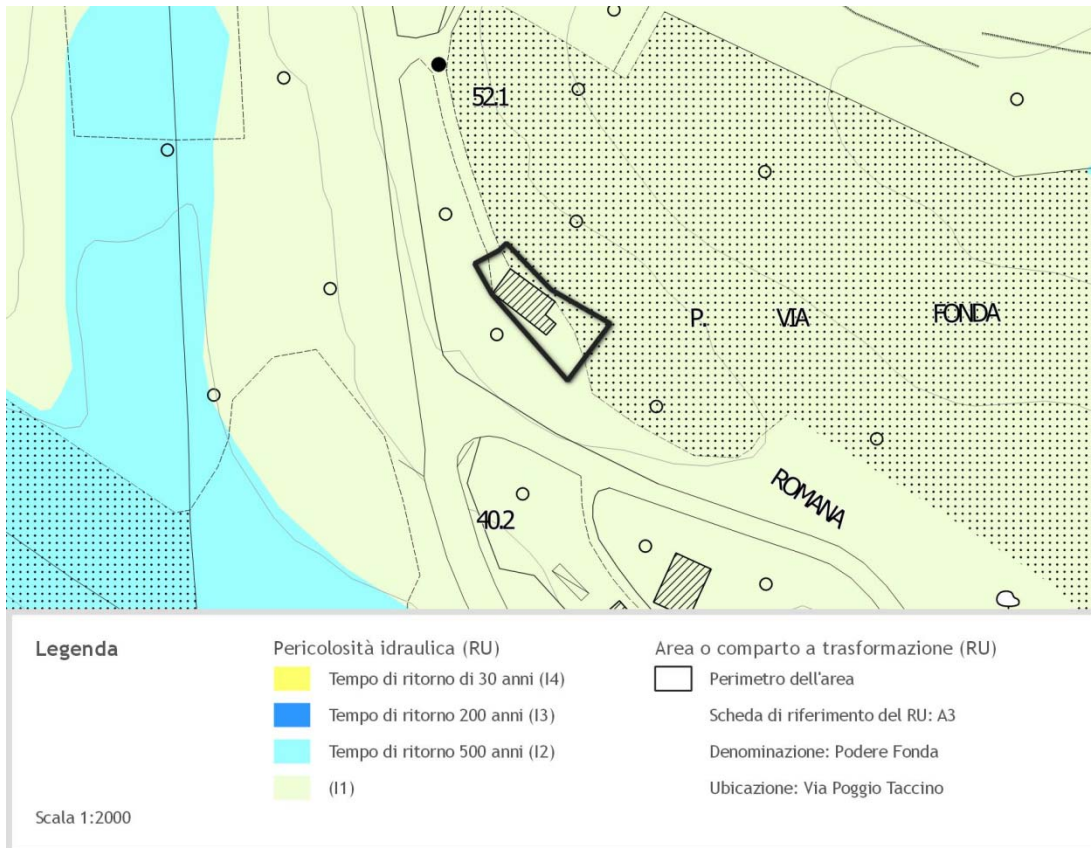
Pericolosità geologica RU



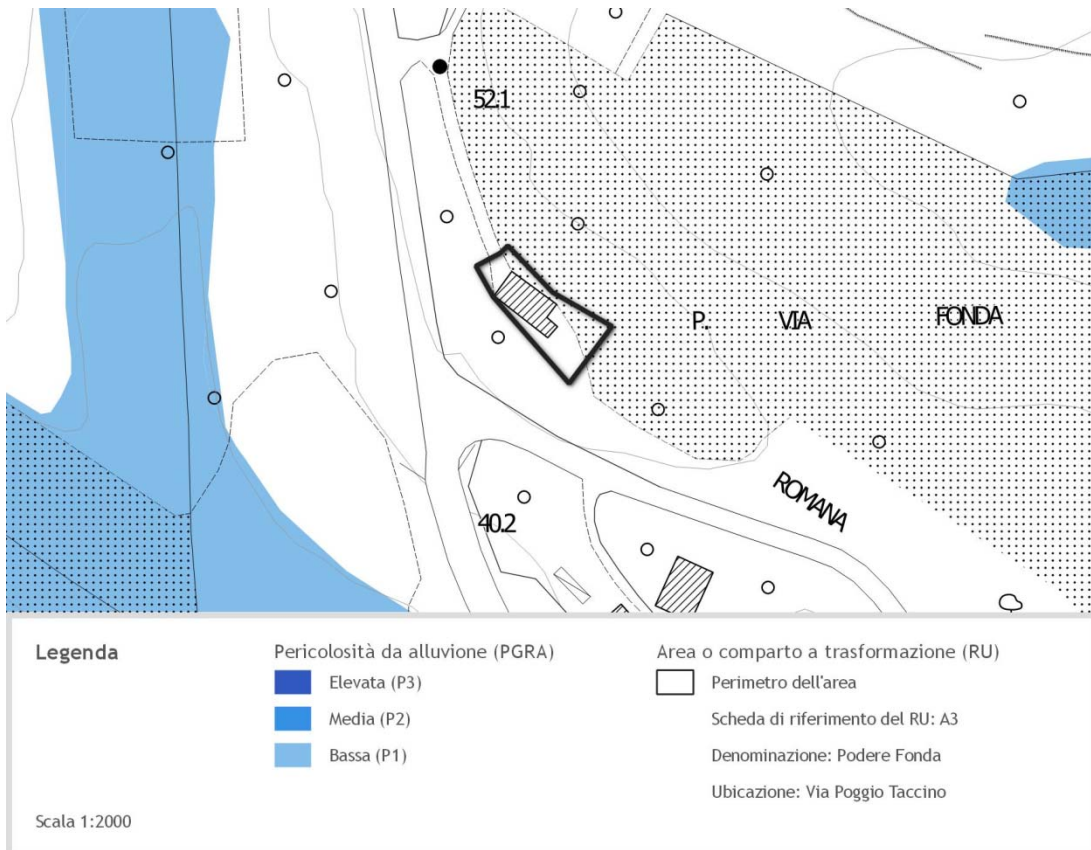
Pericolosità sismica RU

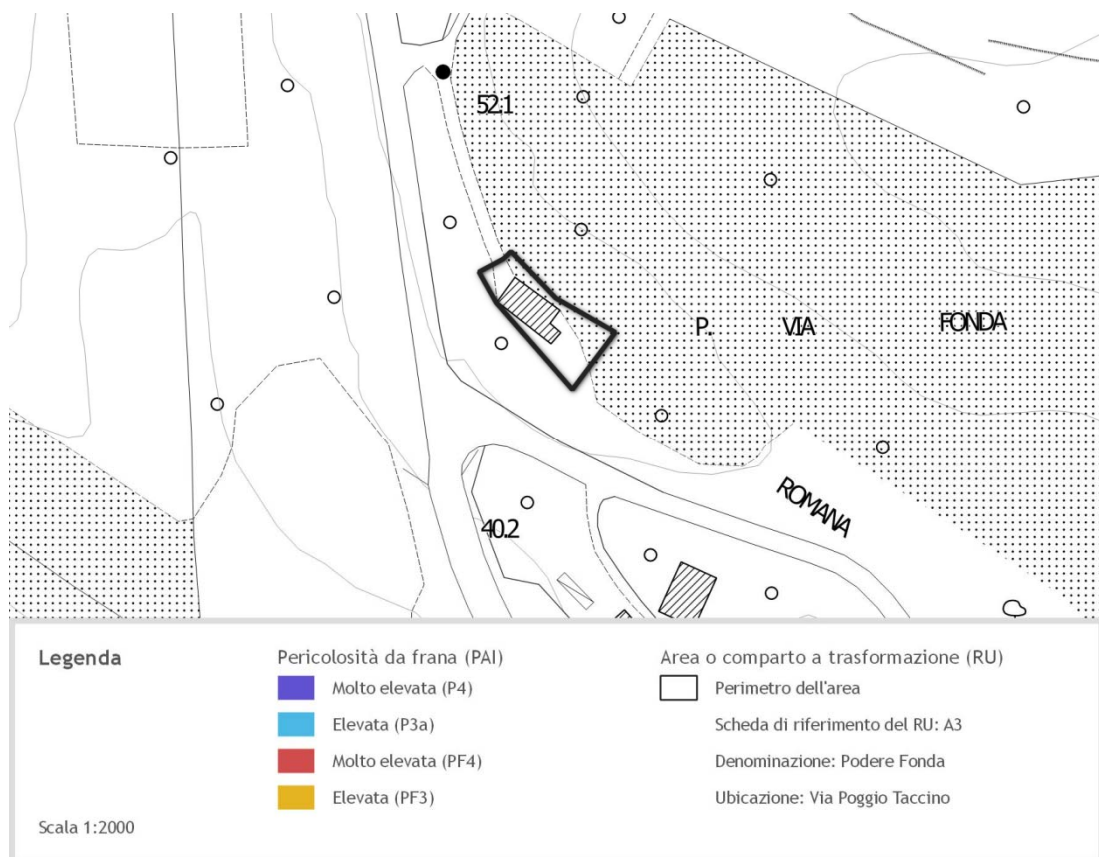


Pericolosità idraulica RU



Pericolosità da alluvione PGRA



Pericolosità dissesti geomorfologici PAI**PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G2/G3**

L'edificio si colloca su di una porzione di rilevato collinare caratterizzata da una pericolosità geologica media G2; tale area è interessata nella parte di nord est da una ampia zona di scarpata caratterizzata da una pericolosità elevata G3 per la sua acclività che risulta prossima all'edificio in esame.

Saranno necessarie indagini morfologiche, geotecniche e di stabilità delle porzioni di versante interessate dalla scarpata sui cui si affaccia il fabbricato e definire al meglio il modello geologico e geotecnico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: NON PRESENTE (S2)

Per la vicinanza ad una zona classificata, con analoghe caratteristiche sismiche dei terreni nello stesso contesto geologico, può essere associata una pericolosità sismica media S2 che però dovrà essere oggetto di una verifica puntuale dell'amplificazione sismica locale al fine di una corretta definizione del modello sismico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: I1

L'area su cui si collocano gli edifici è in alto morfologico per cui in bassa pericolosità idraulica che non necessita di specifici approfondimenti.

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: NON PRESENTE

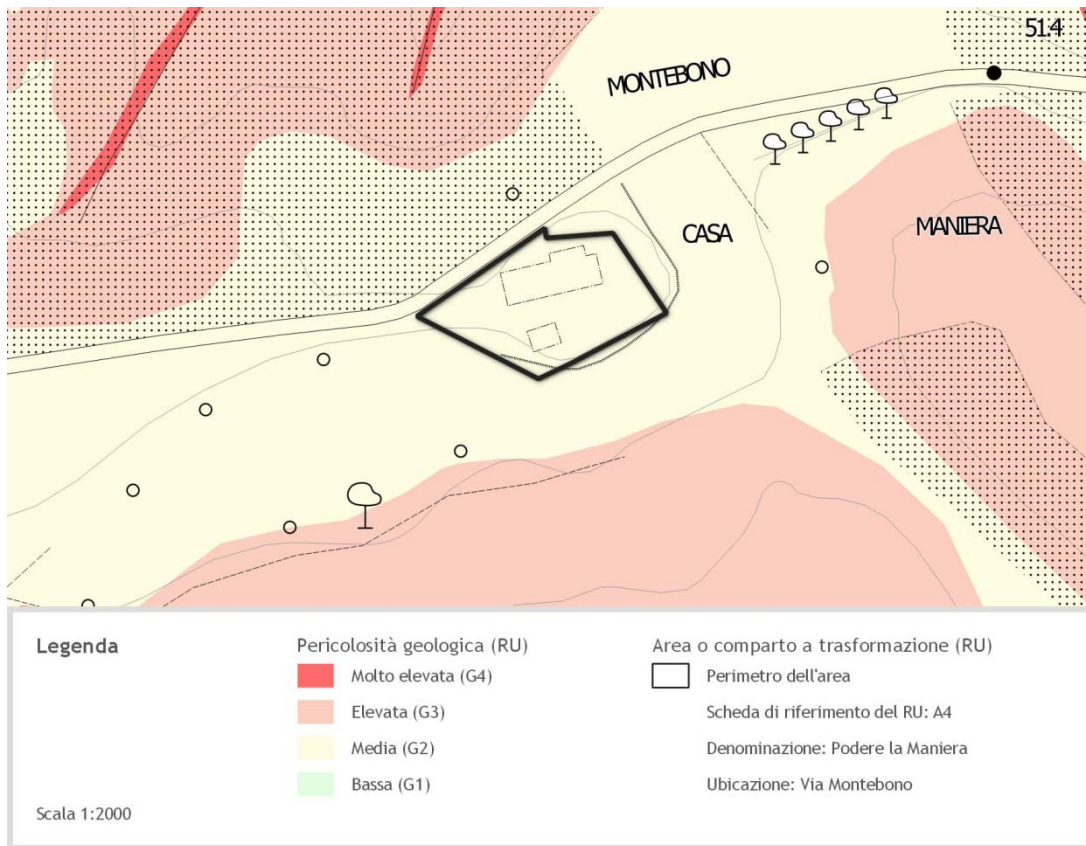
L'area non è inserita in alcuna classe di pericolosità da alluvioni del PGRA.

PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: P1

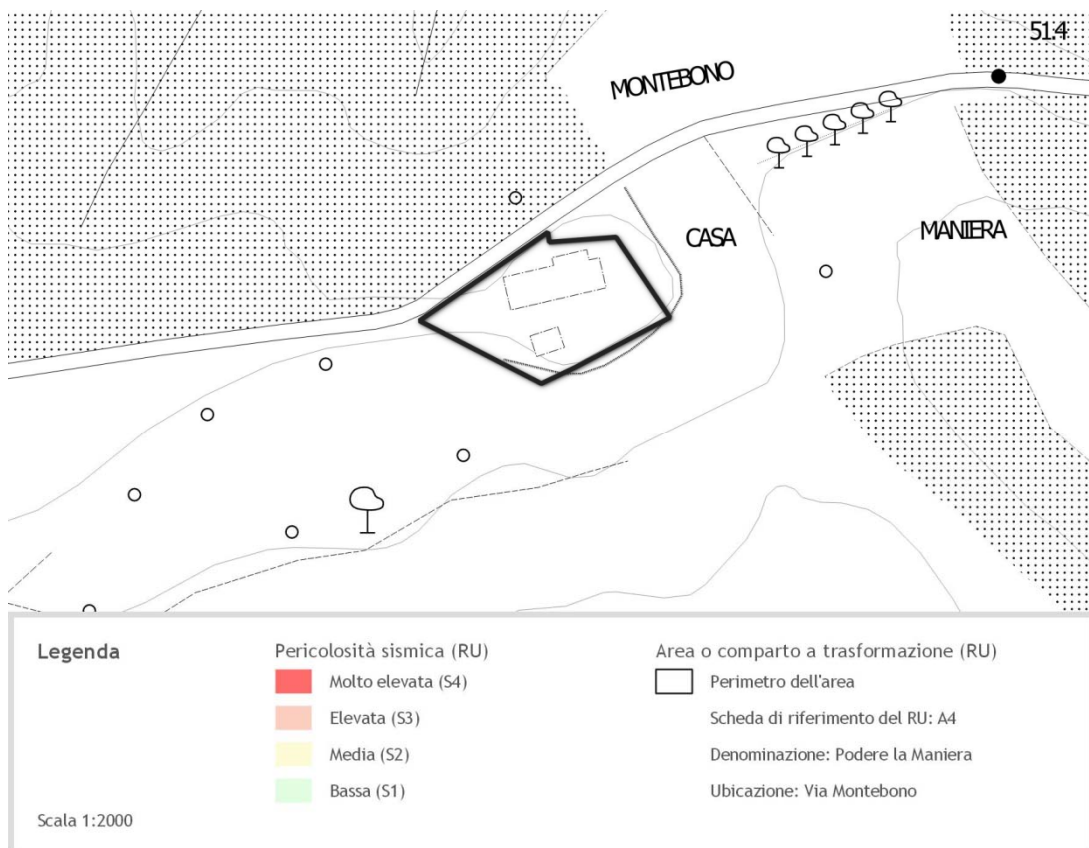
L'area è interamente ricompresa in bassa propensione al dissesto negli elaborati PAI.

SCHEDA A4- E135 – PODERE LA MANIERA

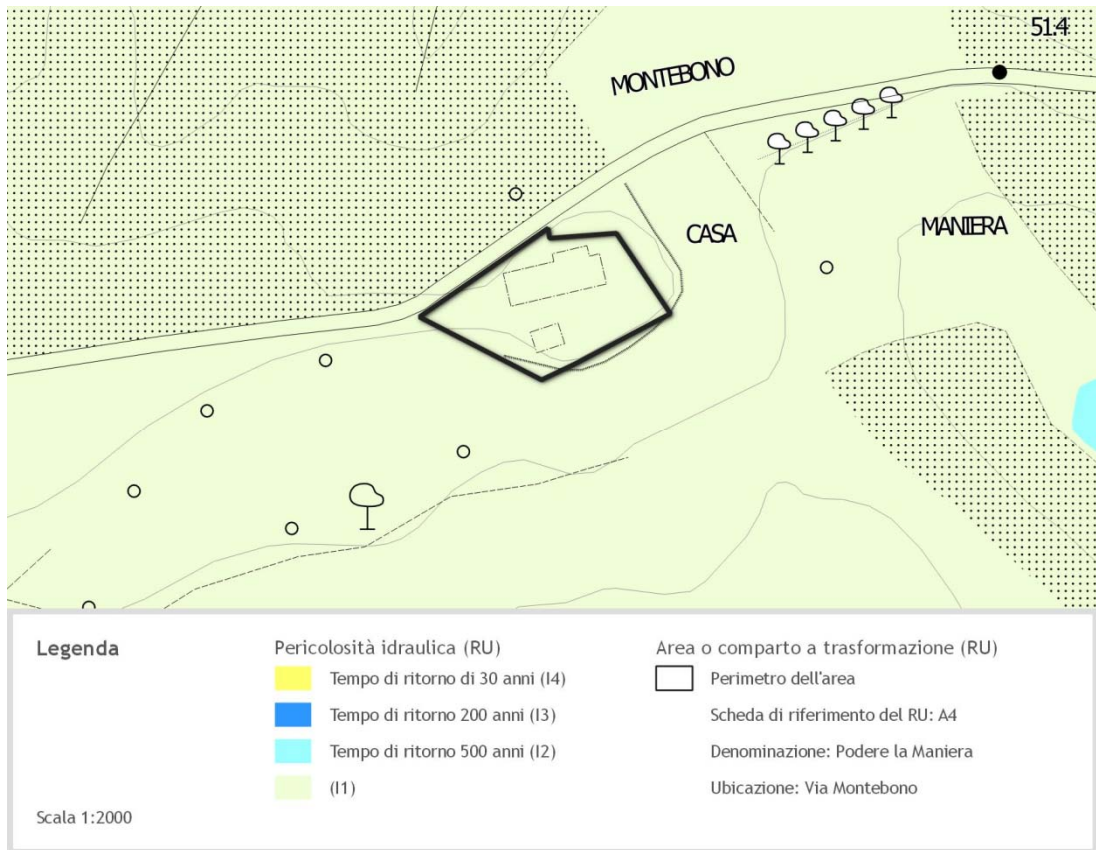
Pericolosità geologica RU



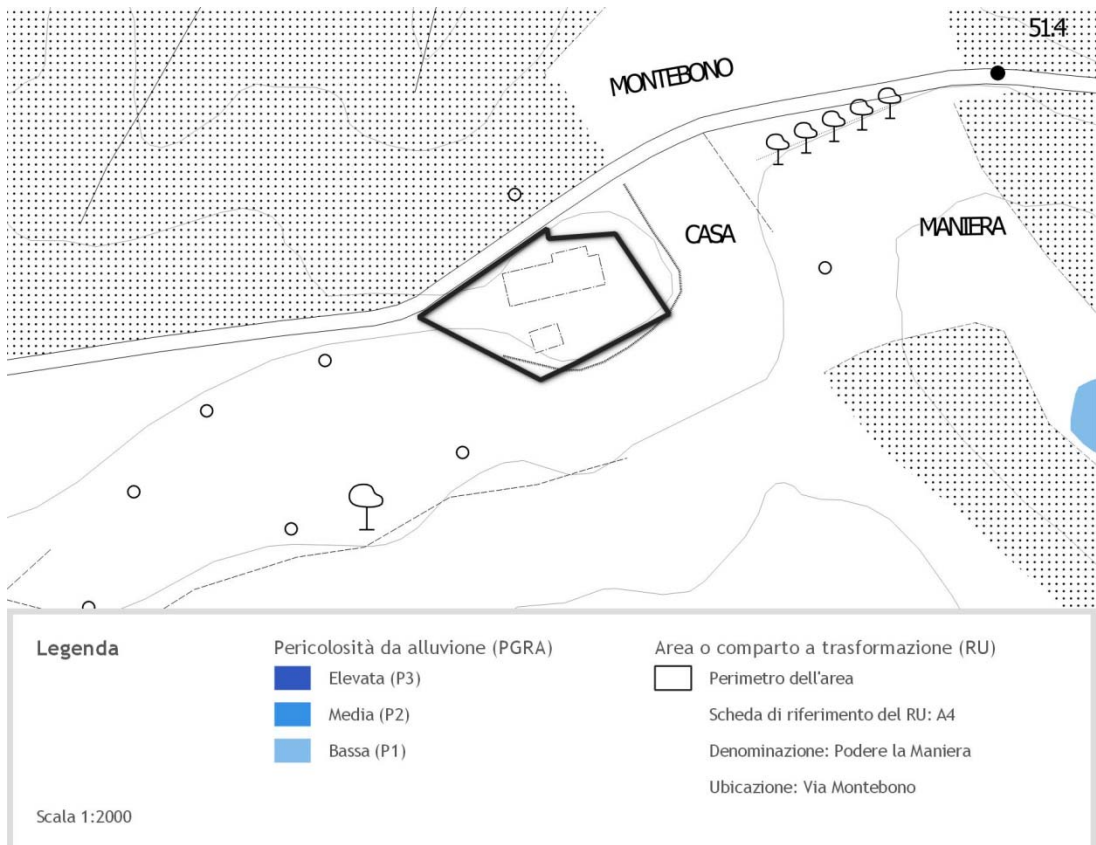
Pericolosità sismica RU

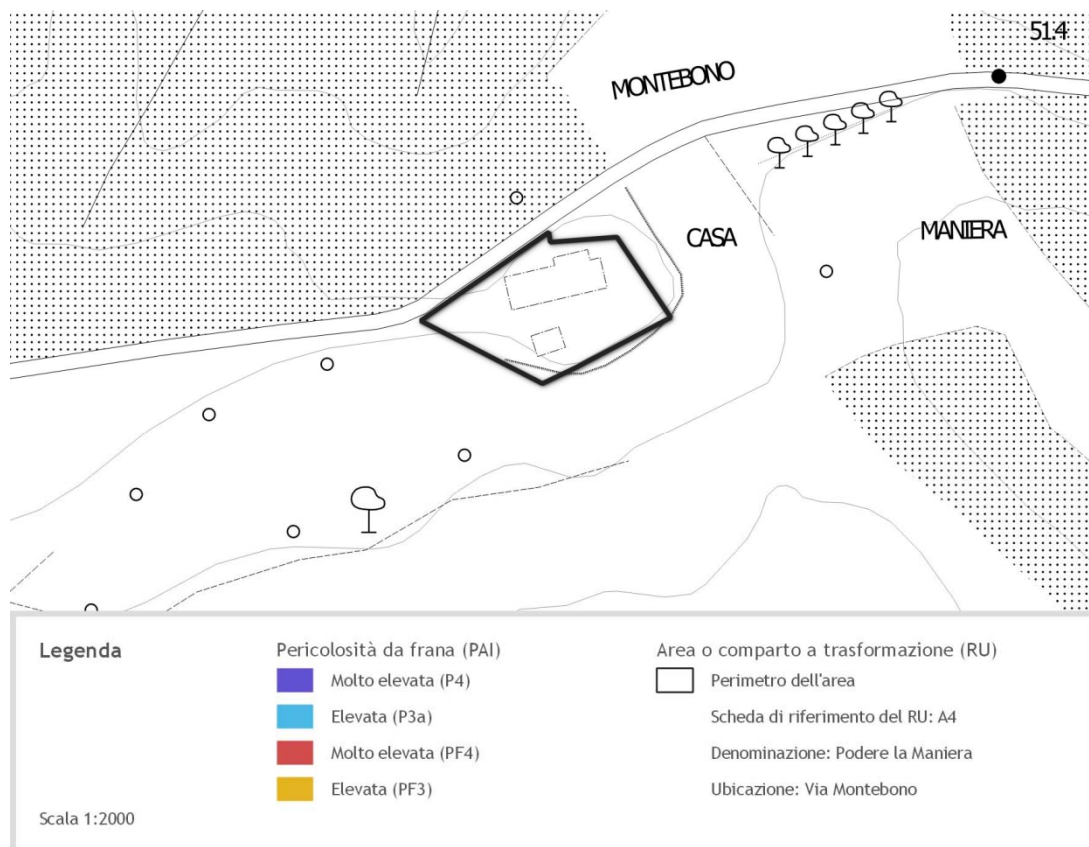


Pericolosità idraulica RU



Pericolosità da alluvione PGRA



Pericolosità dissesti geomorfologici PAI**PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G2**

L'edificio si colloca su di una porzione di rilevato collinare caratterizzata da una pericolosità geologica media G2 che non presenta significativi elementi geomorfologici di dissesto; verso valle sia a sud che ad est sono presenti delle scarpate le cui porzioni di versante rientrano in pericolosità geologica elevata. Le indagini di approfondimento saranno rivolte alla corretta definizione del modello geologico e geotecnico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: NON PRESENTE (S2)

Per analoghe caratteristiche sismiche dei terreni nello stesso contesto geologico limitrofo può essere ipotizzata una pericolosità sismica media S2 che però dovrà essere oggetto di una verifica puntuale dell'amplificazione sismica locale per una corretta definizione del modello sismico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: I1

L'area su cui si colloca l'edificio è in alto morfologico per cui in bassa pericolosità idraulica che non necessita di specifici approfondimenti.

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: NON PRESENTE

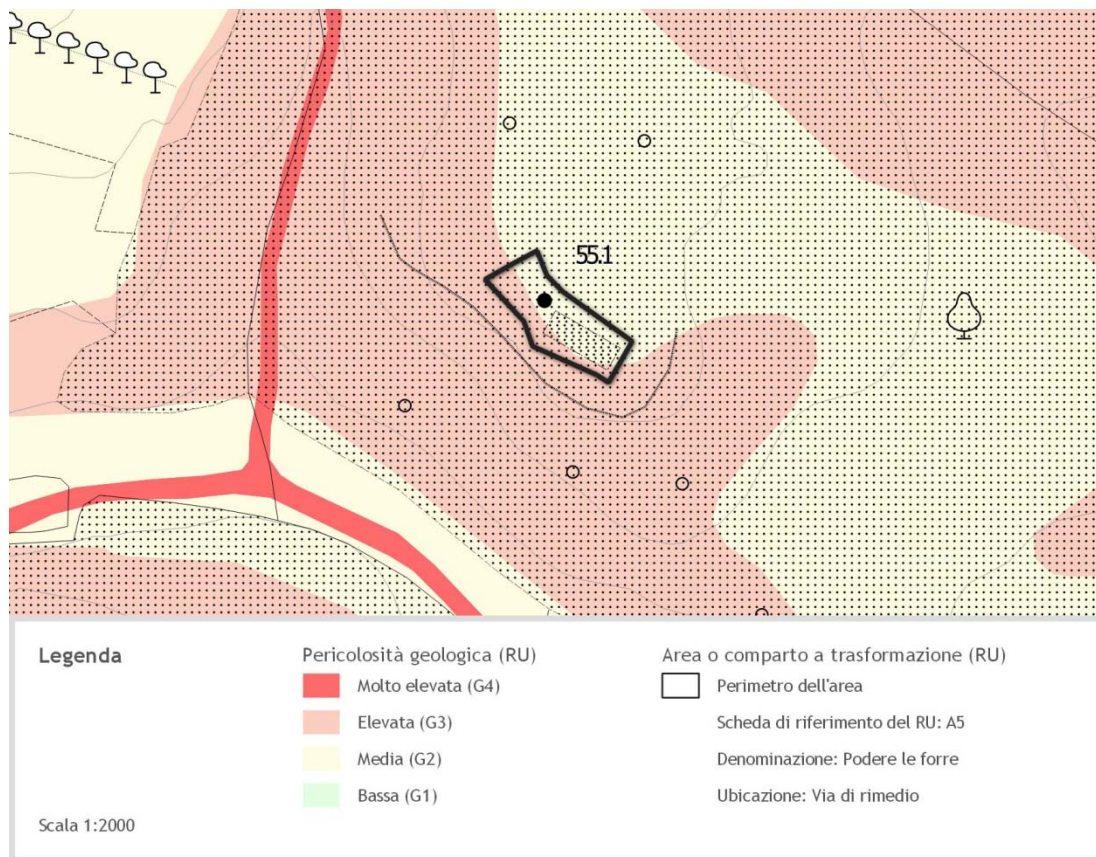
L'area non è inserita in alcuna classe di pericolosità da alluvioni del PGRA.

PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: P1

L'area è interamente ricompresa in bassa propensione al dissesto negli elaborati PAI.

SCHEDA A5- E135 – PODERE LE FORRE

Pericolosità geologica RU



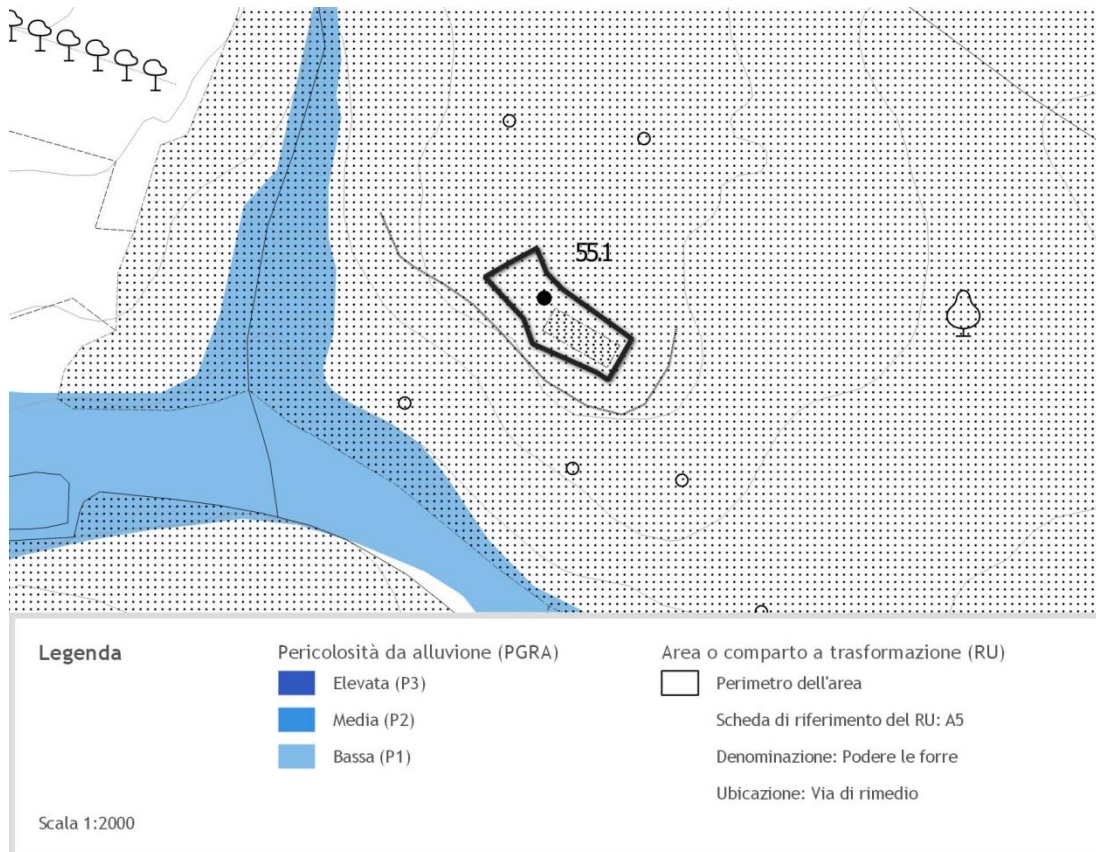
Pericolosità sismica RU



Pericolosità idraulica RU



Pericolosità da alluvione PGRA



Pericolosità dissesti geomorfologici PAI**PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G2/G3**

L'edificio si colloca su di una porzione di rilevato collinare caratterizzata da una pericolosità geologica media G2 e da una pericolosità geologica elevata G3 per l'area che lambisce il suo lato meridionale che si affaccia su di una zona in scarpata piuttosto acclive.

Saranno necessarie indagini morfologiche, geotecniche e di stabilità della porzione di versante interessate dalla scarpata sui cui si affaccia il fabbricato e definire al meglio il modello geologico e geotecnico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: NON PRESENTE (S2/S3)

Per analoghe caratteristiche sismiche dei terreni nello stesso contesto geologico limitrofo può essere ipotizzata una pericolosità sismica media S2 ed una pericolosità sismica elevata S3 per l'area immediatamente a sud del fabbricato interessata da una scarpata acclive; dovrà essere svolta una verifica puntuale dell'amplificazione sismica locale per una corretta definizione del modello sismico del sottosuolo e della stabilità di questa porzione di versante.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: 1

L'area su cui si colloca l'edificio è in alto morfologico per cui in bassa pericolosità idraulica che non necessita di specifici approfondimenti.

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: NON PRESENTE

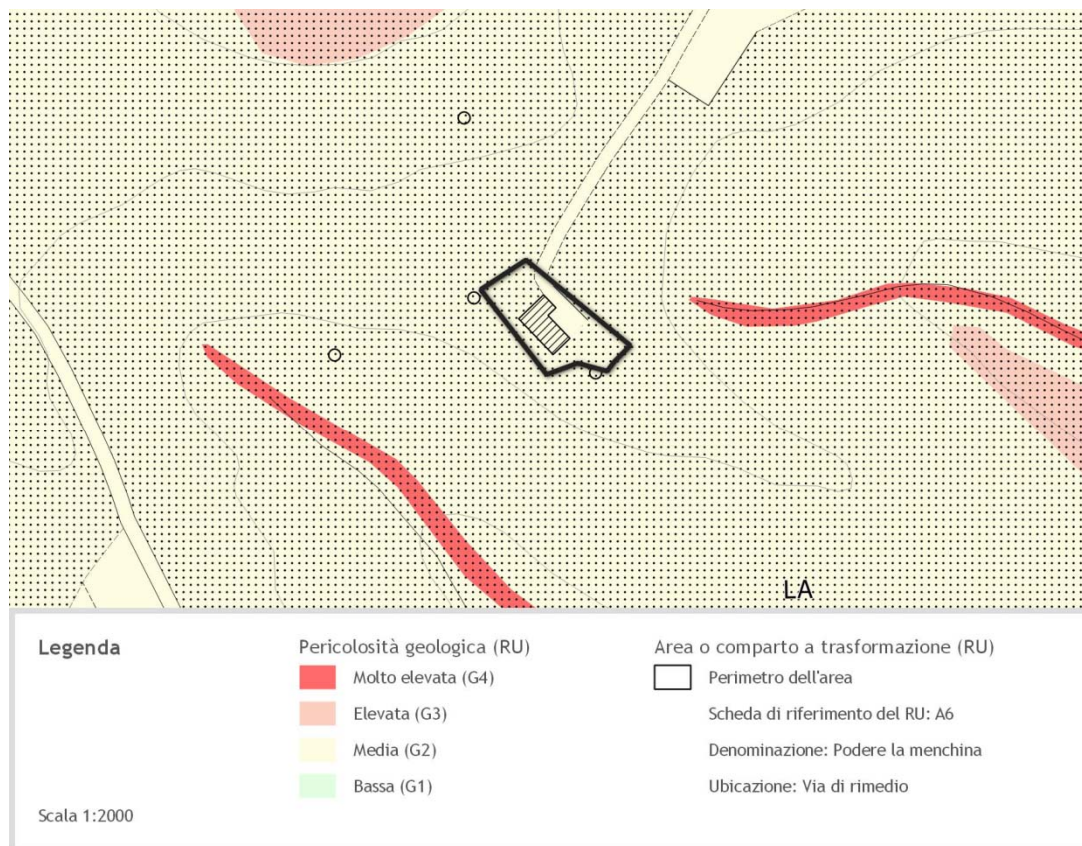
L'area non è inserita in alcuna classe di pericolosità da alluvioni del PGRA.

PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: P1

L'area è interamente ricompresa in bassa propensione al dissesto negli elaborati PAI.

SCHEDA A6- E161 – PODERE LA MENCHINA

Pericolosità geologica RU



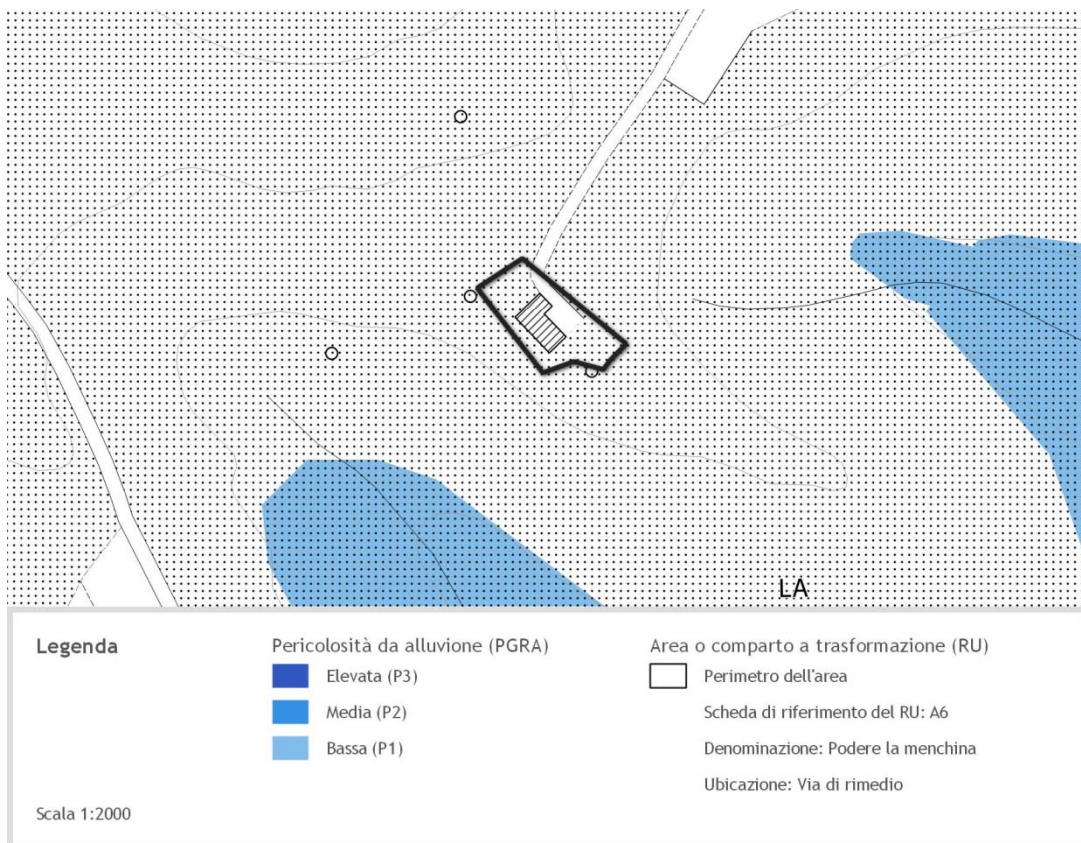
Pericolosità sismica RU



Pericolosità idraulica RU



Pericolosità da alluvione PGRA



Pericolosità dissesti geomorfologici PAI**PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G2**

L'edificio si colloca su di una porzione in spianata di rilevato collinare caratterizzata da una pericolosità geologica media G2 che non presenta significativi elementi geomorfologici di dissesto; le indagini di approfondimento saranno rivolte alla corretta definizione del modello geologico e geotecnico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: NON PRESENTE (S2)

Per analoghe caratteristiche sismiche dei terreni nello stesso contesto geologico limitrofo può essere ipotizzata una pericolosità sismica media S2 che però dovrà essere oggetto di una verifica puntuale dell'amplificazione sismica locale per una corretta definizione del modello sismico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: I1

L'area su cui si colloca l'edificio è in alto morfologico per cui in bassa pericolosità idraulica che non necessita di specifici approfondimenti.

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: NON PRESENTE

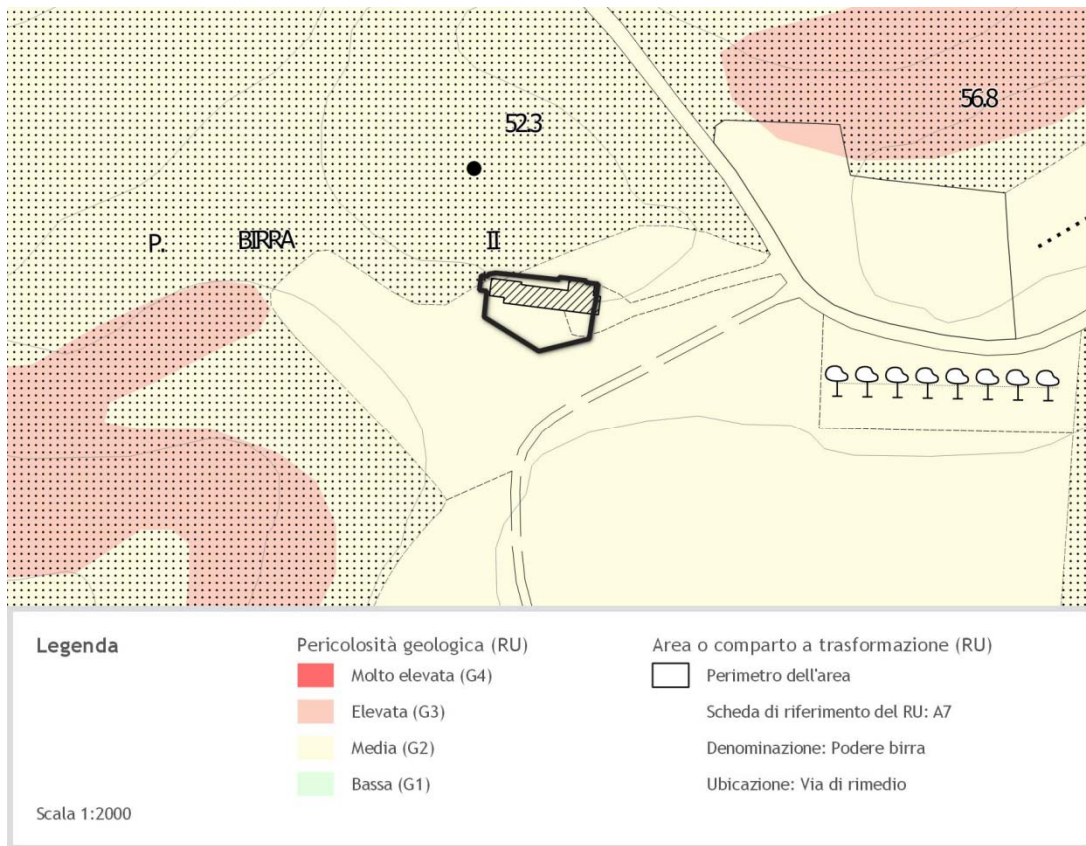
L'area non è inserita in alcuna classe di pericolosità da alluvioni del PGRA.

PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: P1

L'area è interamente ricompresa in bassa propensione al dissesto negli elaborati PAI.

SCHEDA A7- 159 – PODERE BIRRA

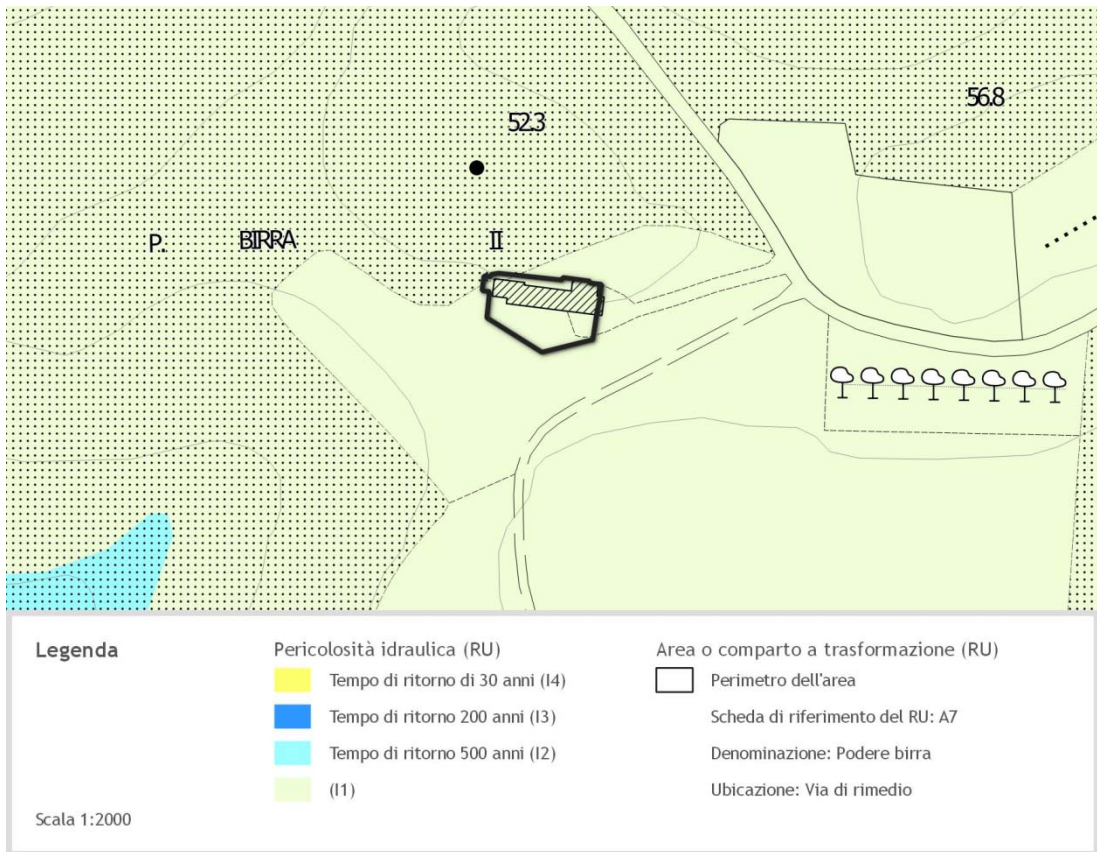
Pericolosità geologica RU



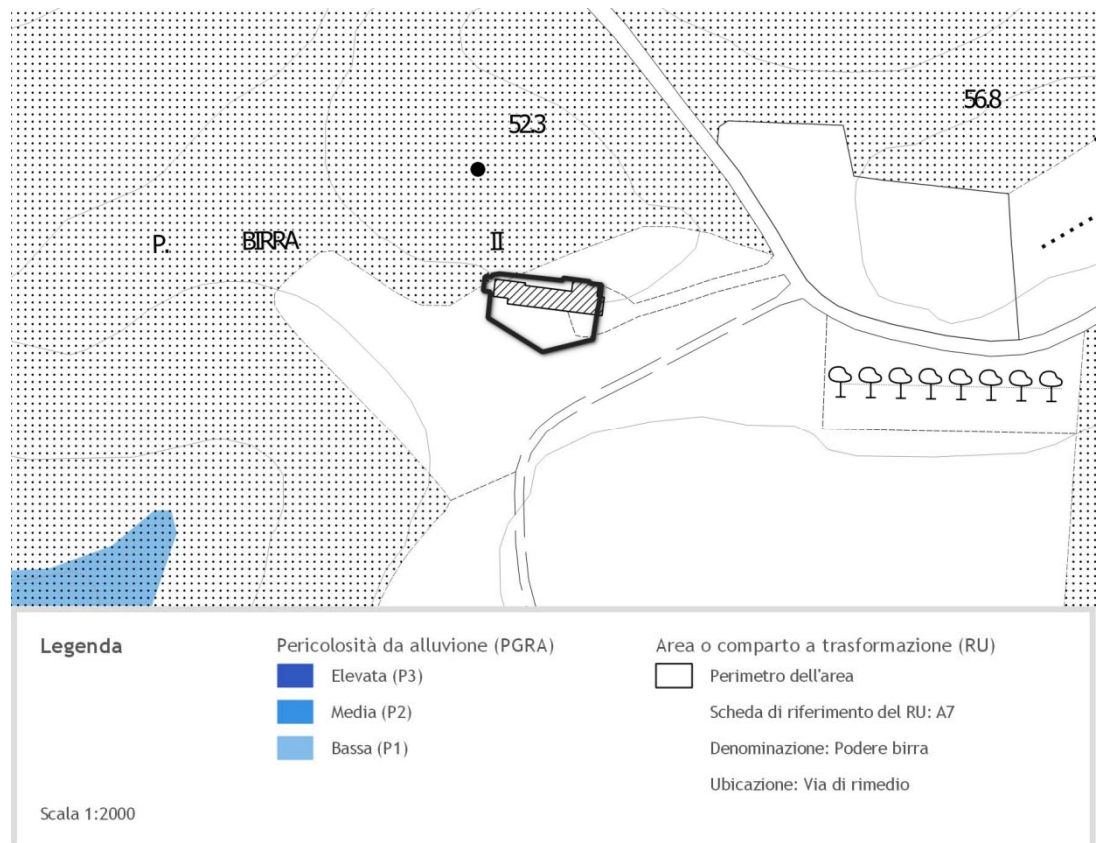
Pericolosità sismica RU



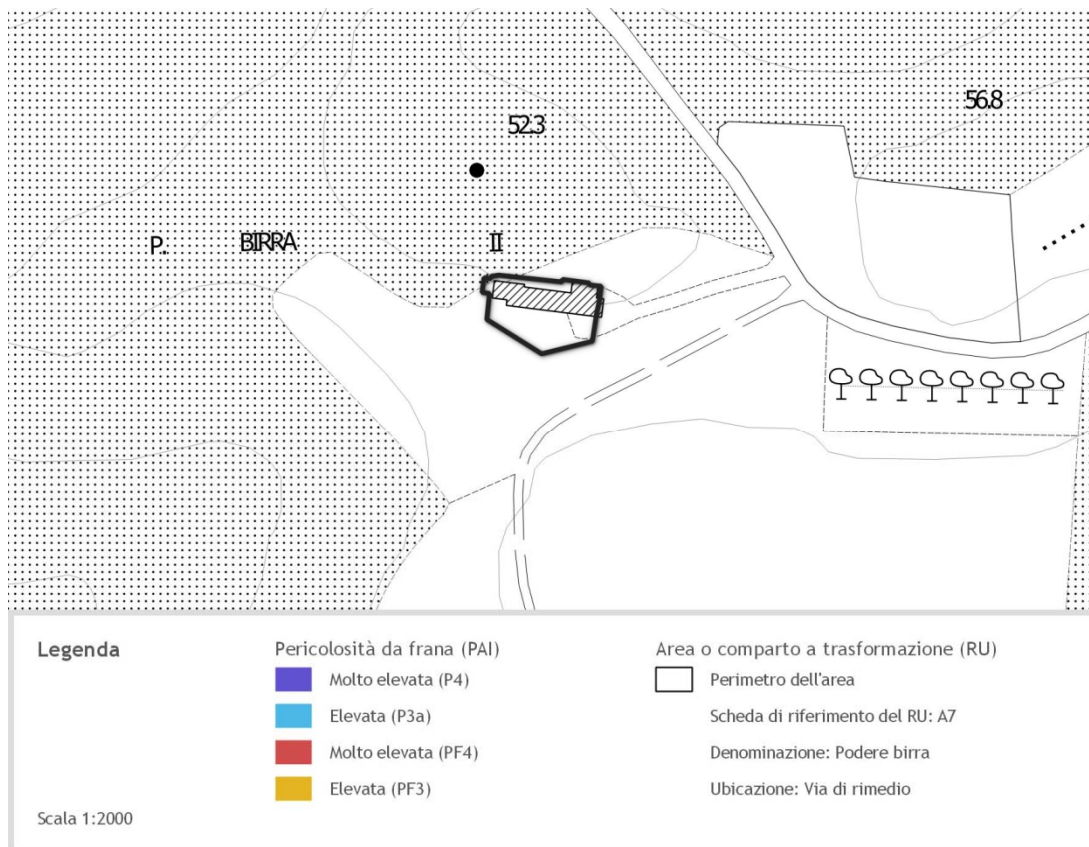
Pericolosità idraulica RU



Pericolosità da alluvione PGRA



Pericolosità dissesti geomorfologici PAI

**PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G2**

L'edificio si colloca su di una porzione di rilevato collinare caratterizzata da una pericolosità geologica media G2 che non presenta significativi elementi geomorfologici di dissesto; le indagini di approfondimento saranno rivolte alla corretta definizione del modello geologico e geotecnico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: NON PRESENTE (S2)

Per analoghe caratteristiche sismiche dei terreni nello stesso contesto geologico limitrofo può essere ipotizzata una pericolosità sismica media S2 che però dovrà essere oggetto di una verifica puntuale dell'amplificazione sismica locale per una corretta definizione del modello sismico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: I1

L'area su cui si colloca l'edificio è in alto morfologico per cui in bassa pericolosità idraulica che non necessita di specifici approfondimenti.

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: NON PRESENTE

L'area non è inserita in alcuna classe di pericolosità da alluvioni del PGRA.

PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: P1

L'area è interamente ricompresa in bassa propensione al dissesto negli elaborati PAI.

SCHEDA A8- 160 – PODERE FUCECCHIELLO

Pericolosità geologica RU



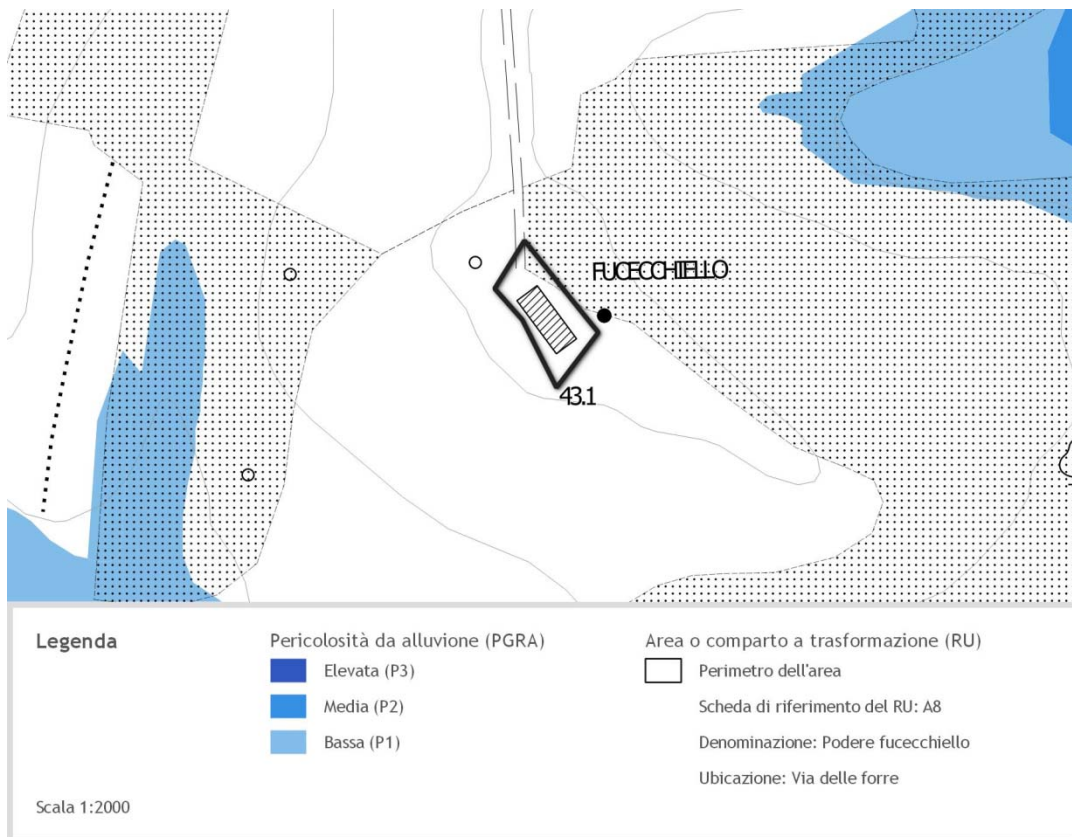
Pericolosità sismica RU



Pericolosità idraulica RU



Pericolosità da alluvione PGRA



Pericolosità dissesti geomorfologici PAI

**PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G2**

L'edificio si colloca su di una modesta porzione di spianata di un poggio in rilevato morfologico caratterizzata da una pericolosità geologica media G2 che non presenta significativi elementi geomorfologici di dissesto; le indagini di approfondimento saranno rivolte alla corretta definizione del modello geologico e geotecnico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: NON PRESENTE (S2)

Per analoghe caratteristiche sismiche dei terreni nello stesso contesto geologico limitrofo può essere ipotizzata una pericolosità sismica media S2 che però dovrà essere oggetto di una verifica puntuale dell'amplificazione sismica locale per una corretta definizione del modello sismico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: I1

L'area su cui si colloca l'edificio è in alto morfologico per cui in bassa pericolosità idraulica che non necessita di specifici approfondimenti.

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: NON PRESENTE

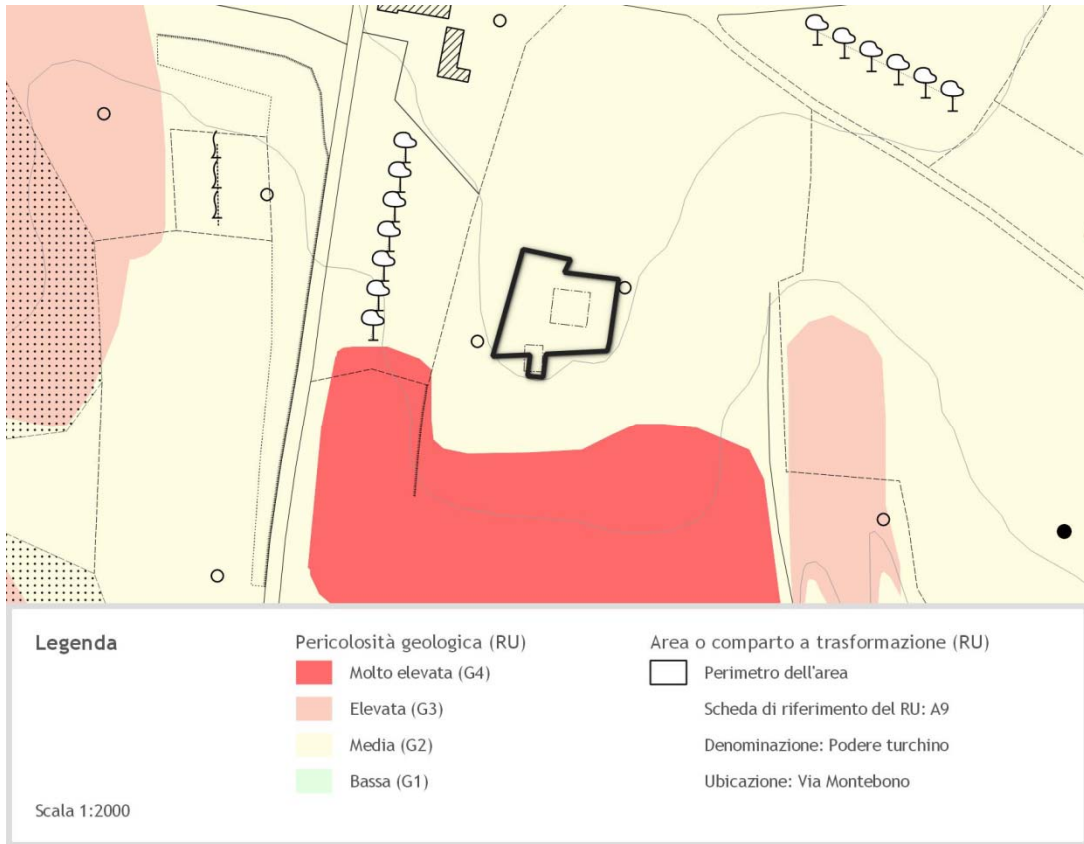
L'area non è inserita in alcuna classe di pericolosità da alluvioni del PGRA.

PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: P1

L'area è interamente ricompresa in bassa propensione al dissesto negli elaborati PAI.

SCHEDA A9- 136 – PODERE TURCHINO

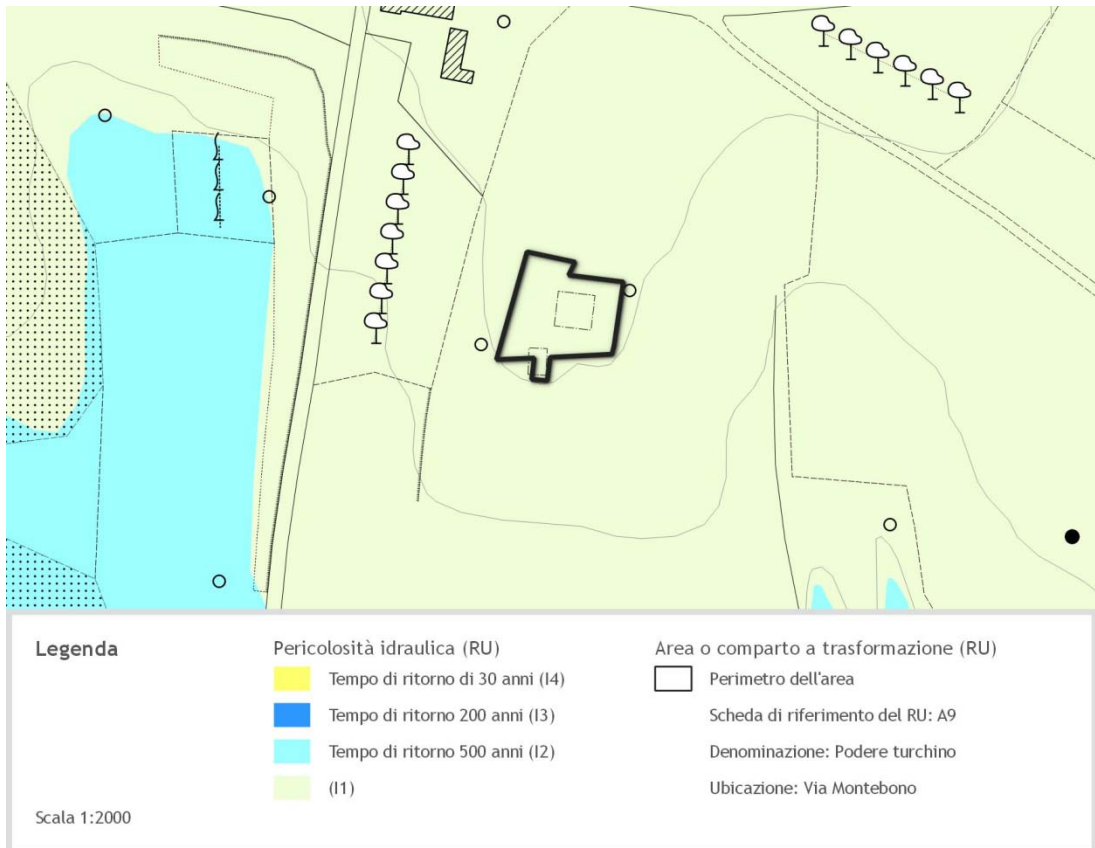
Pericolosità geologica RU



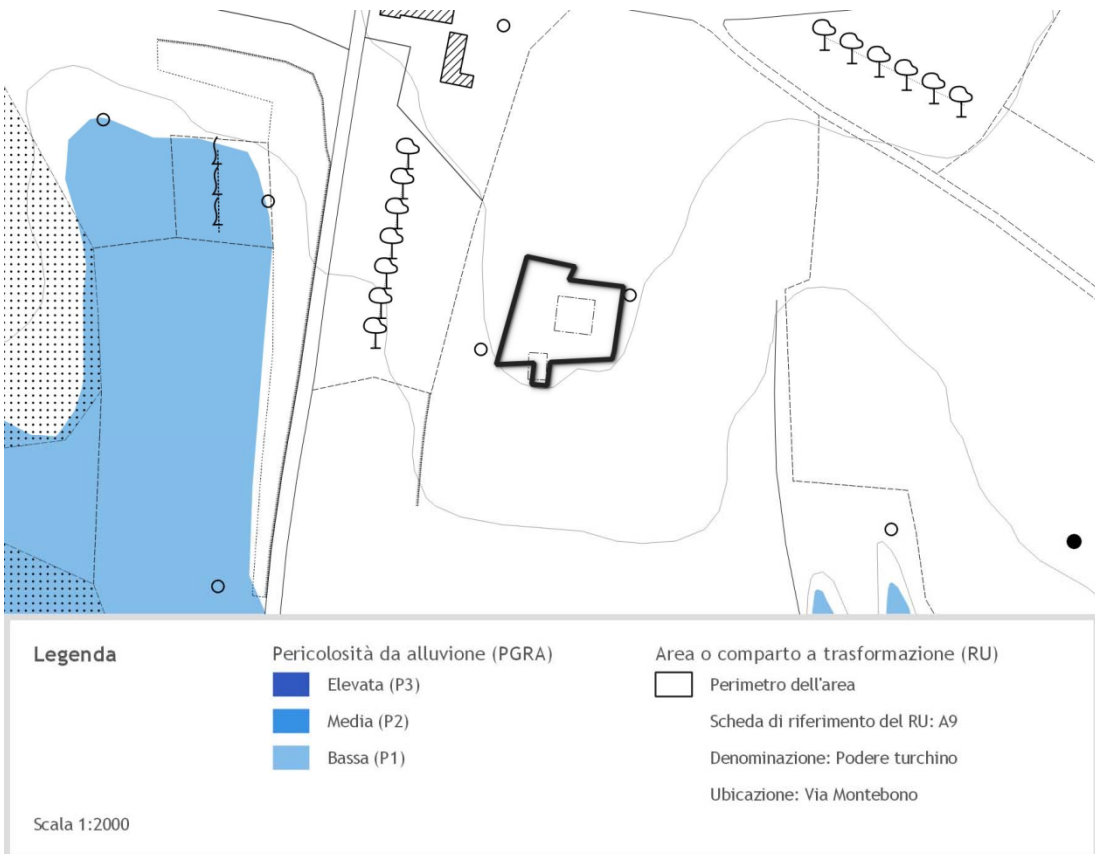
Pericolosità sismica RU

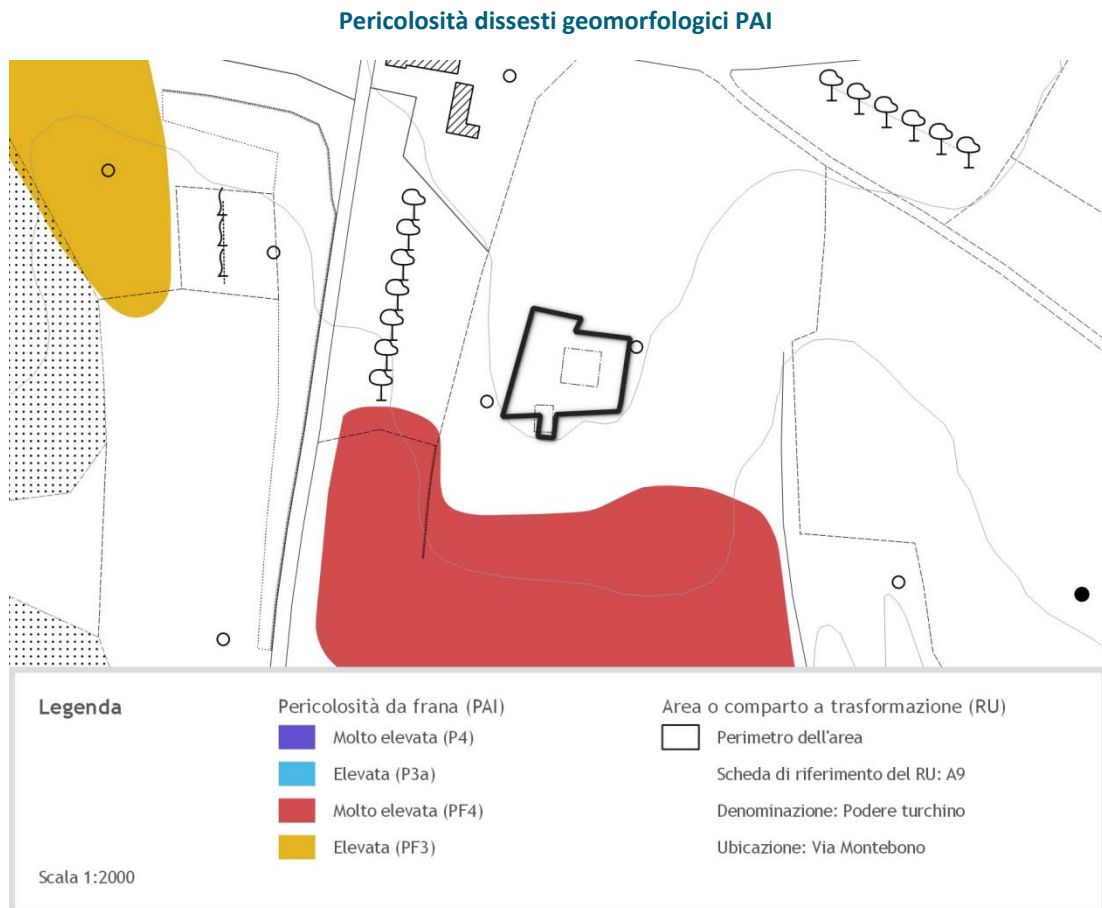


Pericolosità idraulica RU



Pericolosità da alluvione PGRA





PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G2

L'edificio si colloca su di una porzione di rilevato collinare caratterizzata da una pericolosità geologica media G2 che più a valle, in direzione sud verso il rio della Maniera, passa ad una pericolosità geologica molto elevata G4 per la presenza di una zona con franosità diffusa attiva relativa ad un ex area di cava; le indagini di approfondimento saranno rivolte alla corretta definizione del modello geologico e geotecnico del sottosuolo, oltre a verificare, a livello di area complessiva, l'effettiva stabilità dei terreni retrostanti l'area in dissesto attivo su cui insiste il fabbricato.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: NON PRESENTE (S2)

Per analoghe caratteristiche sismiche dei terreni nello stesso contesto geologico limitrofo può essere ipotizzata una pericolosità sismica media S2 che però dovrà essere oggetto di una verifica puntuale dell'amplificazione sismica locale per una corretta definizione del modello sismico del sottosuolo. Anche per questi aspetti sismici facciamo presente che l'area in dissesto attivo più a valle sarebbe da ricondurre ad una classe di pericolosità molto elevata S4.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: 11

L'area su cui si colloca l'edificio è in alto morfologico per cui in bassa pericolosità idraulica che non necessita di specifici approfondimenti.

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: NON PRESENTE

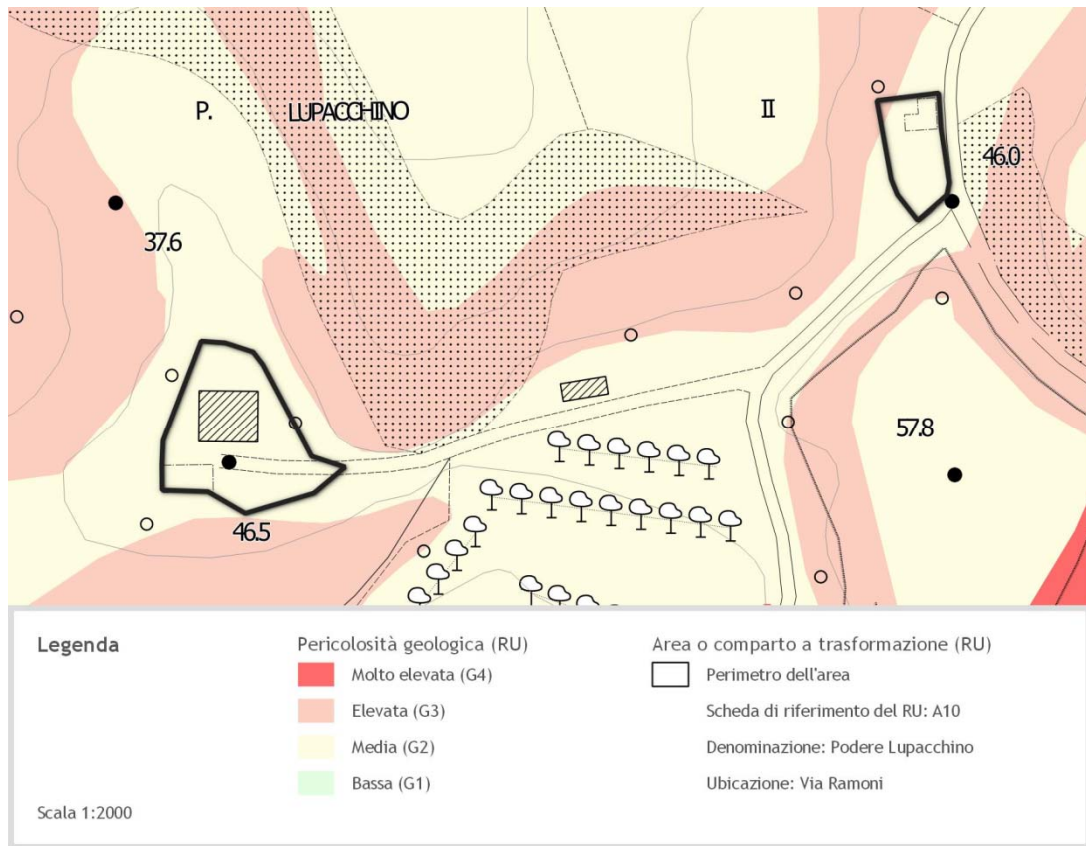
L'area non è inserita in alcuna classe di pericolosità da alluvioni del PGRA.

PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: P1

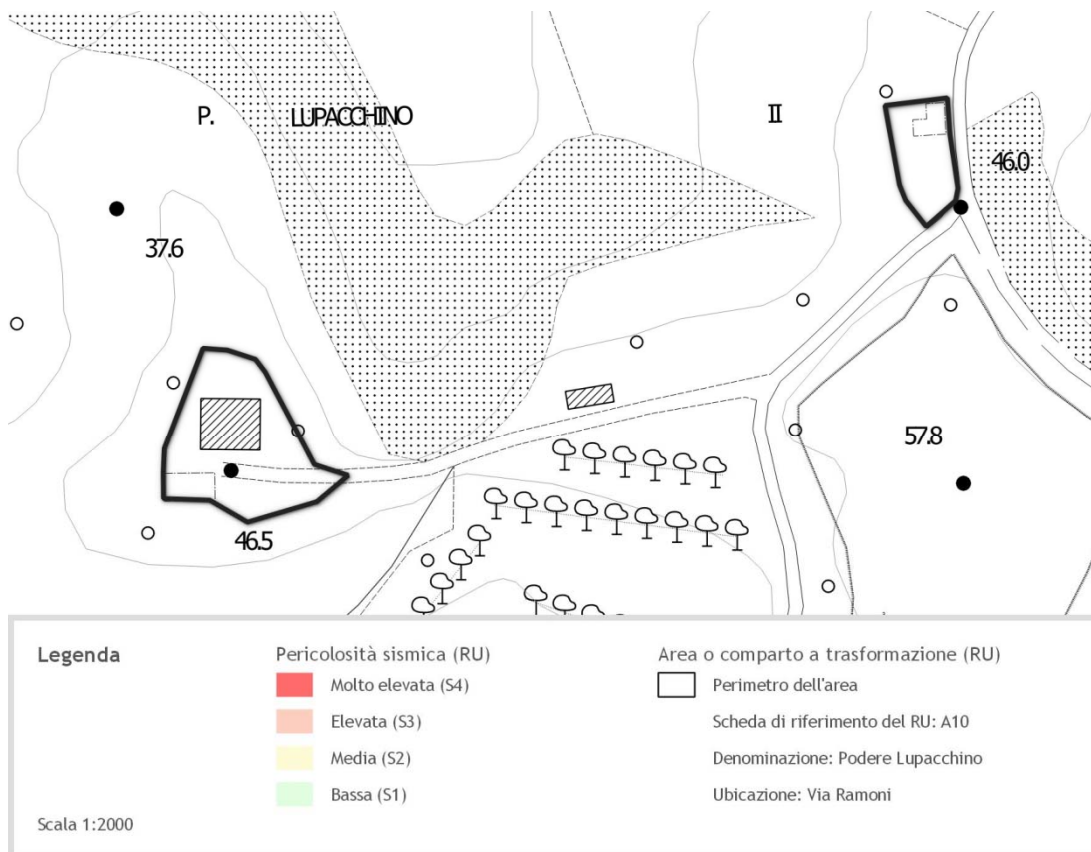
L'area è interamente ricompresa in bassa propensione al dissesto negli elaborati PAI, con la presenza più a valle dell'area di cui sopra riportato inserita in pericolosità molto elevata P4.

SCHEDA A10- 121 – PODERE LUPACCHINO E LUPACCHINO II

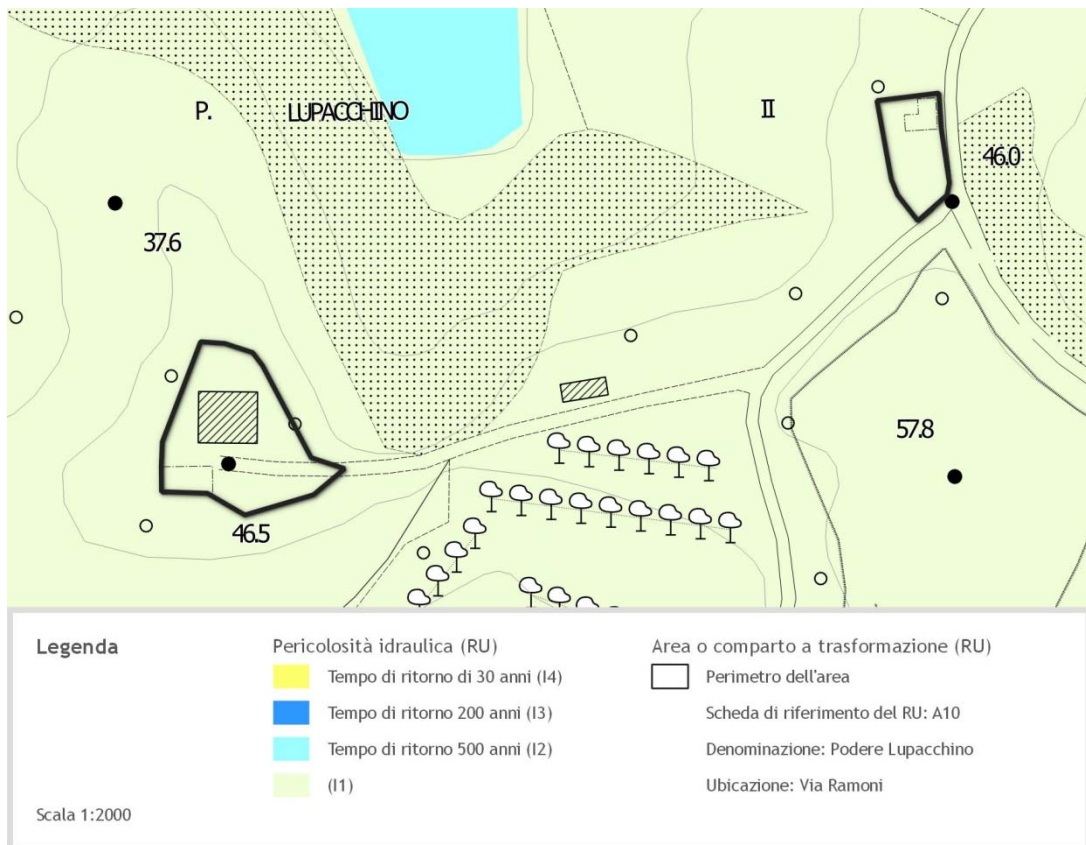
Pericolosità geologica RU



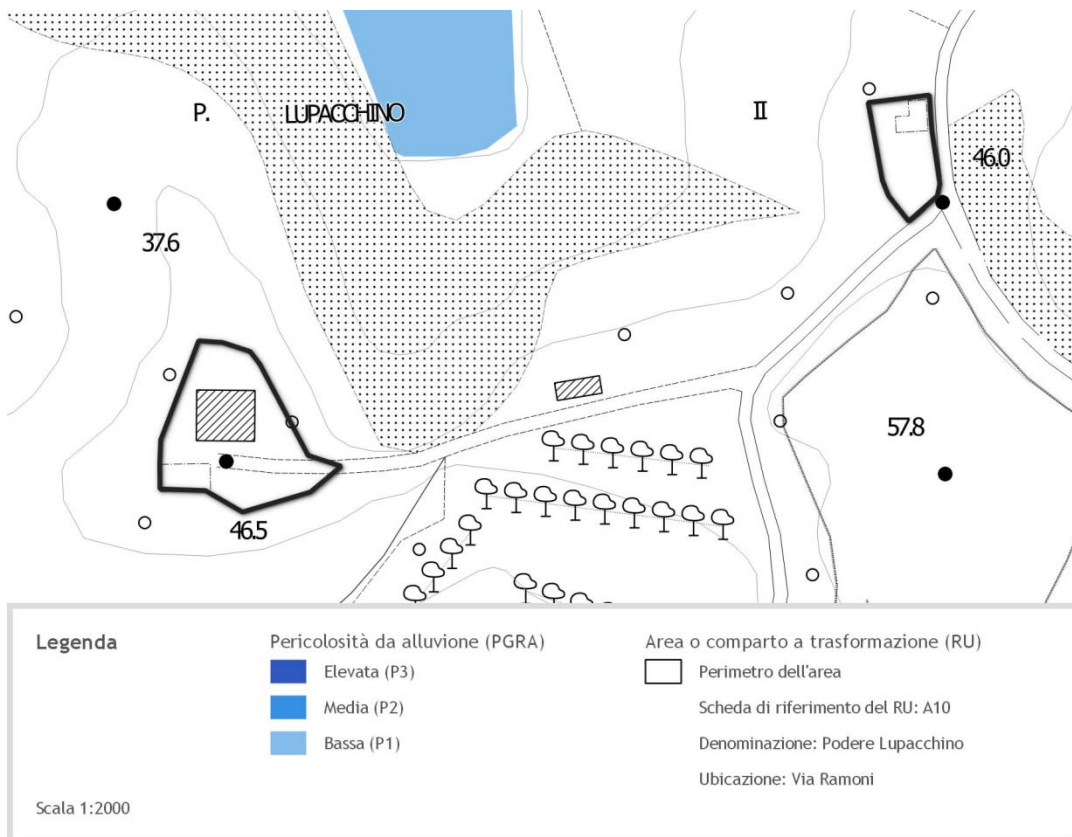
Pericolosità sismica RU

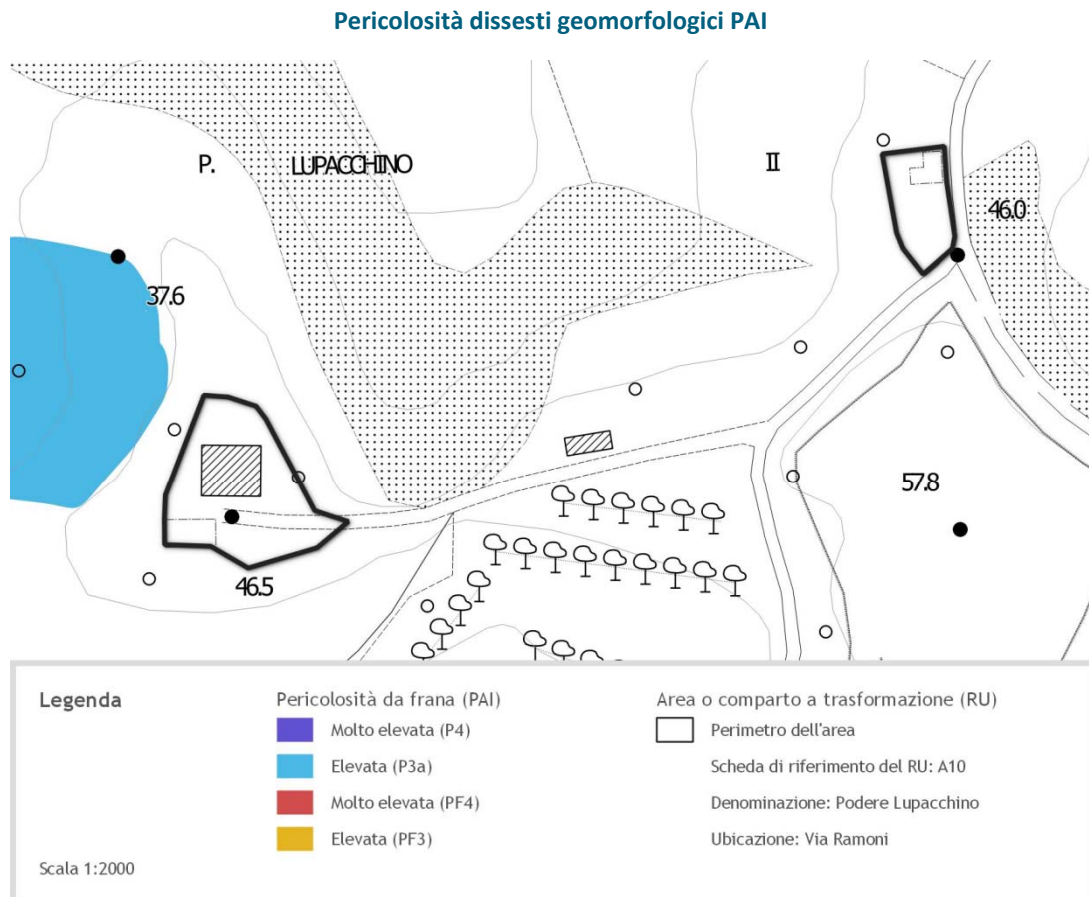


Pericolosità idraulica RU



Pericolosità da alluvione PGRA





PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G2

Gli edifici si collocano su di una modesta porzione di spianata di un poggio in rilevato morfologico caratterizzata da una pericolosità geologica media G2 che a poca distanza, in direzione nord ovest verso il fondovalle del rio del Bamone, passa ad una pericolosità geologica elevata G3 per la presenza di una zona di versante interessata da una frana di scivolamento quiescente; le indagini di approfondimento saranno rivolte alla corretta definizione del modello geologico e geotecnico del sottosuolo, oltre a verificare, a livello di area complessiva, l'effettiva stabilità dei terreni retrostanti l'area in dissesto quiescente su cui insistono i fabbricati.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: NON PRESENTE (S2)

Per analoghe caratteristiche sismiche dei terreni nello stesso contesto geologico limitrofo può essere ipotizzata una pericolosità sismica media S2 che però dovrà essere oggetto di una verifica puntuale dell'amplificazione sismica locale per una corretta definizione del modello sismico del sottosuolo. Anche per questi aspetti sismici facciamo presente che l'area in dissesto quiescente subito a nord ovest sarebbe da ricondurre ad una classe di pericolosità elevata S3.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: I1

L'area su cui si colloca l'edificio è in alto morfologico per cui in bassa pericolosità idraulica che non necessita di specifici approfondimenti.

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: NON PRESENTE

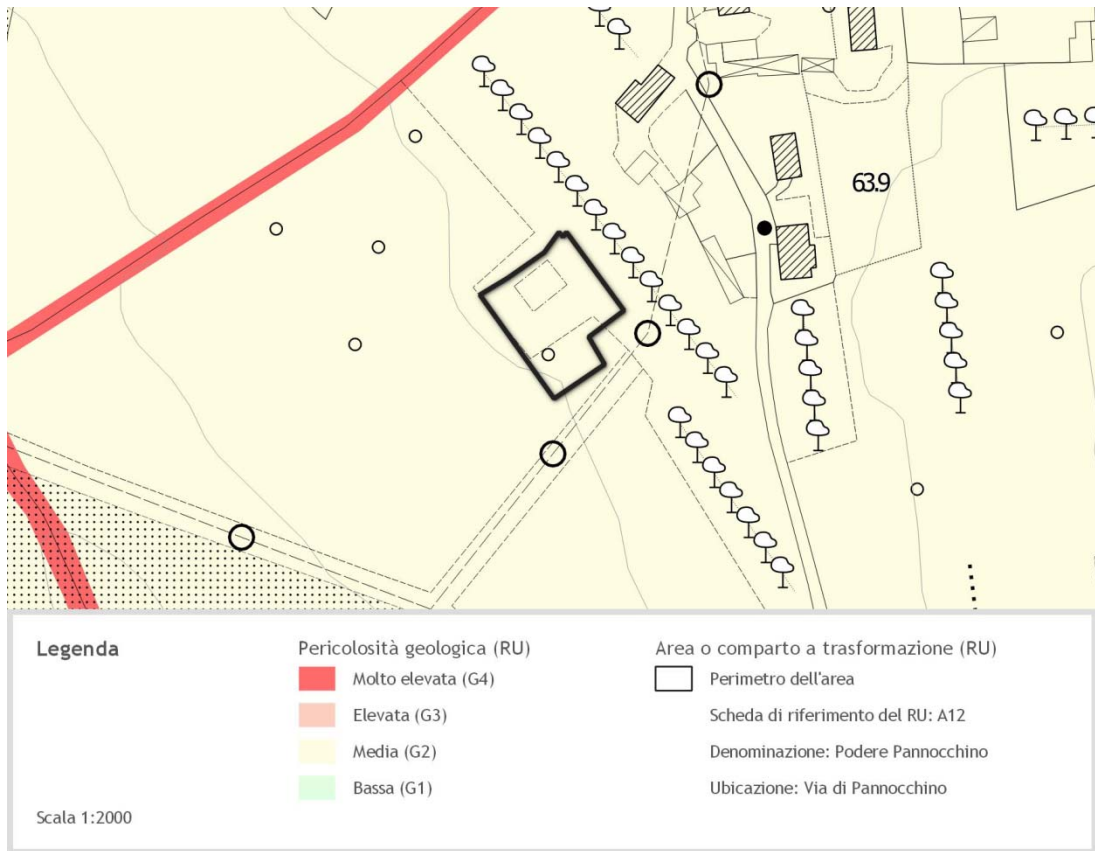
L'area non è inserita in alcuna classe di pericolosità da alluvioni del PGRA.

PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: P1

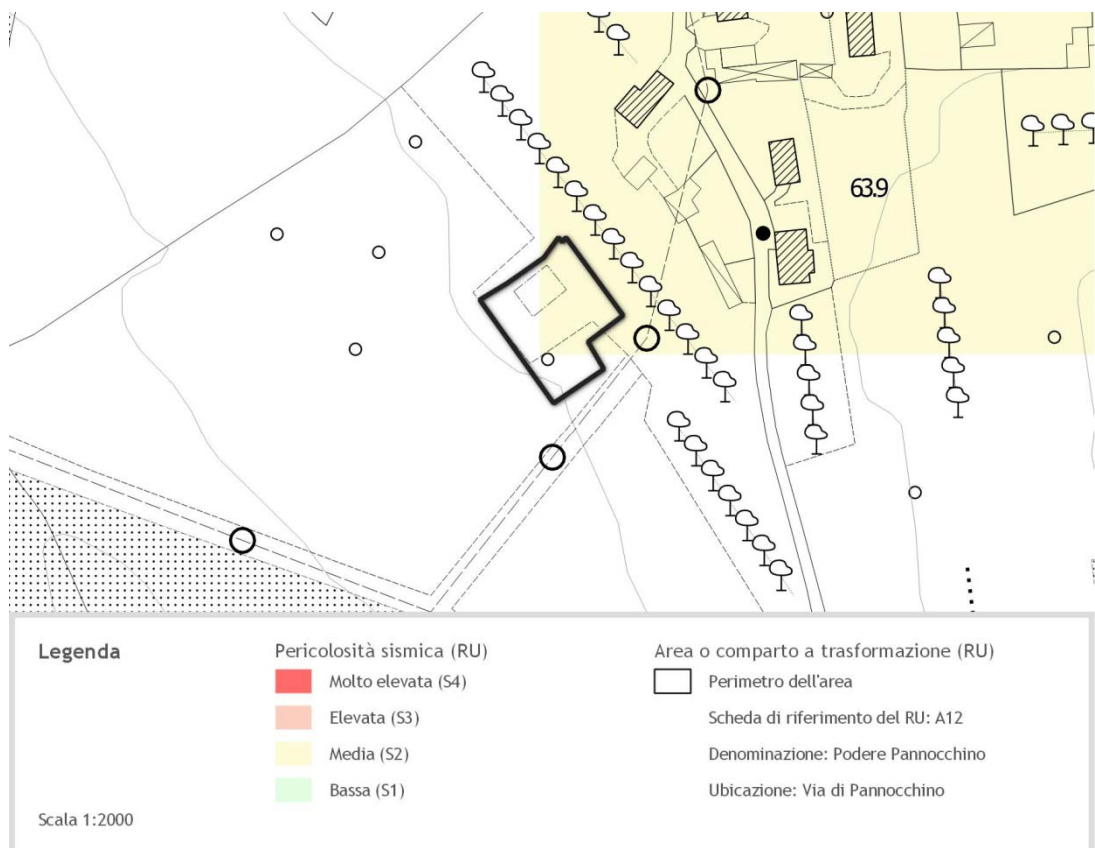
L'area è interamente ricompresa in bassa propensione al dissesto negli elaborati PAI, con la presenza a nord ovest dell'area inserita in pericolosità elevata P3a per la presenza di una frana di scivolamento definita come inattiva potenzialmente instabile

SCHEDA 12- 151 – PODERE PANNOCCHINO

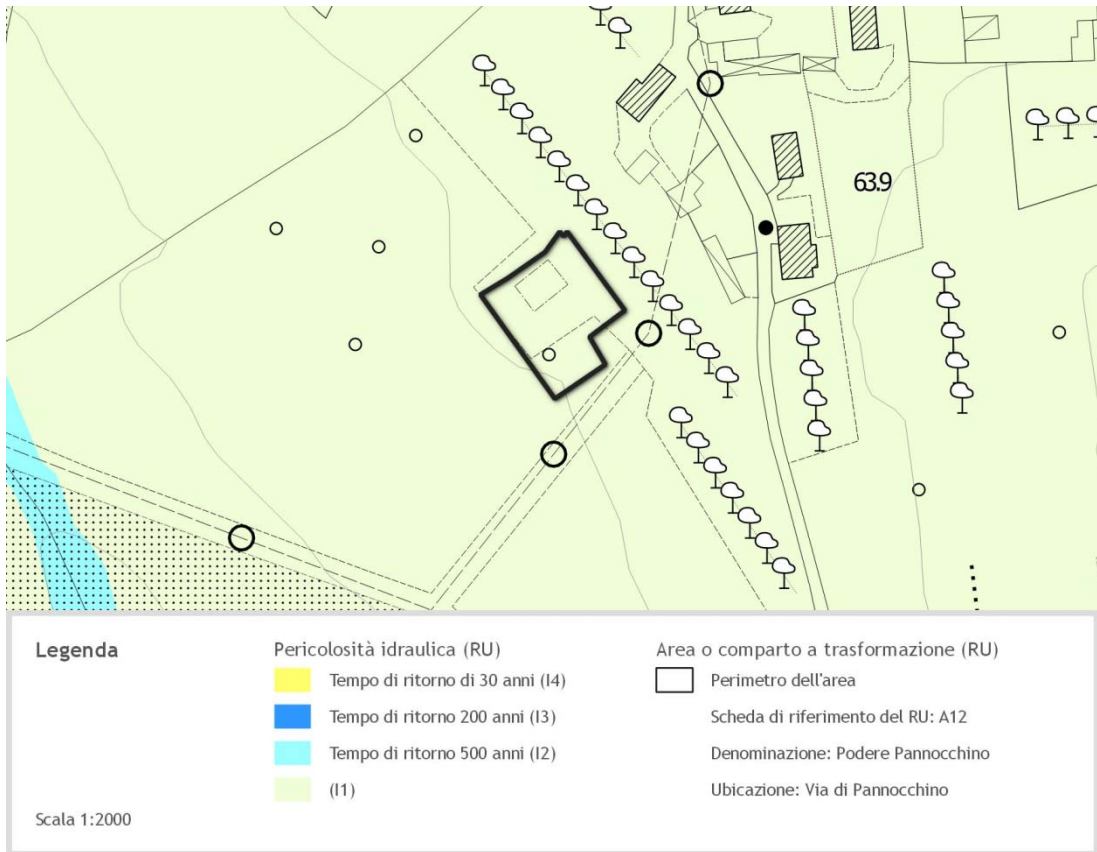
Pericolosità geologica RU



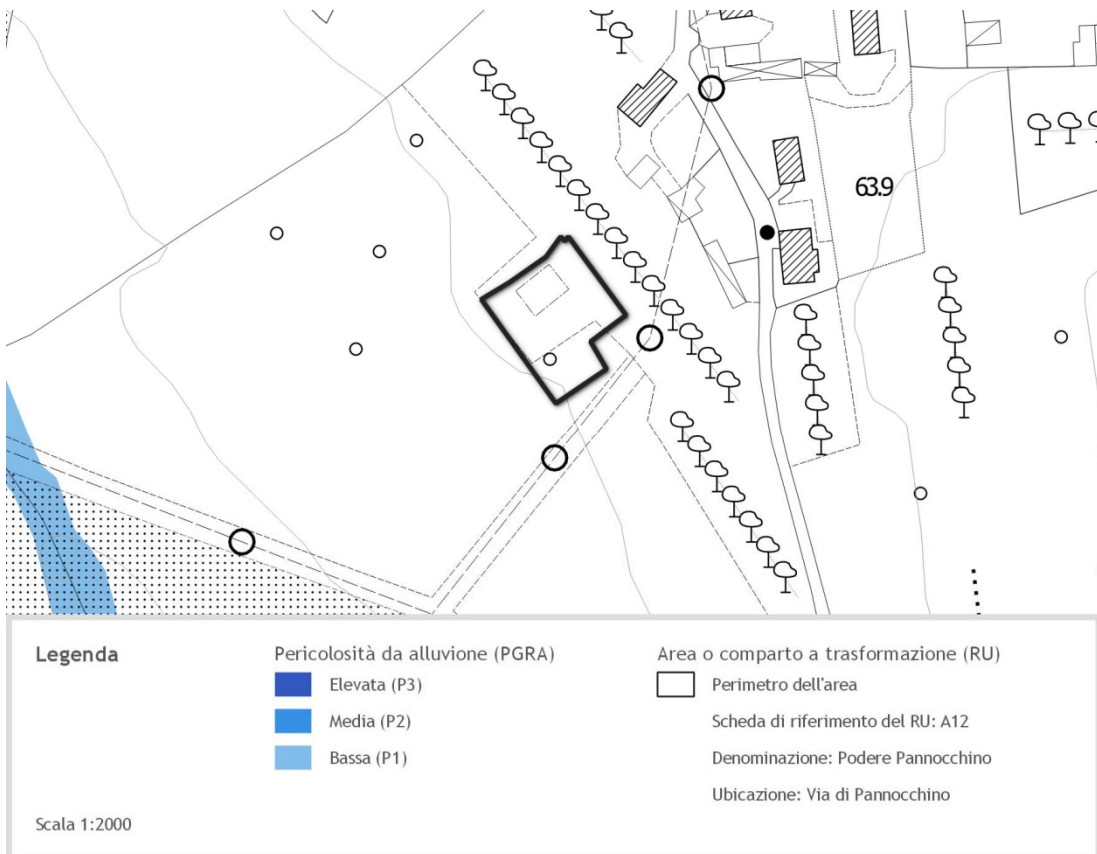
Pericolosità sismica RU

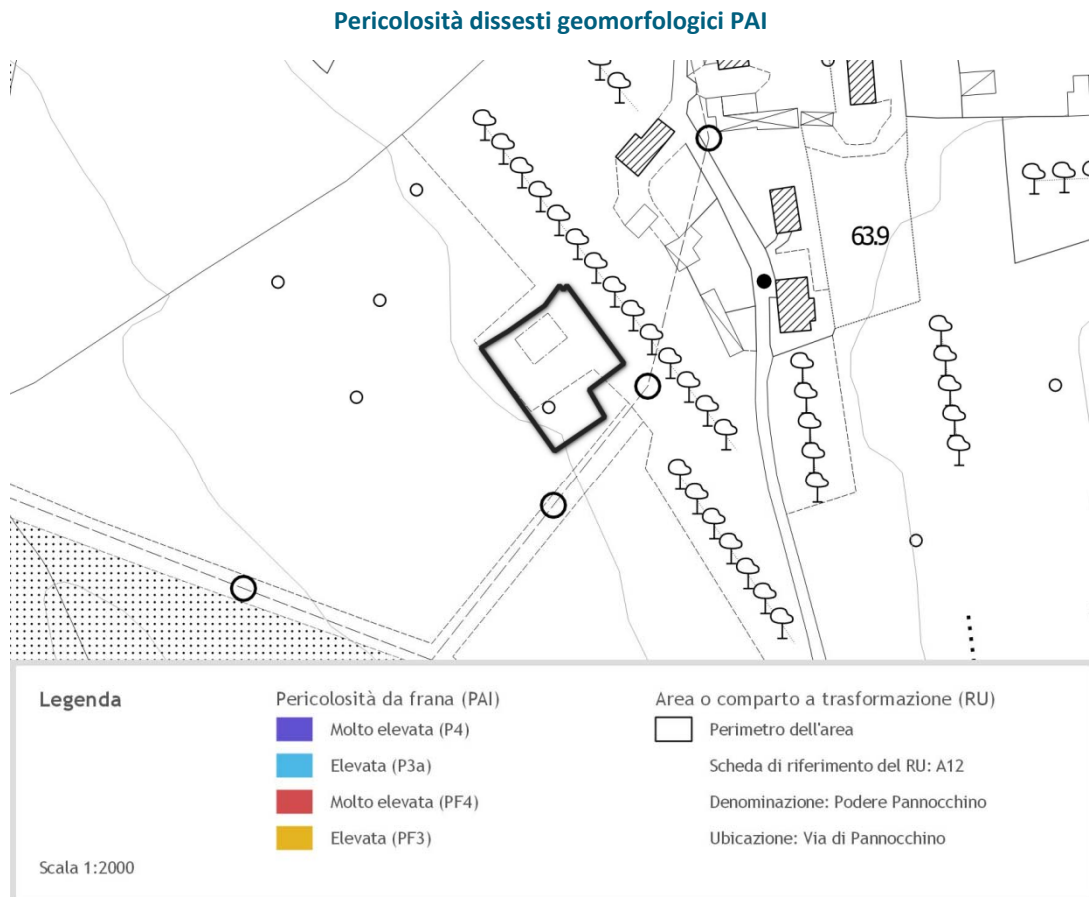


Pericolosità idraulica RU



Pericolosità da alluvione PGRA



**PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G2**

L'edificio si colloca su di una ampia porzione di spianata collinare caratterizzata da una pericolosità geologica media G2 che non presenta significativi elementi geomorfologici di dissesto; le indagini di approfondimento saranno rivolte alla corretta definizione del modello geologico e geotecnico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: S2

L'edificio è ricompreso in una pericolosità sismica media S2 che però dovrà essere oggetto di una verifica puntuale dell'amplificazione sismica locale per una corretta definizione del modello sismico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: I1

L'area su cui si colloca l'edificio è in alto morfologico per cui in bassa pericolosità idraulica che non necessita di specifici approfondimenti.

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: NON PRESENTE

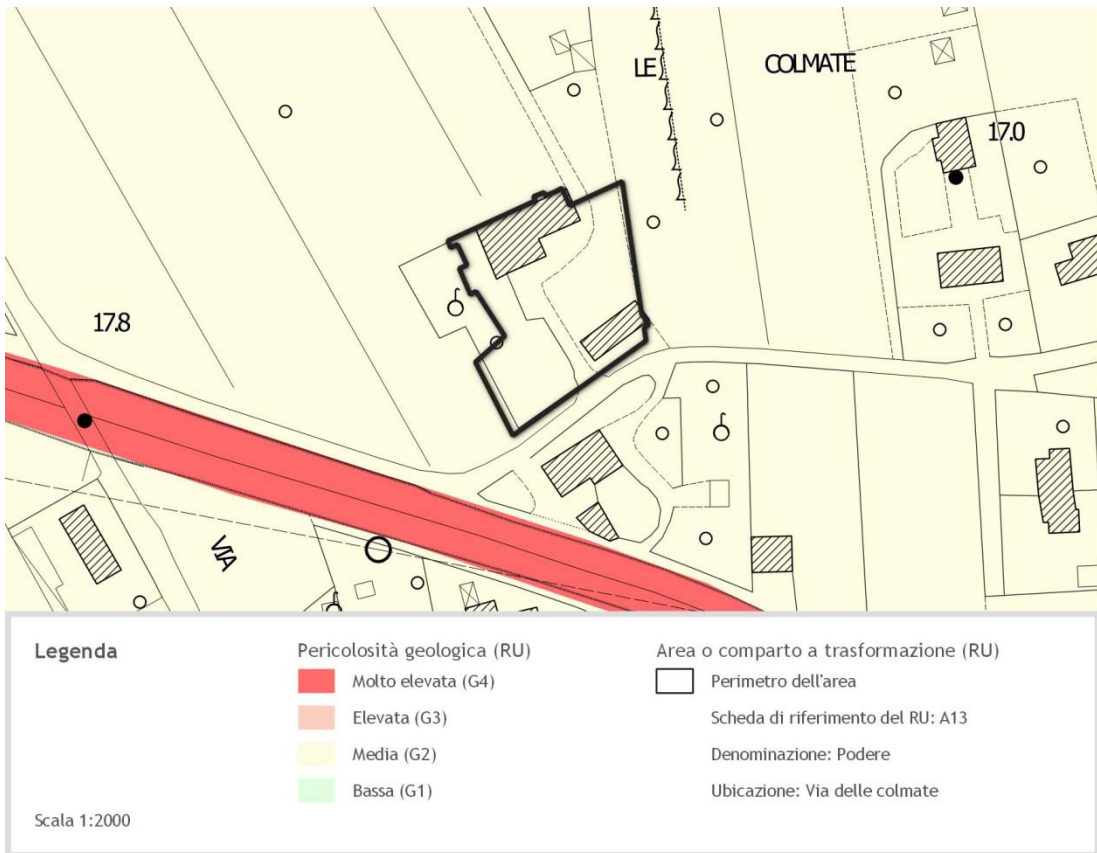
L'area non è inserita in alcuna classe di pericolosità da alluvioni del PGRA.

PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: P1

L'area è interamente ricompresa in bassa propensione al dissesto negli elaborati PAI.

SCHEDA 13- E076 – PODERE LE COLMATE

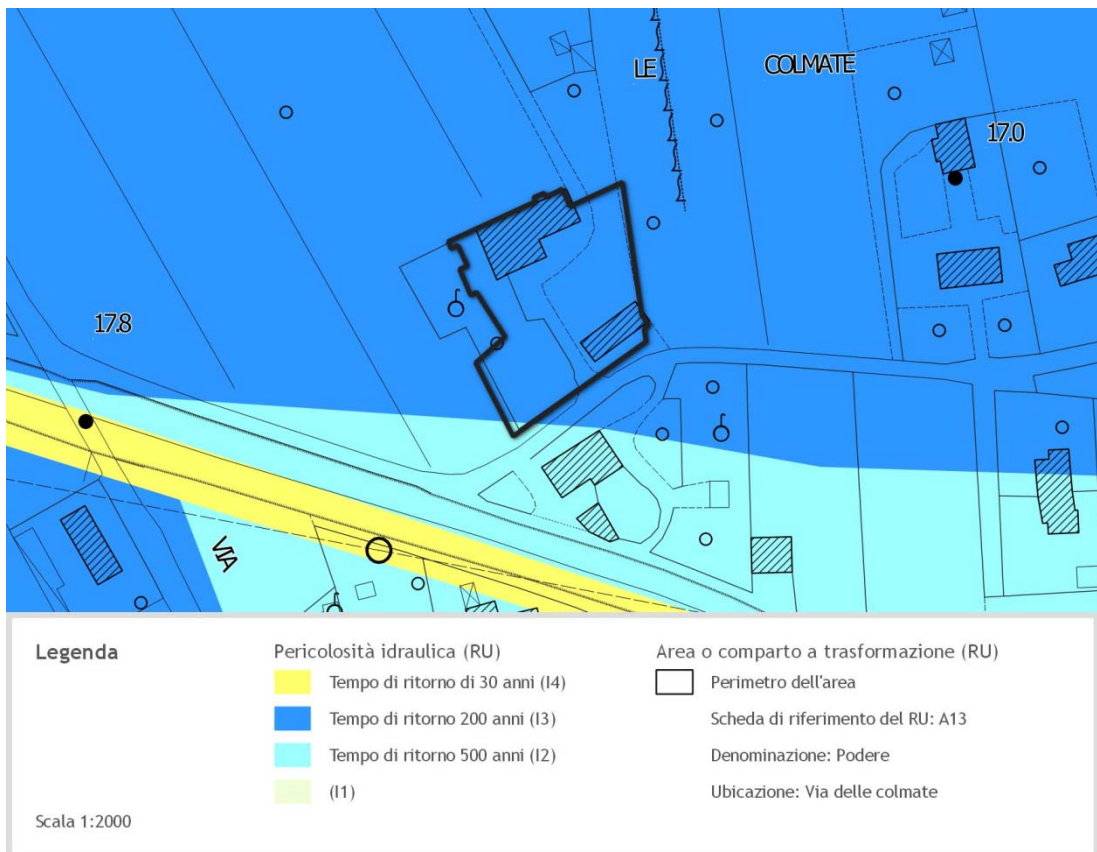
Pericolosità geologica RU



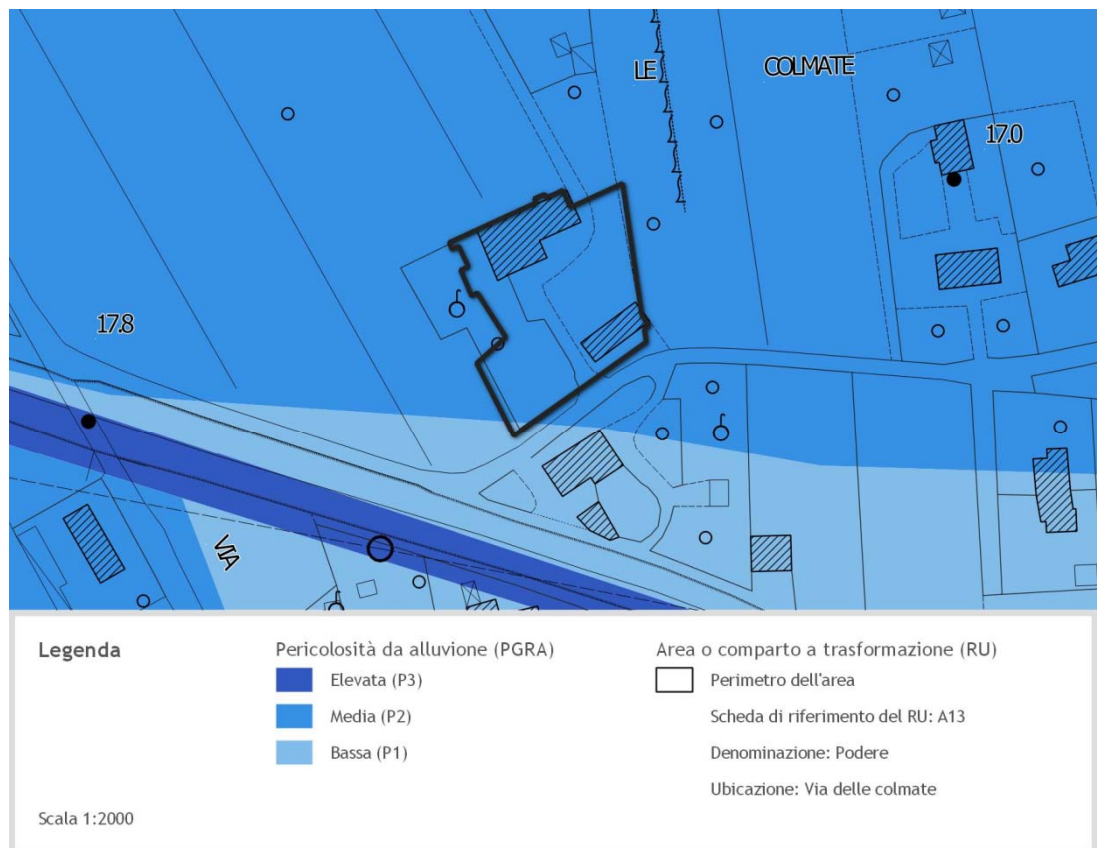
Pericolosità sismica RU

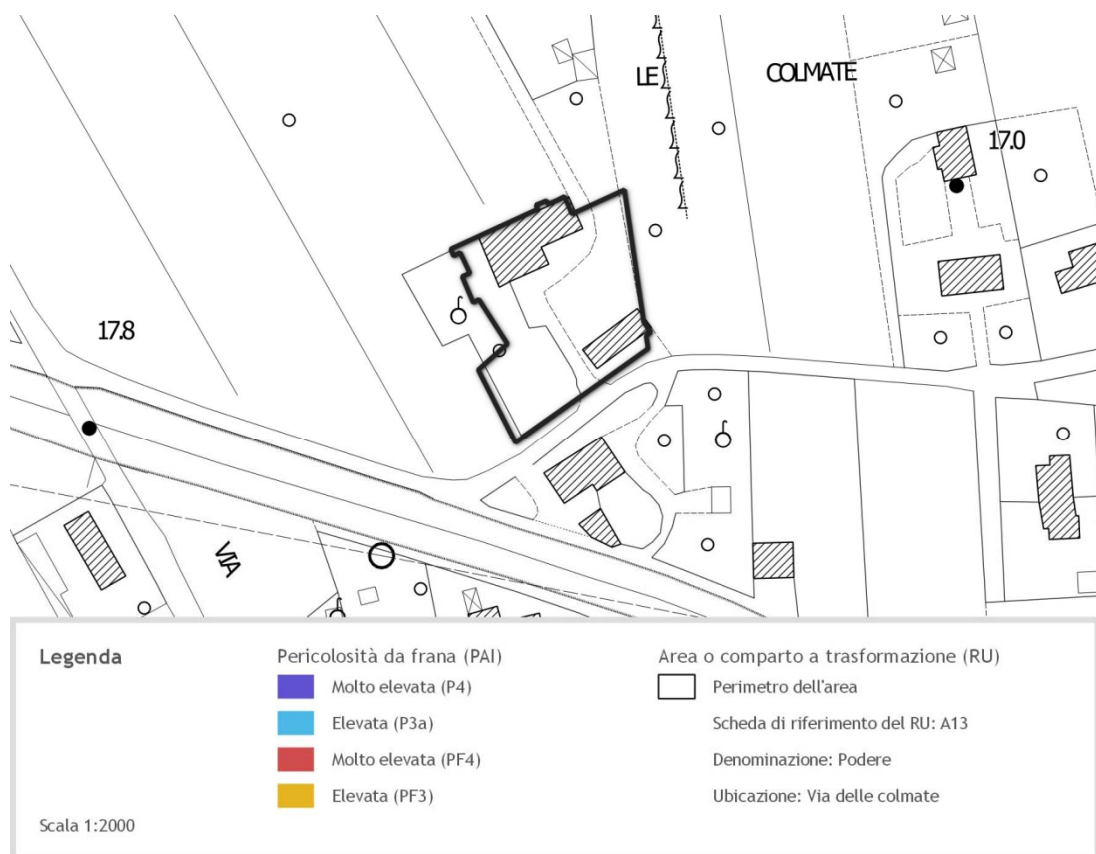


Pericolosità idraulica RU



Pericolosità da alluvione PGRA



Pericolosità dissesti geomorfologici PAI**PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G2**

L'edificio si colloca in una porzione di pianura alluvionale del tratto terminale del padule di Fucecchio, a ridosso del territorio urbanizzato, caratterizzata da una pericolosità geologica media G2 che non presenta significativi elementi geomorfologici di dissesto; le indagini di approfondimento saranno rivolte alla corretta definizione del modello geologico e geotecnico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: S2

L'edificio è ricompreso in una pericolosità sismica media S2 che però dovrà essere oggetto di una verifica puntuale dell'amplificazione sismica locale per una corretta definizione del modello sismico del sottosuolo.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: I3

L'area occupata dall'edificio è inserita in classe elevata I3 di pericolosità idraulica ovvero dove sono previsti eventi esondativi per tempo di ritorno duecentennale; sono necessari specifici approfondimenti e verifiche di carattere idrologico idraulico al fine di valutare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza delle opere previste senza altresì determinare aggravii di pericolosità nelle aree al contorno.

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: P2

L'area è inserita in classe di pericolosità media P2 da alluvioni del PGRA; sono quindi da prevedere ulteriori verifiche idrauliche per determinare la fattibilità dell'intervento nel rispetto di quanto previsto dalla LR 41/2018.

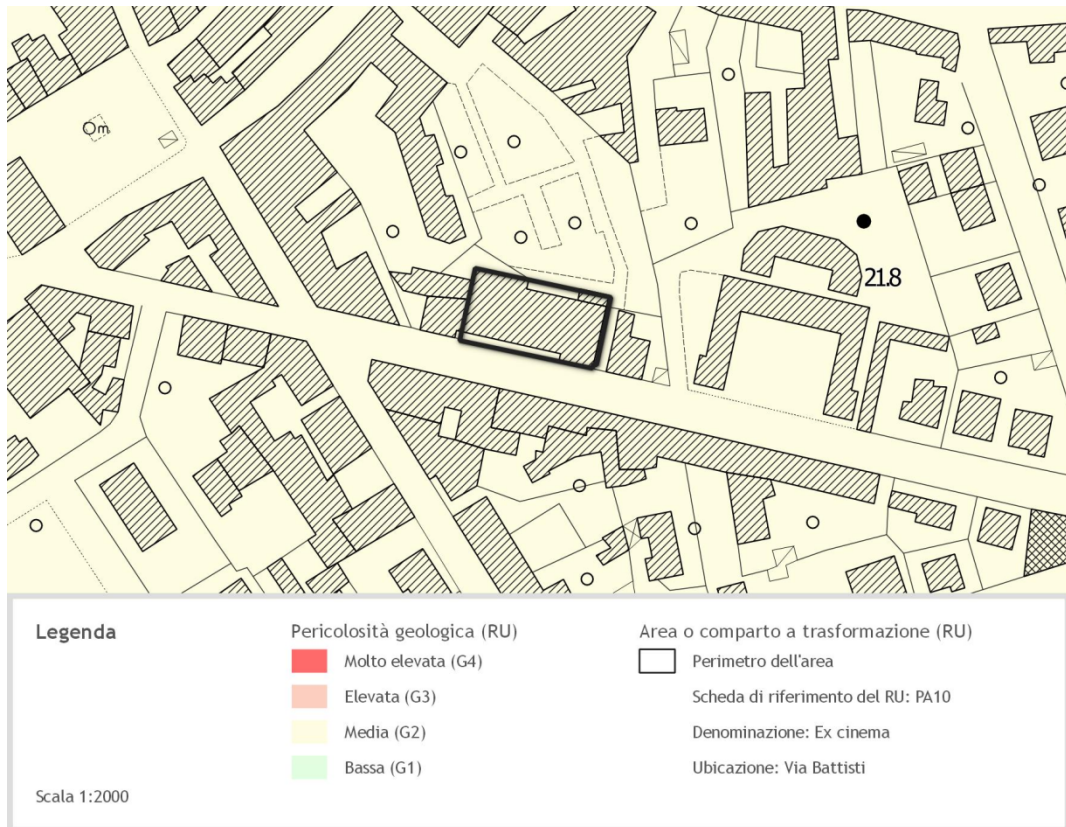
PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: NON PRESENTE

L'area non è ricompresa in alcuna delle classi di propensione al dissesto negli elaborati PAI.

2.2 Varianti semplificate al piano strutturale. Varianti semplificate al piano operativo e relativo termine di efficacia

2.2.1 Variante del PA10 – ex Cinema - Teatro di Fucecchio

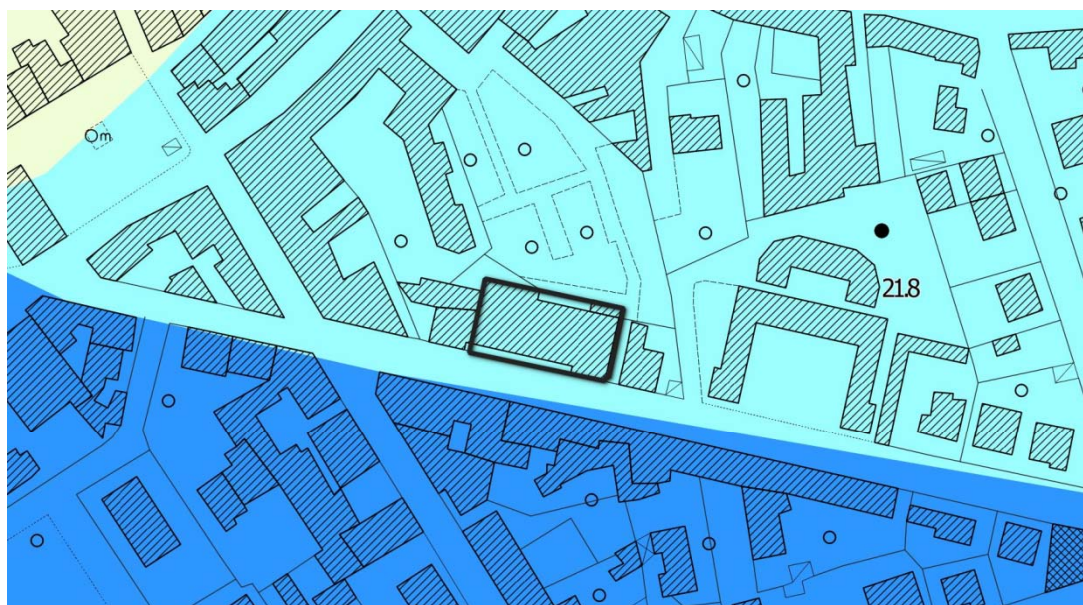
Pericolosità geologica RU



Pericolosità sismica RU



Pericolosità idraulica RU



Legenda

Pericolosità idraulica (RU)

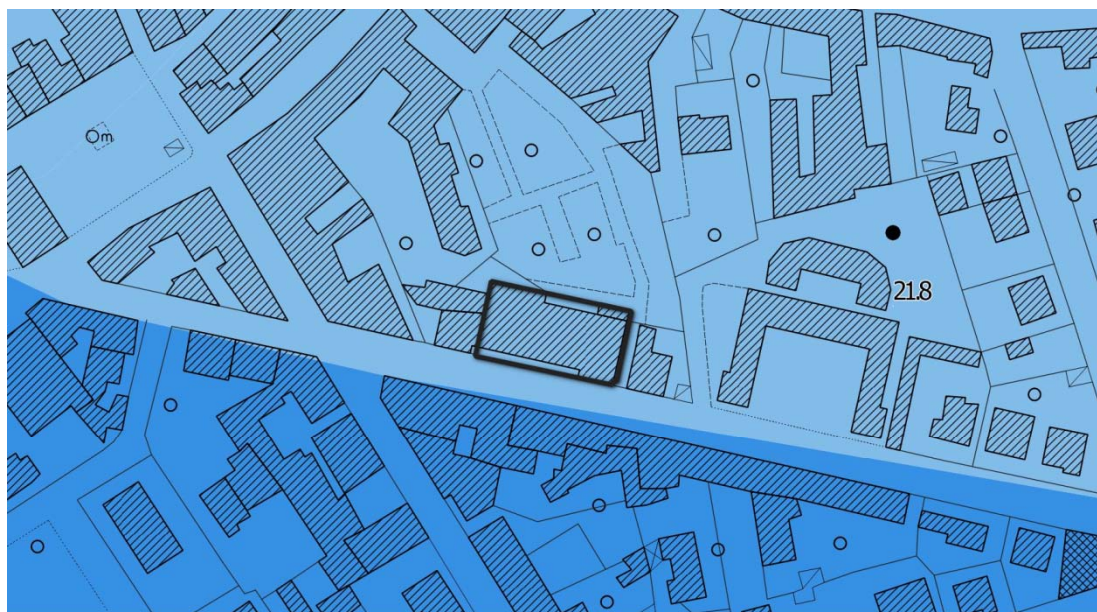
- Tempo di ritorno di 30 anni (I4)
- Tempo di ritorno 200 anni (I3)
- Tempo di ritorno 500 anni (I2)
- (I1)

Area o comparto a trasformazione (RU)

- Perimetro dell'area
- Scheda di riferimento del RU: PA10
- Denominazione: Ex cinema
- Ubicazione: Via Battisti

Scala 1:2000

Pericolosità da alluvione PGRA



Legenda

Pericolosità da alluvione (PGRA)

- Elevata (P3)
- Media (P2)
- Bassa (P1)

Area o comparto a trasformazione (RU)

- Perimetro dell'area
- Scheda di riferimento del RU: PA10
- Denominazione: Ex cinema
- Ubicazione: Via Battisti

Scala 1:2000

Pericolosità dissesti geomorfologici PAI

**PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G2**

L'area interessata dall'edificio è ubicata all'interno dei depositi alluvionali attuali del Fiume Arno, immediatamente a Sud del rilievo collinare su cui sorge il centro storico di Fucecchio ed è caratterizzata da una pericolosità geologica media G2 che non presenta significativi elementi geomorfologici di dissesto. Le indagini geognostiche e geotecniche di approfondimento dovranno essere mirate ad una dettagliata caratterizzazione del sottosuolo ed alla verifica della compressibilità dei terreni; dovranno inoltre essere individuati spessori e variazioni laterali dei depositi alluvionali e dei sottostanti depositi pliocenici. La campagna geognostica dovrà essere finalizzata anche alla caratterizzazione granulometrica dei terreni, al fine di acquisire tutti i dati utili alla ricostruzione della geometria dei litotipi con differente composizione ed alla eventuale esecuzione di verifiche alla liquefazione.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: S2

L'area su cui è situato l'edificio è ricompresa in una pericolosità sismica media S2 indicativa di un settore di territorio in cui i contrasti di impedenza sismica tendono ad attenuarsi, rispetto alle zone poste più a Ovest. La campagna geofisica potrà essere integrata da nuove misure di sismica passiva al fine di valutare localmente l'entità delle amplificazioni attese e gli effetti del contrasto di rigidità sismica sulle strutture in progetto.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: I2

L'area occupata dall'edificio è inserita in classe media I2 di pericolosità idraulica ovvero dove sono previsti eventi esondativi per tempo di ritorno cinquecentennale; l'area risulta quindi in sicurezza per eventi esondativi duecentennali in quanto al di sopra (+20,0/20,5m slm) della quota del livello idrico di riferimento per la messa in sicurezza idraulica (+19,62m slm).

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: P1

L'area è ricompresa tra quelle a pericolosità da alluvioni rare o di estrema intensità P1 per le quali non sono necessari specifici approfondimenti e verifiche di carattere idrologico idraulico evitando aggravamenti di pericolosità nelle aree al contorno.

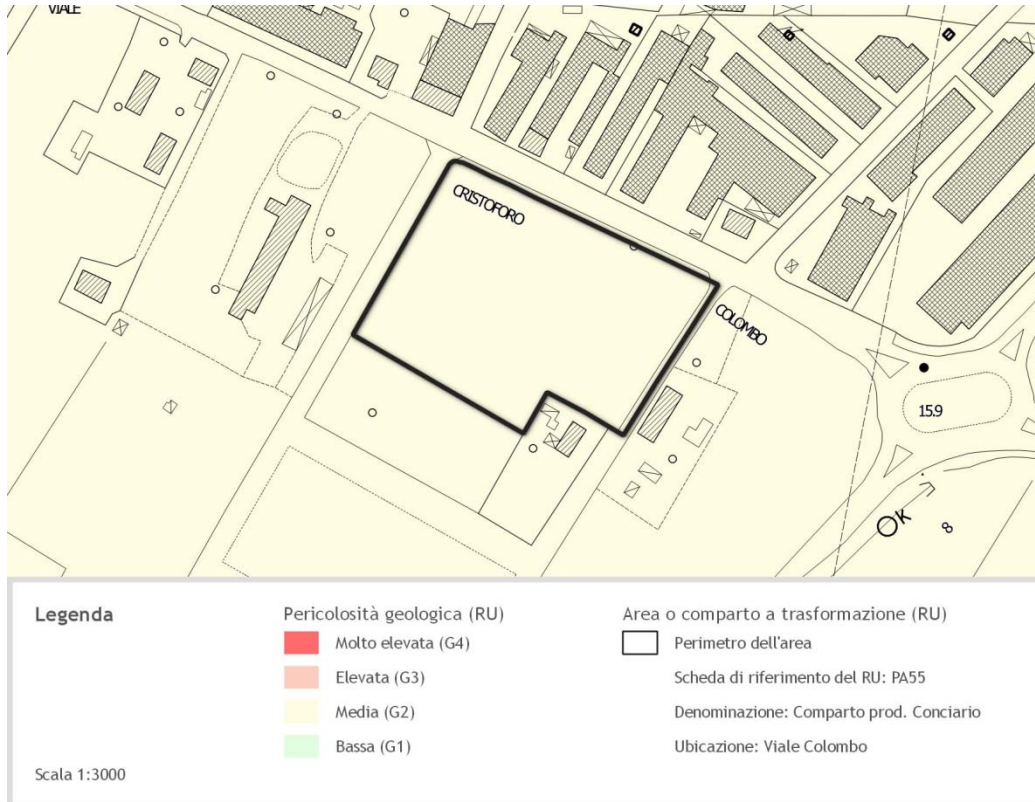
PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: NON PRESENTE

L'area non è ricompresa in alcuna delle classi di propensione al dissesto negli elaborati PAI.

2.3 Variante ai sensi dell'art 252 TER della LR.65/2014

2.3.1 Comparto produttivo conciario PA55 - La variante prevede che il comparto PA55 possa essere attuato mediante volumetrie proprie e non da trasferimento di conerie dismesse, nel rispetto del dimensionamento già previsto dalla scheda.

Pericolosità geologica RU



Pericolosità sismica RU



Pericolosità idraulica RU



Legenda

Pericolosità idraulica (RU)

- Tempo di ritorno di 30 anni (I4)
- Tempo di ritorno 200 anni (I3)
- Tempo di ritorno 500 anni (I2)
- (I1)

Area o comparto a trasformazione (RU)

- Perimetro dell'area
- Scheda di riferimento del RU: PA55
- Denominazione: Comparto prod. Conciario
- Ubicazione: Viale Colombo

Scala 1:3000

Pericolosità da alluvione PGRA



Legenda

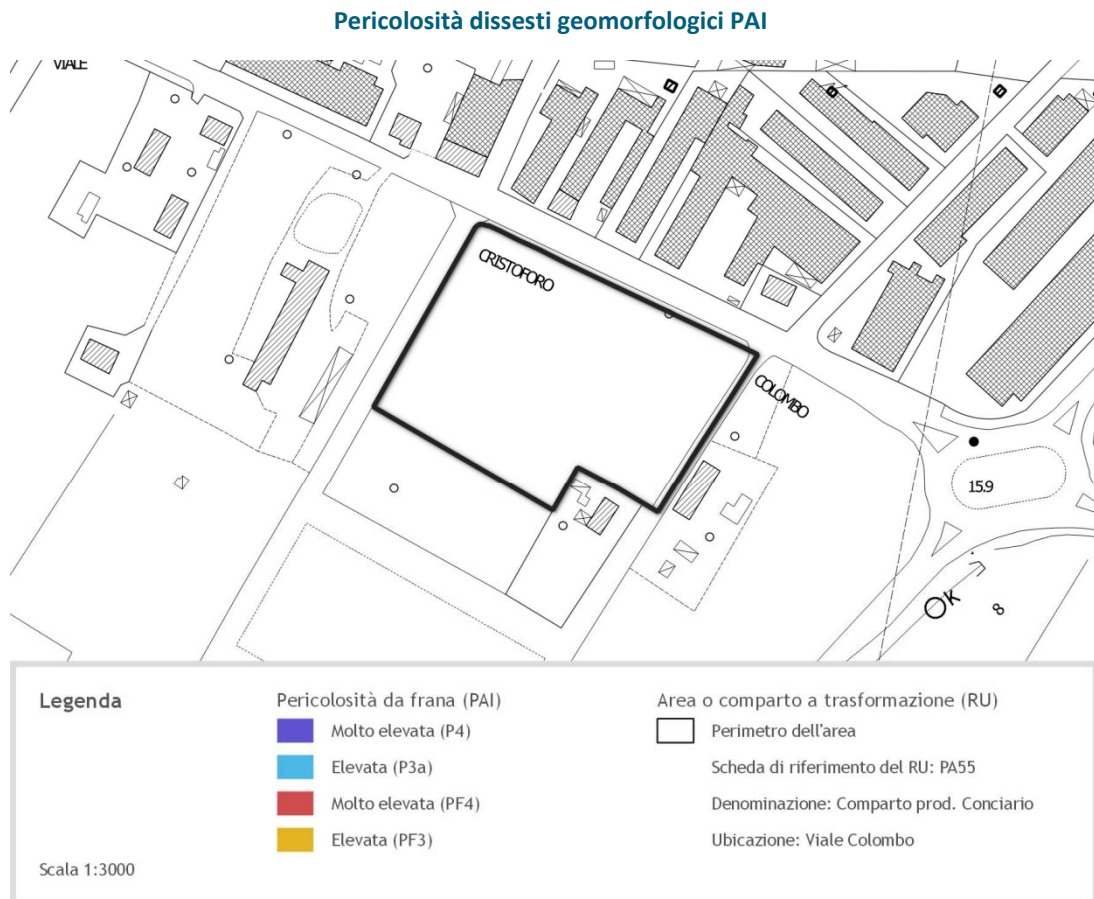
Pericolosità da alluvione (PGRA)

- Elevata (P3)
- Media (P2)
- Bassa (P1)

Area o comparto a trasformazione (RU)

- Perimetro dell'area
- Scheda di riferimento del RU: PA55
- Denominazione: Comparto prod. Conciario
- Ubicazione: Viale Colombo

Scala 1:3000

**PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G2**

L'area è ubicata all'interno del fondovalle alluvionale dell'Arno, immediatamente a valle del Padule di Fucecchio, ed è caratterizzata da una pericolosità geologica media G2 che non presenta significativi elementi geomorfologici di dissesto. Le indagini geognostiche e geotecniche di approfondimento dovranno essere rivolte alla corretta definizione del modello geologico e geotecnico del sottosuolo con particolare riferimento alla verifica dei cedimenti per la possibile presenza di terreni con scadenti caratteristiche geotecniche ed alla verifica della potenzialità a liquefazione di quelli a prevalenza sabbiosa.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: S3

L'area è ricompresa in una pericolosità sismica elevata S3 indicativa di un settore di territorio in cui gli alti contrasti di impedenza sismica possono generare amplificazioni stratigrafiche al contatto tra i depositi alluvionali attuali ed i depositi pleistocenici. Le necessarie indagini geofisiche di approfondimento dovranno definire il modello sismico del sottosuolo al fine di valutare l'entità degli effetti del contrasto di rigidità sismica sulle opere previste.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: I3

L'area è ricompresa nella classe di pericolosità idraulica elevata I3 ovvero dove sono previsti eventi esondativi per tempo di ritorno duecentennale; sono necessari specifici approfondimenti e verifiche di carattere idrologico idraulico al fine di valutare gli interventi da realizzare per la messa in sicurezza delle opere previste senza altresì determinare aggravamenti di pericolosità nelle aree al contorno. Dovrà essere verificato anche il corretto funzionamento del reticolo idrografico minore per il deflusso delle acque in seguito agli interventi in progetto.

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: P2

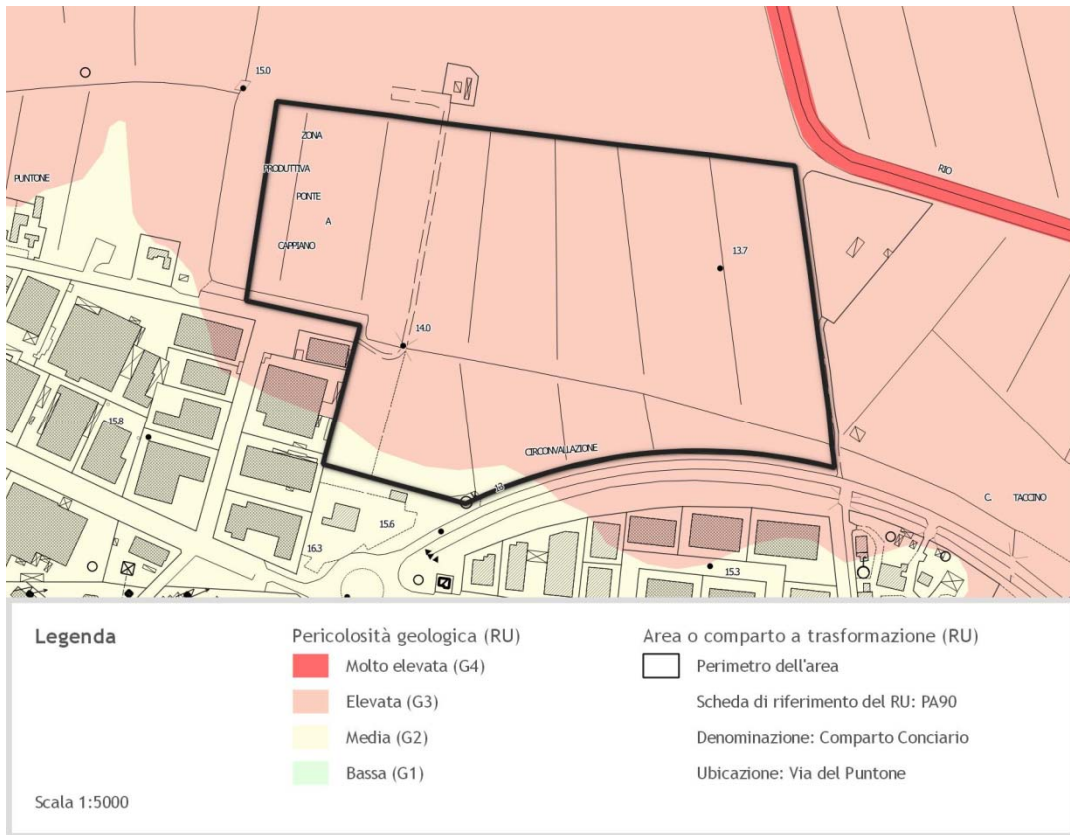
L'area è inserita in classe di pericolosità media P2 da alluvioni del PGRA; sono quindi da prevedere ulteriori verifiche idrauliche per determinare la fattibilità dell'intervento nel rispetto di quanto previsto dalla LR 41/2018.

PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: NON PRESENTE

L'area non è ricompresa in alcuna delle classi di propensione al dissesto negli elaborati PAI.

2.3.2 Comparto produttivo conciaro PA90 - La variante prevede di sospendere l'efficacia delle previsioni (PIP da realizzare mediante il trasferimento dei volumi di via delle Confina) in attesa degli approfondimenti da fare in sede di PO.

Pericolosità geologica RU



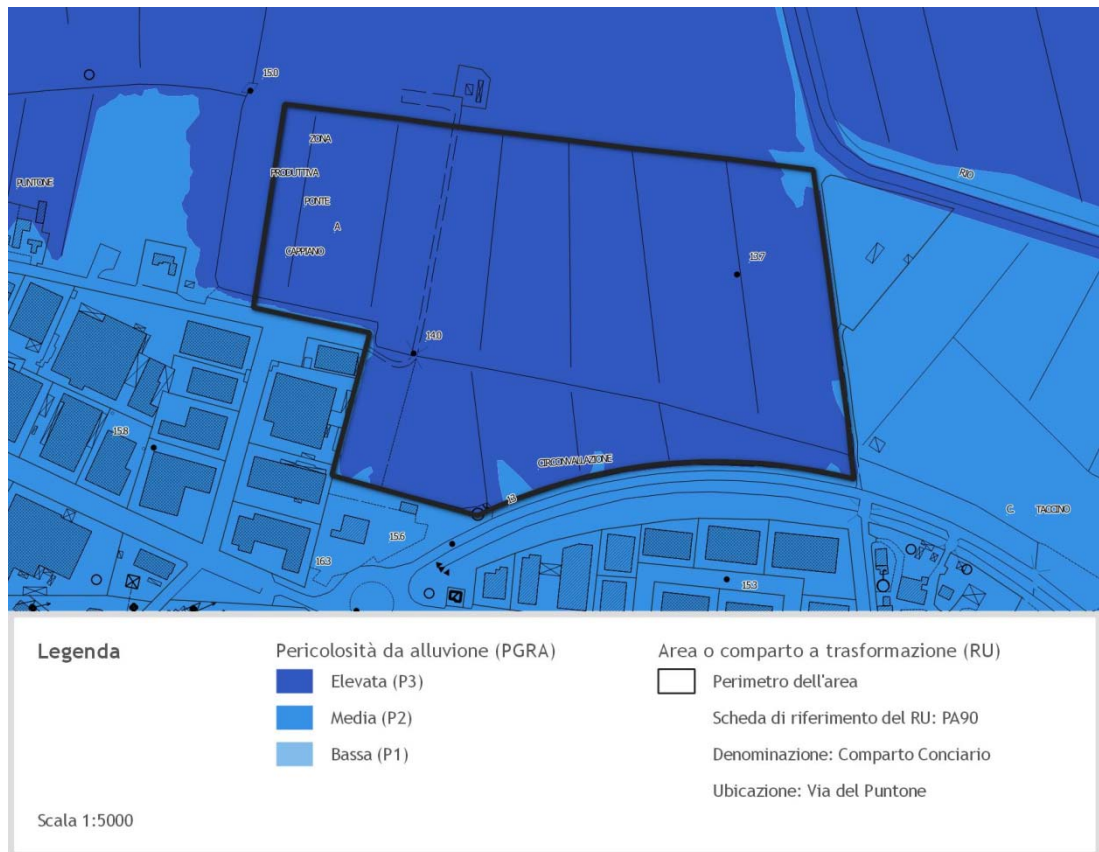
Pericolosità sismica RU



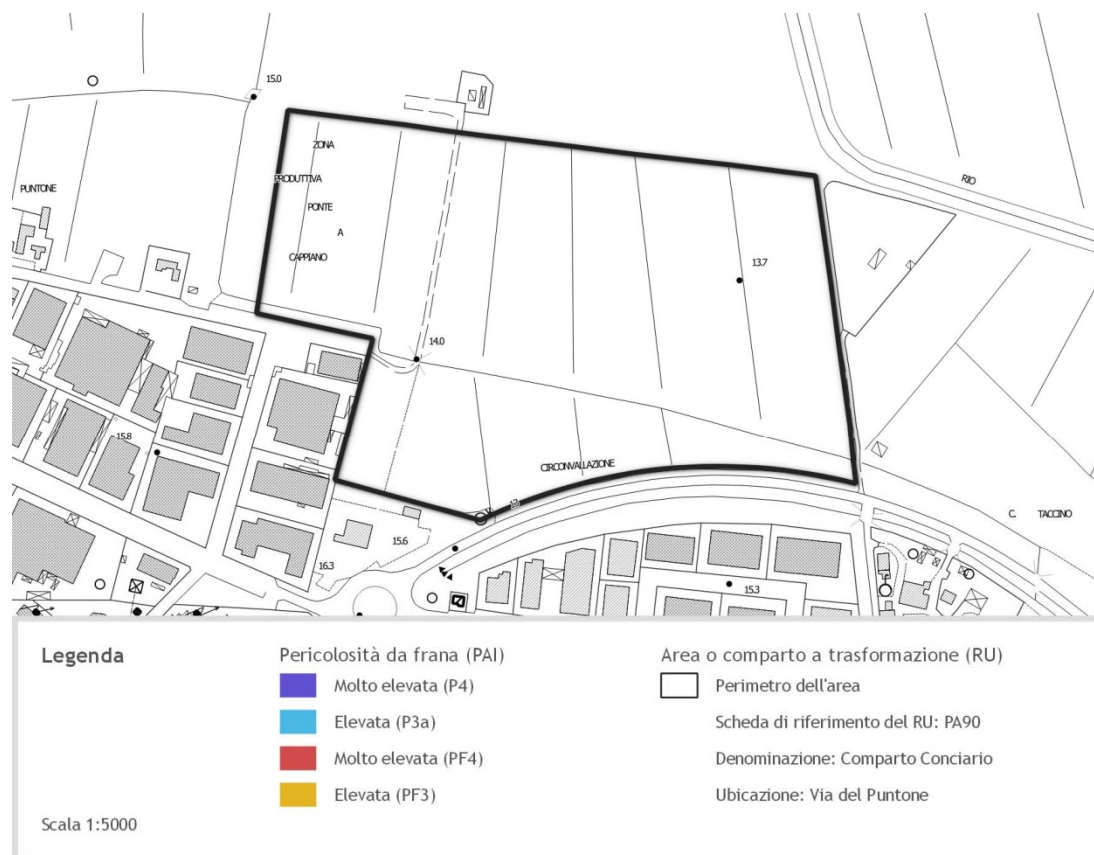
Pericolosità idraulica RU



Pericolosità da alluvione PGRA



Pericolosità dissesti geomorfologici PAI



PERICOLOSITA' GEOLOGICA da RU: G3/G2

L'area è ricompresa in pericolosità geologica elevata G3 con una minore porzione meridionale che è invece ricompresa in pericolosità geologica media G2ed è ubicata al limite nord della zona industriale di Ponte a Cappiano, in corrispondenza del contatto tra i depositi palustri del padule di Fucecchio ed i depositi alluvionali sabbiosi dell'Arno.

Le indagini geognostiche e geotecniche di approfondimento dovranno essere rivolte alla corretta definizione del modello geologico e geotecnico del sottosuolo con particolare riferimento alla verifica dei cedimenti per la possibile presenza di terreni con scadenti caratteristiche geotecniche ed alla verifica della potenzialità a liquefazione di quelli a prevalenza sabbiosa.

PERICOLOSITA' SISMICA da RU: S3

L'area è ricompresa in una pericolosità sismica elevata S3 indicativa di un settore di territorio in cui gli alti contrasti di impedenza sismica possono generare amplificazioni stratigrafiche al contatto tra i depositi alluvionali attuali ed i depositi pleistocenici. Le necessarie indagini geofisiche di approfondimento dovranno definire il modello sismico del sottosuolo al fine di valutare l'entità degli effetti del contrasto di rigidità sismica sulle opere previste.

PERICOLOSITA' IDRAULICA da RU: I4/I3

L'area è ricompresa in una pericolosità idraulica molto elevata I4 corrispondente ad eventi esondativi con tempo di ritorno trentennale e solo in alcune piccole porzioni in pericolosità elevata I3. Sono necessari specifici approfondimenti e verifiche di carattere idrologico idraulico al fine di valutare la fattibilità della previsione e la tipologia degli interventi da realizzare per la messa in sicurezza delle opere di progetto senza altresì determinare aggravamenti di pericolosità nelle aree al contorno. Per tale area sono già state avanzate ipotesi di messa in sicurezza idraulica come il consolidamento dell'attuale arginatura presente a nord e la realizzazione di un nuovo tratto della stessa ma che ancora non hanno acquisito i pareri necessari.

PERICOLOSITA' DA ALLUVIONI PGRA: P3/P2

L'area è inserita nel PGRA come soggetta a pericolosità da alluvioni frequenti P3 ed in piccole porzioni a pericolosità da alluvioni poco frequenti P2. Sono quindi presenti significative limitazioni che necessitano di ulteriori verifiche idrauliche per determinare la fattibilità della previsione nel rispetto di quanto previsto dalla LR 41/2018.

PERICOLOSITA' DA DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI: NON PRESENTE

L'area non è ricompresa in alcuna delle classi di propensione al dissesto negli elaborati PAI.

TABELLA DI SINTESI

SCHEDA RIFERIMENTO	SCHEDA RIFERIMENTO	UTOE	DENOMINAZIONE	PERICOLOSITA' GEOLOGICA RU	PERICOLOSITA' SISMICA RU	PERICOLOSITA' IDRAULICA RU	PERICOLOSITA' PAI FRANE	PERICOLOSITA' PGRA ALLUVIONI
A2	E 125	10 Torre - Massarella - Vedute	PODERE FORMICOLA	G2	NON PRESENTE (S2)	I1	P1	NON PRESENTE
A3	E 127	10 Torre - Massarella - Vedute	PODERE FONDA	G2/G3	NON PRESENTE (S2)	I1	P1	NON PRESENTE
A4	E135	10 Torre - Massarella - Vedute	PODERE LA MANIERA	G2	NON PRESENTE (S2)	I1	P1	NON PRESENTE
A5	E 162	11 CERBAIE	PODERE LE FORRE	G2/G3	NON PRESENTE (S2/S3)	I1	P1	NON PRESENTE
A6	E 161	11 CERBAIE	PODERE LA MENCHINA	G2	NON PRESENTE (S2)	I1	P1	NON PRESENTE
A7	E 159	11 CERBAIE	PODERE BIRRA	G2	NON PRESENTE (S2)	I1	P1	NON PRESENTE
A8	E 160	11 CERBAIE	PODERE FUCECCHIELLO	G2	NON PRESENTE (S2)	I1	P1	NON PRESENTE
A9	E 136	10 Torre - Massarella - Vedute	PODERE TURCHINO	G2	NON PRESENTE (S2)	I1	P1	NON PRESENTE
A10	E 121	10 Torre - Massarella - Vedute	LUPACCHINO	G2	NON PRESENTE (S2)	I1	P1	NON PRESENTE
A10	E 121	10 Torre - Massarella - Vedute	LUPACCHINO II	G2	NON PRESENTE (S2)	I1	P1	NON PRESENTE
A12	E 151	11 CERBAIE	PODERE PANNOCCHINO	G2	S2	I1	P1	NON PRESENTE
A13	E 076	13 CERBAIE	PODERE LE COLMATE	G2	S2	I3	NON PRESENTE	P2
SCHEDA RIFERIMENTO		UTOE	DENOMINAZIONE					
PA 10 3° VAR		2 CITTA' NUOVA	EX CINEMA	G2	S2	I2	NON PRESENTE	P1
PA 55 2° VAR		7 MEZZOPIANO	COMPARTO PRODUTTIVO CONCIARIO	G2	S3	I3	NON PRESENTE	P2
PA 90 2° VAR		7 MEZZOPIANO	COMPARTO CONCIARIO	G3/G2	S3	I4/I3	NON PRESENTE	P3/P2

Pisa, Agosto 2023

Dott. geol. Fabio Mezzetti

Dott. agron. Roberto Bonaretti